Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

TERRA BAROCCA

Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
Dipartimento regionale dell'agricoltura
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020

PSR SICILIA 2014 2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo
"Esportiamo i prodotti, accogliamo i turisti, sosteniamo il territorio.
La crescita del territorio parte dal territorio."
del
Gruppo di Azione Locale "Terra Barocca" Società Consortile a responsabilità limitata"

Modica (RG), 29/09/2016

Il legale rappresentante
Ignazio Abbate

INDICE

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL 3
1.1 Anagrafica del GAL 3
1.2 Altre informazioni sul GAL 4
1.3 Composizione del partenariato 5
1.4 Funzionamento del GAL 31
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari 34
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA 35
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia 35
2.2 Territorio del GAL 37
2.3 Aspetti socioeconomici 38
2.4 Aspetti ambientali 39
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE 40
3.1 Analisi dei settori economici 40
3.2 Analisi SWOT 53
3.3 Definizione dei fabbisogni 59
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni 62
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI 63
4.1 Descrizione generale della strategia 63
4.2 Descrizione degli ambiti tematici 69
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA 80
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 83
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL) 84
7.1 Descrizione delle azioni del GAL 84
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL 160
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia 162
8 PIANO FINANZIARIO 167
9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP 179

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

<table>
<tr><td>Denominazione GAL</td><td colspan="2">GAL TERRA BAROCCA</td></tr>
<tr><td>Sede legale</td><td colspan="2">Piazza Principe di Napoli, presso il Palazzo Comunale, Comune di Modica (RG)</td></tr>
<tr><td>Sede operativa se diversa dalla sede legale</td><td colspan="2">Ragusa (come da art. 1 dello Statuto ma ancora da individuare)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Legale rappresentante del GAL</td><td colspan="2">Nome e Cognome: Ignazio Abbate</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Telefono:
+39 0932 759315</td><td>E-Mail: info@galterrabarocca.com</td></tr>
<tr><td>E-Mail PEC:
galterrabarocca@pec.com</td></tr>
<tr><td colspan="2">Indirizzo Piazza Principe di Napoli sn</td></tr>
<tr><td>Forma giuridica*</td><td colspan="2">Società Consortile a responsabilità limitata</td></tr>
<tr><td>Atto costitutivo</td><td>Data 27/05/2016</td><td>N° 2570 di Repertorio – 2105 di Raccolta</td></tr>
<tr><td>Partita IVA</td><td>N° 01627930884</td><td></td></tr>
<tr><td>Capitale sociale/patrimonio netto</td><td colspan="2">Euro 15.000,00 (alla data di costituzione 27/05/2016)</td></tr>
<tr><td>Istituto di credito</td><td colspan="2">Banca Agricola Popolare di Ragusa</td></tr>
<tr><td>Intestatario del conto corrente dedicato</td><td colspan="2">Gruppo di Azione Locale Terra Barocca Società Consortile a r.l.</td></tr>
<tr><td>IBAN</td><td colspan="2">IT18J0503684480CC0181158454</td></tr>
</table>

1.2 Altre informazioni sul GAL

GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader 1991-1993	SI	~~NO~~
	Leader II 1994-1999	SI	~~NO~~
	Leader+ 2000-2006	SI	~~NO~~
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI	~~NO~~
Variazioni della compagine partenariale		SI	~~NO~~
Tipo di variazioni della compagine partenariale			
Eventuali informazioni aggiuntive Il GAL Terra Barocca è un GAL di nuova costituzione, i soci pubblici e privati hanno deciso di costituirsi con Atto Pubblico il 27 maggio 2016			

Composizione Organo decisionale						
N.	**Componente** (nominativo e data di nascita)	**In rappresentanza** (denominazione)	**Soggetto** (pubblico/privato)	**CF/ P.IVA**	**Sede**	**Gruppo di interesse**
1	Ignazio Abbate 23/02/1970	Comune di Modica	Pubblico	00175500883	Modica	Autorità Pubblica
2	Federico Piccitto 30/09/1976	Comune di Ragusa	Pubblico	0180270886	Ragusa	Autorità Pubblica
3	Gaetano D'Erba 25/10/1963	Comune di Scicli	Pubblico	00080070881	Scicli	Autorità Pubblica
5	Moncada Rosario 25/03/1960	Moncada Società Agr. Coop.	Privato	01450050883	Ispica	Parte Economica

6	Campo Giovanni 25/08/1965	Progetto Natura Società cooperativa agricola	Privato	00829610880	Ragusa	Parte Economica
7	Rosaria Gurrieri 03/02/1990	Associazione Sud Tourism	Privato	92036050885	Ragusa	Parte Economica
8	Cassarino Salvatore 23/12/1966	Confraternita Fava Cottoia Modica	Privato	90028260884	Modica	Parte Economica

Con riferimento alla composizione dell'organo decisionale, il GAL deve dimostrare che né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse locale rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto. A tal proposito, si precisa quanto segue:

Il Consiglio di Amministrazione è formato da n. 3 soci pubblici di cui uno con funzione di Presidente e da 4 soci privati di cui uno con funzione di Vice Presidente. Ciascun componente ha diritto ad un solo voto, pertanto ogni gruppo di interesse locale rappresenta il 14,28% dei votanti.

Si allega dichiarazione sostitutiva del Gal.

1.3 Composizione del partenariato

Il partenariato (soci e partner) è costituito da n. 5 Enti Pubblici e da n. 70 Partner che rappresentano i gruppi di interesse locale per mezzo dei quali sono state scelte le tre priorità del Gal Terra Barocca e precisamente:

- Sviluppo e innovazione pubblico-privato delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)
- Turismo sostenibile
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale

I Comuni rappresentano il territorio zona sud-orientale della Sicilia in cui dopo il terremoto del 1693 nella ricostruzione è stato adottato lo stile Barocco e da ciò si è scelto come prima priorità il turismo sostenibile dato anche dalla peculiarità del nostro ambiente antropizzato dall'uomo con i suoi muri a secco, le sue masserie e dalla parte naturale rappresentata dall'altipiano ibleo e dalle sue cave. Dai tempi dell'enfiteusi (affitto con obbligo di miglioramento) nel territorio ibleo è nata una ricca agricoltura in cui i coltivatori non erano sfruttati ma riuscivano a guadagnare in riferimento alle loro capacità imprenditoriali, infatti nacquero le famose masserie agricole-zootecniche. Nacque nello stesso periodo una ricca classe di artigiani dedita alle più innumerevoli attività. La zona degli Iblei è stata sempre all'avanguardia nelle attività sociali di accoglienza e di inserimento dei disabili e degli extracomunitari data la necessità nella coltivazione degli ortaggi in serra, da pieno campo ecc.

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del GAL	N.	Soggetti privati del GAL
1	Comune di Modica	1	Moncada Società Agricola Cooperativa (socio)
2	Comune di Ragusa	2	Consorzio Fonteverde Società Consortile Agricola a R.L. (socio)
3	Comune di Scicli	3	A.Bio.Med. (Agricoltura Biologica Mediterranea) Società Cooperativa Agricola (socio)
4	Comune di Ispica	4	Progetto Natura Società Cooperativa Agricola (socio)
5	Comune di Santa Croce Camerina	5	Colle d'Oro Società Consortile Agricola a R.L. (socio)
		6	Associazione Sud Tourism (socio)
		7	Associazione culturale Glocal (socio)
		8	Associazione culturale Erreginet (socio)
		9	Associazione Confraternita della Fava Cottoia di Modica (socio)
		10	Associazione Agriturismodica (socio)
		11	Consorzio Centro Commerciale Naturale Frigintini (socio)
		12	Rumori di Storia - RDS (socio)
		13	Upla Claai (partner)
		14	Ordine dei dottori agronomi e forestali di Ragusa (partner)
		15	Confcooperative Sicilia (partner)
		16	CNA Ragusa (partner)
		17	Copagri Ragusa (partner)
		18	Unsic Modica (partner)
		19	Spin-off Science4Life dell'Università di Messina (partner)
		20	Consorzio di Ricerca CeRTA (partner)
		21	ENR – Ente Nazionale di Ricerca e promozione per la standardizzazione (partner)
		22	Consorzio di Ricerca Co.Ri.Bi.A. (partner)
		23	Consorzio di Ricerca Corissia (partner)
		24	Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali (SAF) (partner)
		25	Consorzio di Ricerca ITES (partner)
		26	Università degli Studi di Catania (partner)
		27	Consorzio di Ricerca Filiera Lattiero Casearia Co.R.Fi.La.C (partner)

		28	Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A. (partner)
		29	Associazione Sviluppo Rurale (partner)
		30	Associazione culturale Cava d'Ispica (partner)
		31	Associazione CO.RE.F (Consumo Responsabile e Fraterno) (partner)
		32	Associazione Proloco Siklah (partner)
		33	Associazione Start Scicli (partner)
		34	Associazione Culturale forM'ART (partner)
		35	L'Arca Società Cooperativa Sociale a r.l. onlus (partner)
		36	Associazione Ipso Facto (partner)
		37	A.S.S.A.P. Az. Socio-Sanitaria di assistenza alla persona "Michele Grimaldi" (partner)
		38	Fondazione Sacerdote S. Licitra Onlus (partner)
		39	Turi Apara Soc. Coop. Sociale Onlus (partner)
		40	Equa-azione Società Cooperativa Sociale (partner)
		41	Alberto Portogallo Soc. Coop. Soc. ONLUS (partner)
		42	Consorzio La Città Solidale (partner)
		43	Un Due tre Stella Soc. Coop. Sociale (partner)
		44	Progresso Ibleo Soc. Coop. arl (partner)
		45	Soc. Coop. S. Antonio Abate (partner)
		46	Cooperativa Girotanto (partner)
		47	E.Con.Form. Ente di consulenza e formazione (partner)
		48	Associazione culturale IDIMED (partner)
		49	PROFIDI Società Cooperativa (partner)
		50	Consorzio Avicolo Ibleo (partner)
		51	Oltre la Luna C.O.E. società cooperativa (partner)
		52	Cooperativa Montibleilatte
		53	Istituto Comprensivo "Carlo Amore" – Modica
		54	Istituto Comprensivo "Santa Marta" – Modica
		55	Centro Studi sulla Contea di Modica
		56	Centro Didattico "Giacomo Albo"
		57	Diocesi di Ragusa
		58	Centro Commerciale Naturale "Francavilla"

		59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70	Fondazione per la valorizzazione della Val di Noto Fondazione Giovan Pietro Grimaldi Consorzio di Ricerca Filiera Carni Human-Valley Distretto della Filosofia e della Creatività UGL – Ragusa Ass. Proloco Modica 2020 I.I.S. Campailla Nuova Agricoltura Scuola Secondaria Giovanni XXIII Dorolat Associazione Ricreativa Culturale Archeologica Libero Consorzio Provinciale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Comune di Modica	Piazza Principe di Napoli – 97015 Modica (Rg)	Piazza Principe di Napoli – 97015 Modica (Rg)	Abbate Ignazio	Telefono: +39 0932 759111 E-Mail: info@comune.modica.rg.it	Bella Giampiero	Telefono: +39 0932 759111E-Mail: segretariogenerale@comune.modica.rg.it	3.000	20%
Comune di Ragusa	Corso Italia n. 72 – 97100	Corso Italia n. 72 – 97100	Piccitto Federico	Telefono: +39 0932 676382 E-Mail: sindaco	Disca Sebastiana	Telefono: +39 0932 676382E-Mail: n.disca@c	3.000	20%

	Ragusa (Rg)	Ragusa (Rg)		@comune.ragusa.gov.it		omune.ragusa.gov.it		
Comune di Scicli	Via Francesco Mormino Penna, 2 - 97018 Scicli (RG)	Via Francesco Mormino Penna, 2 - 97018 Scicli (RG)	D'erba Gaetano	Telefono: +39 0932 676382 E-Mail: segreteria.commissione@comune.scicli.rg.it	Valeria Drago	Telefono: +39 0932 932108E-Mail: v.drago@comune.scicli.rg.it	1.000	6.67%
Comune di Ispica	Lucio Muraglie	C.so Umberto I n. 45 - 97014 Ispica (RG)	C.so Umberto I n. 45 - 97014 Ispica (RG)	Telefono: +39 0932 701234 E-Mail: sindaco@comune.ispica.rg.it	Corallo Giuseppe	Telefono: +39 0932 701449E-Mail: assessore.corallo@comune.ispica.rg.it	1.000	6.67%
Comune di Santa Croce Camerina	Iurato Francesca	Via Carmine n. 95 - 97017 Santa Croce Camerina (RG)	Via Carmine n. 95 - 97017 Santa Croce Camerina (RG)	Telefono: +39 0932 914160 E-Mail: sindaco@comune.santa-croce-camerina.rg.it	Busacca Bruno	Telefono: +39 0932 914188E-Mail: commercio@comune.santa-croce-camerina.rg.it	1.000	6.67%

Tabella 3 - Partenariato privato

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE		RESPONSABILE TECNICO		APPORTO FINANZIARIO	
			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	% (sul totale del capitale sociale/patrimonio netto)
Moncada Società Agricola Cooperativa O.P.	Contrada Scavuzzo s.n. - 97014 Ispica (RG)	Contrada Scavuzzo s.n. - 97014 Ispica (RG)	Moncada Rosario	Telefono: +39 0932 951088E-Mail: info@moncada.it	Moncada Eva	Telefono: +39 320 2691886 E-Mail: eva.moncada@moncada.it	500	3.33%
Consorzio Fonteverde Società Consortile Agricola a r.l. O.P.	Contrada Fontanazza s.n. - 97014 Ispica (RG)	Contrada Fontanazza s.n. - 97014 Ispica (RG)	Calabrese Giuseppe	Telefono: +39 0932 9511484 E-Mail: ortofrutta@fonteverde.com	Calabrese Carmelo	Telefono: +39 335 7391373 E-Mail: carmelo@fonteverde.com	500	3.33%
A.Bio.Med. – Agricoltura Biologica Mediterranea – Società Cooperativa Agricola O.P.	Strada Provinciale 25 c.da Serra Montone Km. 8,5 s.n. - 97100 Ragusa (RG)	Strada Provinciale 25 c.da Serra Montone Km. 8,5 s.n. - 97100 Ragusa (RG)	Alessi Giuseppe	Telefono: +39 0932 820046E-Mail: info@abiomed.it	Caruso Luciano	Telefono: +39 348 1318745 E-Mail: l.caruso@abiomed.it	500	3.33%
Progetto Natura Società Cooperativa	Via A. De Gasperi 20 - 97100	Via A. De Gasperi 20 - 97100 Ragusa (RG)	Campo Giovanni	Telefono: +39 0932 668901E-Mail progetto	Cascone Salvatore	Telefono: +39 335 6129451 E-Mail: progetto	500	3.33%

Agricola O.P.	Ragusa (RG)			natura@gmail.com		natura@gmail.com		
Colle D'Oro Società Consortile a r.l. – O.P.	Contrada Bufali s.n. - 97014 Ispica (RG)	Contrada Bufali s.n. - 97014 Ispica (RG)	Calabrese Pietro	Telefono: +39 0932 959413E-Mail: carmelo.frasca@colledoro.com	Frasca Carmelo	Telefono: +39 333 8039126 E-Mail: carmelo.frasca@colledoro.com	500	3.33%
Associazione Sud Tourism"	Viale Europa 429/B - 97100 Ragusa (RG)	Viale Europa 429/B - 97100 Ragusa (RG)	Gurrieri Rosaria	Telefono: +39 333 8598842 E-Mail: info@sudtourism.it	Gurrieri Giovanni	Telefono: +39 333 8598842 E-Mail: giovanni.gurrieri@hotmail.it	500	3.33%
Associazione Culturale Glocal	Via Fosso Tantillo 14/A - 97015 Modica (RG)	Via Fosso Tantillo 14/A - 97015 Modica (RG)	Cannì Francesco	Telefono: +39 338 7676774 E-Mail: associazioneglocal@gmail.com	Cannì Francesco	Telefono +39 338 7676774 E-Mail: associazioneglocal@gmail.com	500	3.33%
Ass. Culturale Erreginet	Via San Luca n. 10/A - 97100 Ragusa (RG)	Via San Luca n. 10/A - 97100 Ragusa (RG)	Pricone Paolo	Telefono: +39 328 8193016 E-Mail: erreginet@gmail.com	Pricone Paolo	Telefono +39 328 8193016 E-Mail: erreginet@gmail.com	500	3.33%
Confraternita della Fava	Contrada Fondo Mosche, via	Contrada Fondo Mosche, via Vanella	Cassarino	Telefono: +39 333 6578405	Cassarino	Telefono: +39 333 6578405	500	3.33%

cottoia Modica	Vanella 80 1 - 97015 Modica (RG)	80 1 - 97015 Modica (RG)	Salvatore	E-Mail: confraternitafavacottoia@gmail.com	Salvatore	E-Mail: confraternitafavacottoia@gmail.com		
Associazione Agrituris modica	Via Rocciola Scrofani n. 160/A - 97015 Modica (RG)	Via Rocciola Scrofani n. 160/A - 97015 Modica (RG)	Cassarino Salvatore	Telefono: +39 333 6578405 E-Mail: confraternitafavacottoia@gmail.com	Cassarino Salvatore	Telefono: +39 333 6578405 E-Mail: confraternitafavacottoia@gmail.com	500	3.33%
Centro Commerciale Naturale Frigintini	Via Frigintini Ponte Margione 173 - 97015 Modica (RG)	Via Frigintini Ponte Margione 173 - 97015 Modica (RG)	Giunta Giuseppe	Telefono: +39 333 4844311 E-Mail: peppegiunta.69@gmail.com	Cannata Rosario	Telefono: +39 339 4693920 E-Mail: rosario.cannata7504@gmail.com	500	3.33%
Associazione Rumori di Storia - RDS	Via Fosso Tantillo Pirato Quartarella n. 75/A - 97015 Modica (RG)	Via Fosso Tantillo Pirato Quartarella n. 75/A - 97015 Modica (RG)	Muriana Carmelo	Telefono: +39 338 6214037 E-Mail: murianac@gmail.com	Muriana Carmelo	Telefono: +39 338 6214037 E-Mail: info@osteriadeisaporiperduti.it	500	3.33%
Associazione Provinciale Liberi Artigiani UPLA CLAAI - Ragusa	C/da Mugno, Piazzale ASI, Quadrato Banche, Loc. 9 - 97100	C/da Mugno, Piazzale ASI, Quadrato Banche, Loc. 9 - 97100	Occhipinti Giovanni	Telefono: +39 338 2293913 E-Mail: occhipinti_gianni@libero.it	Occhipinti Katia	Telefono: +39 328 0882034 E-Mail: katia.occhipinti@gmail.com	0	0%

	Ragusa (RG)	Ragusa (RG)						
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Ragusa	Via Archimede 183 - 97100 Ragusa (RG)	Via Archimede 183 - 97100 Ragusa (RG)	Balloni Silvio	Telefono: +39 0932 624649E-Mail: consiglio@agronomiragusa.it	Balloni Silvio	Telefono: +39 0932 624649 E-Mail: consiglio@agronomiragusa.it	0	0%
Confcooperative Sicilia	Via Roma 457 - 90139 Palermo (PA)	C/da Mugno, Piazzale ASI, Quadrato Banche, Loc. 9 - 97100 Ragusa (RG)	Mancini Gaetano	Telefono: +39 091 6114350 E-Mail: sicilia@confcooperative.it	Lo Presti Emanuele	Telefono: +39 338 3704363 E-Mail: lopresti.e@confcooperative.it	0	0%
CNA	Via Psaumida 38 - 97100 Ragusa (RG)	Via Psaumida 38 - 97100 Ragusa (RG)	Santocono Giuseppe	Telefono: +39 0932 686144E-Mail: ragusa@cna.it	Garofalo Antonino	Telefono: +39 0932 686144 E-Mail: agarofalo@cnaragusa.it	0	0%
Copagri Ragusa	Via Roma 216 - 97100 Ragusa (RG)	Via Roma 216 - 97100 Ragusa (RG)	Mantello Giovanni	Telefono: +39 335 5397146 E-Mail: gianni.mantello@gmail.com	Guastella Giovannella	Telefono: +39 339 2359289 E-Mail: giovy.guastella@gmail.com	0	0%
Unsic Ragusa	Via Grana 16 - 97015	Via Grana 16 - 97015	Antoci Agatino	Telefono: +39 0932 753531	Antoci	Telefono: +39 0932 753531	0	0%

	Modica (RG)	Modica (RG)		E-Mail: unsic.modica@alice.it	Agatino	E-Mail: unsic.modica@alice.it		
Spin-Off dell'Università degli Studi di Messina – Science4 Life	Via Boccetta 70 - 98122 Messina (ME)	Via F. Stagno D'Alcontres 31 - 98122 Messina (ME)	Dott. Raffa Andrea	Telefono: +39 090 6765180 E-Mail: info@science4life.it	Prof. Duco Giacomo	Telefono: +39 090 6765180 E-Mail: info@science4life.it	0	0%
Certa Scarl (Centri Regionali per le Tecnologie Agroalimentari)	Via Gramsci 89/91 - 71122 Foggia (FG)	Via Gramsci 89/91 - 71122 Foggia (FG)	Prof. Alonzo Giuseppe	Telefono: +39 339 6502147 E-Mail: giuseppe.alonzo@unipa.it	Prof. De Pasquale Claudio	Telefono: +39 338 9062864 E-Mail: claudio.depasquale@unipa.it	0	0%
ENR – Ente Nazionale di Ricerca e Promozione per la Standardizzazione	Via F. Crispi 248 - 90139 Palermo (PA)	Via F. Crispi 248 - 90139 Palermo (PA)	Prof. Ing. Beltrame Francesco	Telefono: +39 091 7439528 E-Mail: enrpresidente@enrstandards.org	Prof. Ing. Beltrame Francesco	Telefono: +39 091 7439528 E-Mail: francesco.beltrame@unige.it	0	0%
CO.RI.BI.A. – Consorzio di ricerca sul Rischio biologico in Agricoltura – Centro Regionale per la Sicurezza	Via G. Marinuzzi 3 - 90129 Palermo (PA) - (Presso I.Z.S.)	Via G. Marinuzzi 3 - 90129 Palermo (PA) - (Presso I.Z.S.)	Prof. Dugo Giacomo	Telefono: +39 091 6565359 E-Mail: coribia@libero.it	Drago Valeria	Telefono: +39 328 8477057 E-Mail: coribia@libero.it	0	0%

dei Prodotti Agroalimentari								
CORISSIA – Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali	Viale delle Scienze 13 c/o SAGA Ed. 4 ingresso L piano 2° - 90128 Palermo	Via Libertà, 203 - 90143 Palermo (PA)	Prof. Leto Claudio	Telefono +39 393 8720305 E-Mail: info@corissia.it	Prof. Leto Claudio	Telefono +39 393 8720305 E-Mail: claudio.leto@unipa.it	0	0%
I.TE.S – Innovazione Tecnologica della Serricoltura – Consorzio di Ricerca	Via Libertà 203 (Pal. ESA) - 90144 Palermo (PA)	Via Libertà 203 (Pal. ESA) - 90144 Palermo (PA)	Prof. Fabio D'Anna	Telefono: +39 091 341827 E-Mail: consorzioites@libero.it	Prof. Fabio D'Anna	Telefono: +39 091 341827 E-Mail: consorzioites@libero.it	0	0%
SAF – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Palermo	Viale delle Scienze Ed. 4 - 90128 Palermo (PA)	Viale delle Scienze Ed. 4 - 90128 Palermo (PA)	Prof. Colazza Stefano	Telefono: +39 091 23896025 E-Mail: stefano.colazza@unipa.it	Prof. Fabio D'Anna	Telefono: +39 320 0453193 E-Mail: fabio.danna@unipa.it	0	0%
Università degli Studi di Catania	Piazza Università 2 - 95131 Catania (CT)	Piazza Università 2 - 95131 Catania (CT)	Prof. Pignataro Giacomo	Telefono: +39 095 7307352 E-Mail: protocollo@pec.unict.it	Dott.ssa Licari Elena	Telefono: +39 095 7307352 E-Mail: elicari@unict.it	0	0%
CoRFiLaC –	SP25 Km.5	SP25 Km.5 Ragusa s.n.	Prof. Barbag	Telefono: +39	Dott.ssa	Telefono: +39	0	0%

Consorzio di Ricerca Filiera Lattiero Casearia	Ragusa s.n. - 97100 Ragusa (RG)	- 97100 Ragusa (RG)	allo Salvatore	0932 660411 E-Mail: sbarbaga@unict.it	Carpino Stefania	0932 660418 E-Mail: carpino@corfilac.it		
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (PSTS)	Z.I. Blocco Palma I, Stradale Vincenzo Lancia 57 – 95121 Catania (CT)	Z.I. Blocco Palma I, Stradale Vincenzo Lancia 57 – 95121 Catania (CT)	Ing. D'Agostino Roberto	Telefono: +39 095 292390 E-Mail: presidente@pstsicilia.it	Dott. Di Stefano Sebastiano	Telefono: +39 095 292390 E-Mail: sdistefano@pstsicilia.it	0	0%
Associazione Sviluppo Rurale	Via G. Marconi 238 - 06049 Spoleto (PG)	Via G. Marconi 238 - 06049 Spoleto (PG)	Pacifici Paolo	Telefono: +39 0743 840487 E-Mail: info@atsr.net	Lauteri Luciano	Telefono: +39 348 8275909 E-Mail: luciano@atsr.net	0	0%
Associazione Cava d'Ispica	Via Verdi 36 - 97014 Ispica (RG)	Piazza Statella 6 - 97014 Ispica (RG)	Lauretta Antonino	Telefono: +39 339 2188251 E-Mail: antonino.lauretta@gmail.com	Dipietro Giuseppe	Telefono: +39 3384794 807 E-Mail: giuseppedipietro1@alice.it	0	0%
Associazione CO.RE.F. – Consumo Responsabile e Fraterno	Via degli Olmi 62 - 00172 Roma (RM)	Trivio Favara snc - 97014 Ispica (RG)	Vaccarini Carlo	Telefono: +39 349 1920298 E-Mail: carlovaccarini@yahoo.it	Aprile Enzo	Telefono: +39 335 5817147 E-Mail: vincenzo.aprile@libero.it	0	0%

Associazione Proloco Siklah	Via Duca d'Aosta 27 – 97018 Scicli (RG)	Via Duca d'Aosta 27 – 97018 Scicli (RG)	Giallongo Angelo	Telefono: +39 0932 905797 E-Mail: studiogiallongo@libero.it	Giallongo Angelo	Telefono: +39 328 5670313 E-Mail: studiogiallongo@libero.it	0	0%
Associazione StartScicli	Via Nazionale 55 – 97018 Scicli (RG)	Via Nazionale 55 – 97018 Scicli (RG)	Demaio Danilo	Telefono: +39 349 6445446 E-Mail: studiod24@gmail.com	Pacettto Consuelo	Telefono: +39 333 2051058 E-Mail: pacettoconsuelo@gmail.com	0	0%
Associazione Form'Art	Via Nazionale 264 – 97015 Modica (RG)	Via Nazionale 264 – 97015 Modica (RG)	Sabellini Piero	Telefono: +39 338 3086287 E-Mail: studiosabellini@gmail.com	Migliore Franco	Telefono: +39 339 5097633 E-Mail: francomigliore@virgilio.it	0	0%
L'Arca - Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus	Via S. Giuliano 38 – 97015 Modica (RG)	Via S. Giuliano 38 – 97015 Modica (RG)	Assenza Orazio	Telefono: +39 339 1119793 E-Mail: grassenza@gmail.it	Pitino Pietro	Telefono: +39 333 2068102 E-Mail: pitinopiero@yahoo.it	0	0%
Associazione Ipso Facto	Via S. Giuliano 53 – 97015 Modica (RG)	Via S. Giuliano 53 – 97015 Modica (RG)	Amato Santina	Telefono: +39 338 3384342 E-Mail: santina.amato1@	Amato Santina	Telefono: +39 338 3384342 E-Mail: santina.amato1@	0	0%

				gmail.com		gmail.com		
A.S.S.A.P. – Azienda Socio Sanitaria di Assistenza alla Persona "Michele grimaldi"	Contrada Cannizzara 7 – 97015 Modica (RG)	Contrada Cannizzara 7 – 97015 Modica (RG)	Maltese Giulio	Telefono: +39 339 3448118 E-Mail: giulio.maltese@alice.it	Maltese Giulio	Telefono: +39 339 3448118 E-Mail: giulio.maltese@alice.it	0	0%
Fondazione Sac. Salavatore Licitra Onlus	Via Roma 109 – 97100 Ragusa (RG)	Via Ettore Fieramosca 32 – 97100 Ragusa (RG)	Arangio Francesco	Telefono: +39 333 4056327 E-Mail: ciccio_arangio@hotmail.com	Meli Renato	Telefono: +39 333 9400991 E-Mail: renato.meli26@gmail.com	0	0%
Turi Apara – Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Resistenza Partigiana 180/H – 97015 Modica (RG)	Via Resistenza Partigiana 180/H – 97015 Modica (RG) Via Marconi 1 – 97013 Comiso (RG)	Gulino Rosaria	Telefono: +39 335 5268871 E-Mail: rosariagulino38@gmail.com	Gulino Rosaria	Telefono: +39 335 5268871 E-Mail: rosariagulino38@gmail.com	0	0%
Equa-Azione Soc. Coop. Sociale	Via Cav. M. Pennavaria 2 – 97100 Ragusa (RG)	Via Cav. M. Pennavaria 2 – 97100 Ragusa (RG)	Cafiso Dario	Telefono: +39 320 6567676 E-Mail: info@equa-	Cafiso Dario	Telefono: +39 320 6567676 E-Mail: info@equa-	0	0%

				azione.com		azione.com		
“Alberto Portogallo” Soc. Coop. Sociale Onlus	Via Sacro Cuore 1^ trav. dx n.1 – 97015 Modica (RG)	Via Risorgimento 4 – 97015 Modica (RG) Fattoria Sociale "Don Tonino Bello" c.da Minciucci ss.115 km 349 – 97015 Modica (RG)	Modica Paolo	Telefono: +39 338 2617191 E-Mail: paolomodica@yahoo.it	Modica Paolo	Telefono: +39 338 2617191 E-Mail: paolomodica@yahoo.it	0	0%
Consorzio La Città Solidale E S.C.S.	Via G. Falcone 78 – 97100 Ragusa (RG)	Via G. Falcone 78 – 97100 Ragusa (RG)	Guccione Aurelio	Telefono: +39 339 2894425 E-Mail: aureliogguccione59@gmail.com	Guccione Aurelio	Telefono: +39 339 2894425 E-Mail: aureliogguccione59@gmail.com	0	0%
Un, due, tre stella - Soc. Coop. Sociale	Via Modica Sorda 171 – 97015 Modica (RG)	Via Loreto 120 – 97015 Modica (RG)	Basile Ilenia	Telefono: +39 0932 906013 E-Mail: ilenia.basile@virgilio.it	Basile Ilenia	Telefono: +39 0932 906013 E-Mail: ilenia.basile@virgilio.it	0	0%
Progresso Ibleo – Soc. Coop. Sociale a r.l.	Via Risorgimento 38 – 97015 Modica (RG)	Via Risorgimento 38 – 97015 Modica (RG)	Aprile Giorgio	Telefono: +39 393 2236498 E-Mail: g.aprile	Aprile Giorgio	Telefono: +39 393 2236498 E-Mail: g.aprile	0	0%

				@cappellosrl.net		@cappellosrl.net		
Soc. Coop. Sant'Antonio Abate	Corso Sandro Pertini 47 LOTTO 45/A – 97015 Modica (RG)	Corso Regina Margherita 109 – 97015 Modica (RG)	Napolitano Annalisa	Telefono: +39 334 2832075 E-Mail: tatocav@gmail.com	Celestre Giuseppe	Telefono: +39 338 7563980 E-Mail: peppecelestre@virgilio.it	0	0%
Girotanto – Soc. Coop.	Contrada Ciarciolo s.n. – 97015 Modica (RG)	Contrada Ciarciolo s.n. – 97015 Modica (RG)	Gugliotta Michele	Telefono: +39 339 5864443 E-Mail: info@girotanto.com	Gugliotta Michele	Telefono: +39 339 5864443 E-Mail: info@girotanto.com	0	0%
Ass. Econform - Ente di Consulenza e Formazione	Corso Sandro Pertini 47 lotto 45/A – 97015 Modica (RG)	Corso Regina Margherita 109 – 97015 Modica (RG)	Gerratana Rosario	Telefono: +39 339 1004808 E-Mail: saro.gerratana@tiscali.it	Gerratana Rosario	Telefono: +39 339 1004808 E-Mail: saro.gerratana@tiscali.it	0	0%
IDIMED - Istituto per la promozione e la Valorizzazione della Dieta Mediterranea	Via Puccini 34 - 90144 Palermo (PA)	Viale Maria SS. Mediatrice 130 - 90129 Palermo (PA)	Fazio Bartolo	Telefono: +39 328 7398389 E-Mail: idimed@libero.it	Cerami Francesca	Telefono: +39 340 2465324 E-Mail: f.cerami@istituto idimed.com	0	0%
PRO.FIDI – Garanzia	Via Stesicoro 33 - 97100 -	Via Stesicoro 33 - 97100 - Ragusa (RG)	Cappello Giovanni	Telefono: +39 0932 626370 E-Mail:	Cilia Massimiliano	Telefono: +39 0932 626370 E-Mail:	0	0%

Fidi S.C.R.L.	Ragusa (RG)			cappello.giovanni@virgilio.it		info.profidi@gmail.com		
Consorzio Avicolo Ibleo	Palazzo della Cultura, Corso Umberto I 149 – 97015 Modica (RG)	Contrada Beneventano S.S. 115 Km. 345,05 – 97015 Modica (RG)	Savarino Francesco	Telefono: +39 333 8538054 E-Mail: francesco.savarino58@gmail.com	Savarino Francesco	Telefono: +39 331 1741643 E-Mail: francesco.savarino@coldiretti.it	0	0%
Oltre La Luna C.O.E. – Soc. Coop.	Via Modica Sorda 171 – 97015 Modica (RG)	Via Modica Sorda 171 – 97015 Modica (RG)	Guerrieri Enrichetta	Telefono: +39 0932 906013 E-Mail: info@oltrelalunacoe.it	Nome Gugliotta Michele	Telefono: +39 339 5864443 E-Mail: info@girotanto.com	0	0%
Cooperativa Montiblei latte	Via Mongibello 82 - Ragusa	Via Mongibello 82 - Ragusa	Bruno Salvatore	Telefono: +39 333 4302406 E-Mail: montiibleilatte@gmail.com	Bruno Salvatore	Telefono: +39 333 4302406 E-Mail: montiibleilatte@gmail.com	0	0%
Istituto Comprensivo “Carlo Amore”	Piazza Carmelo Ottaviano, 97010 Frigintini, Modica	Piazza Carmelo Ottaviano, 97010 Frigintini, Modica	Prof. Tasca Francesco	Telefono: +39 0932 774033 E-Mail: rgic810007@istruzione.it	Prof. Francesco Tasca	Telefono: +39 0932774 033 E-Mail: rgic810007@istruzione.it	0	0%

Istituto Comprensivo Santa Marta	Via Vittorio Veneto n. 9 - Modica	Via Vittorio Veneto n. 9 - Modica	Modica Pietro	Telefono: +39 0932 941968 E-Mail: rgic809003@istruzione.it	Modica Pietro	Telefono: +39 0932 941968 E-Mail: rgic809003@istruzione.it	0	0%
Centro Studi sulla Contea di Modica	Via Blandini 5 – Modica	Palazzo De Leva – Corso Umberto I - Modica	Calvaruso Eugenia	Telefono: +39 335 5733525 E-Mail: eugeniacalvaruso@tiscali.it	Calvaruso Eugenia	Telefono: +39 335 5733525 E-Mail: eugeniacalvaruso@tiscali.it	0	0%
Circolo Didattico "Giacomo Albo"	Via Furio Camillo n. 40 – Modica 97015	Via Furio Camillo n. 40 – Modica 97015	Grana Fernanda	Telefono: +39 0932 780275 E-Mail: rgee02200g@istruzione.it	Grana Fernanda	Telefono: +39 0932 780275 E-Mail: rgee02200g@istruzione.it	0	0%
Diocesi di Ragusa	Via Roma n. 109 – Ragusa	Via Roma n. 109 – Ragusa	Mons. Cutitta Carmelo	Telefono: +39 0932 246788 E-Mail: pastoralesociale@diocesidiragusa.it	Meli Renato	Telefono: +39 333 9400991 E-Mail: renato.meli26@gmail.com	0	0%
Centro Commerciale Naturale "Francavilla"	Via Blandini n. 5 – Modica 97015	Via Blandini n. 5 – Modica 97015	Failla Paolo	Telefono: +39 0932 941059 E-Mail: direzione@palaz	Failla Paolo	Telefono: +39 0932 941059 E-Mail: direzione	0	0%

				zofailla.it		@palazzofailla.it		
Fondazione per la valorizzazione della Val di Noto	Via Cappuccini n. 30 – Palazzolo Acreide 96010	Via Cappuccini n. 30 – Palazzolo Acreide 96010	Russo Marco	Telefono: +39 0931 883501 E-Mail: marcorusso79@libero.it	Russo Marco	Telefono: +39 0931 883501 E-Mail: marcorusso79@libero.it	0	0%
Fondazione Giovan Pietro Grimaldi	Corso Umberto I n. 106 – Modica 97015	Corso Umberto I n. 106 – Modica 97015	Prof. Barone Giuseppe	Telefono: +39 0932 757459 E-Mail: info@fondazionegrimaldi.it	Prof. Barone Giuseppe	Telefono: +39 335 6237717 E-Mail: info@fondazionegrimaldi.it	0	0%
Consorzio di Ricerca Filiera Carni	Polo Universitario dell'Annunziata – Messina 98168	Polo Universitario dell'Annunziata – Messina 98168	Prof. Chiofalo Vincenzo	E-Mail: vincenzo.chiofalo@corfilcarni.it	Dott.ssa Gonnella Marina	E-Mail: marina.gonnella@corfilcarni.it	0	0%
Human-Valley Distretto della Filosofia e della Creatività	Largo Camerina n. 16 – Ragusa 97100	Largo Camerina n. 16 – Ragusa 97100	Buscema Marianaa	Telefono: +39 339 4930727 E-Mail: mariannabuscema@gmail.com	Buscema Marianaa	Telefono: +39 339 4930727 E-Mail: mariannabuscema@gmail.com	0	0%
UGL – Ragusa	Via Archimede, 19, 97100 Ragusa RG	Via Archimede, 19, 97100 Ragusa RG	Dimartino Maria Giovanna	Telefono: +39 0932 626518 E-Mail: uglragus	Dimartino Maria Giovanna	Telefono: +39 0932 626518 E-Mail: uglragus	0	0%

				a@tiscali.it		a@tiscali.it		
Ass. Proloco Modica 2020	Via Fosso Tantillo P.Q. 19/E – Modica 97015	Via Fosso Tantillo P.Q. 19/E – Modica 97015	Savarino Marco	Telefono: +39 389 9268969 E-Mail: laprolocodimodica@hotmail.com	Savarino Marco	Telefono: +39 389 9268969 E-Mail: laprolocodimodica@hotmail.com	0	0%
I.I.S. Campailla	Piazza Baden Powell n. 10 – Modica 97015	Piazza Baden Powell n. 10 – Modica 97015	Prof. Carrubba Sergio	Telefono: +39 0932 764379 E-Mail: rgis1600a@istruzione.it	Prof. Carrubba Sergio	Telefono: +39 0932 764379 E-Mail: rgis1600a@istruzione.it	0	0%
Nuova Agricoltura	Via Cornelia n. 40 – Modica 97015	Via Cornelia n. 40 – Modica 97015	Giunta Giuseppe	Telefono: +39 0932 762865 E-Mail: nuova.agricoltura@alice.it	Giunta Giuseppe	Telefono: +39 0932 762865 E-Mail: nuova.agricoltura@alice.it	0	0%
Scuola Secondaria Giovanni XXIII	Via Fabrizio s.n. – Modica 97015	Via Fabrizio s.n. – Modica 97015	Nigro Carmela	Telefono: +39 339 6967094 E-Mail: carmela.nigro1@istruzione.it	Nigro Carmela	Telefono: +39 339 6967094 E-Mail: carmela.nigro1@istruzione.it	0	0%
Dorolat	Via G. Spampinato n. 14 –	Via G. Spampinato n. 14 –	Spadaro Vincenzo	Telefono: +39 0932 642794	Spadaro Vincenzo	Telefono: +39 0932 642794	0	0%

	Ragusa 97100	Ragusa 97100						
Associazione Ricreativa Culturale Archeologica	Via Duca degli Abruzzi n. 5 – Santa Croce Camerina 97017	Via Duca degli Abruzzi n. 5 – Santa Croce Camerina 97017	Cannì Angelo	Telefono: +39 339 5259909 E-Mail: assarcana@gmail.com	Cannì Angelo	Telefono: +39 339 5259909 E-Mail: assarcana@gmail.com	0	0%
Libero Consorzio Provinciale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa	Viale del Fante n. 10 - Ragusa	Viale del Fante n. 10 - Ragusa	Dott. Cartabellotta Dario, Commissario straordinario	Telefono: +39 0932 675304 E-Mail: segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it	Dott. Giovanni Molè	Telefono: +39 0932 675363 E-Mail: gianni.mole@provincia.ragusa.it	0	0%

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Comune di Modica	socio	Parte sociale
Comune di Ragusa	socio	Parte sociale
Comune di Scicli	socio	Parte sociale
Comune di Ispica	socio	Parte sociale
Comune di Santa Croce Camerina	socio	Parte sociale
Colle d'Oro Società Consortile Agricola a R.L.	socio	Parte economica
Associazione Sud Tourism	socio	Parte economica

Associazione culturale Glocal	socio	Parte economica
Associazione culturale Erreginet	socio	Parte economica
Associazione Confraternita della Fava Cottoia di Modica	socio	Parte economica
Associazione Agriturismodica	socio	Parte economica
Consorzio Centro Commerciale Naturale Frigintini	socio	Parte economica
Rumori di Storia - RDS	socio	Parte economica
Consorzio Fonteverde Società Consortile Agricola a R.L.	socio	Parte economica
Progetto Natura Società Cooperativa Agricola	socio	Parte economica
A.Bio.Med. (Agricoltura Biologica Mediterranea) Società Cooperativa Agricola	socio	Parte economica
Moncada Società Agricola Cooperativa	socio	Parte economica
Upla Claai	partner	Organismo che rappresenta la società civile
Ordine dei dottori agronomi e forestali di Ragusa	partner	Organismo che rappresenta la società civile
Confcooperative Sicilia	partner	Organismo che rappresenta la società civile

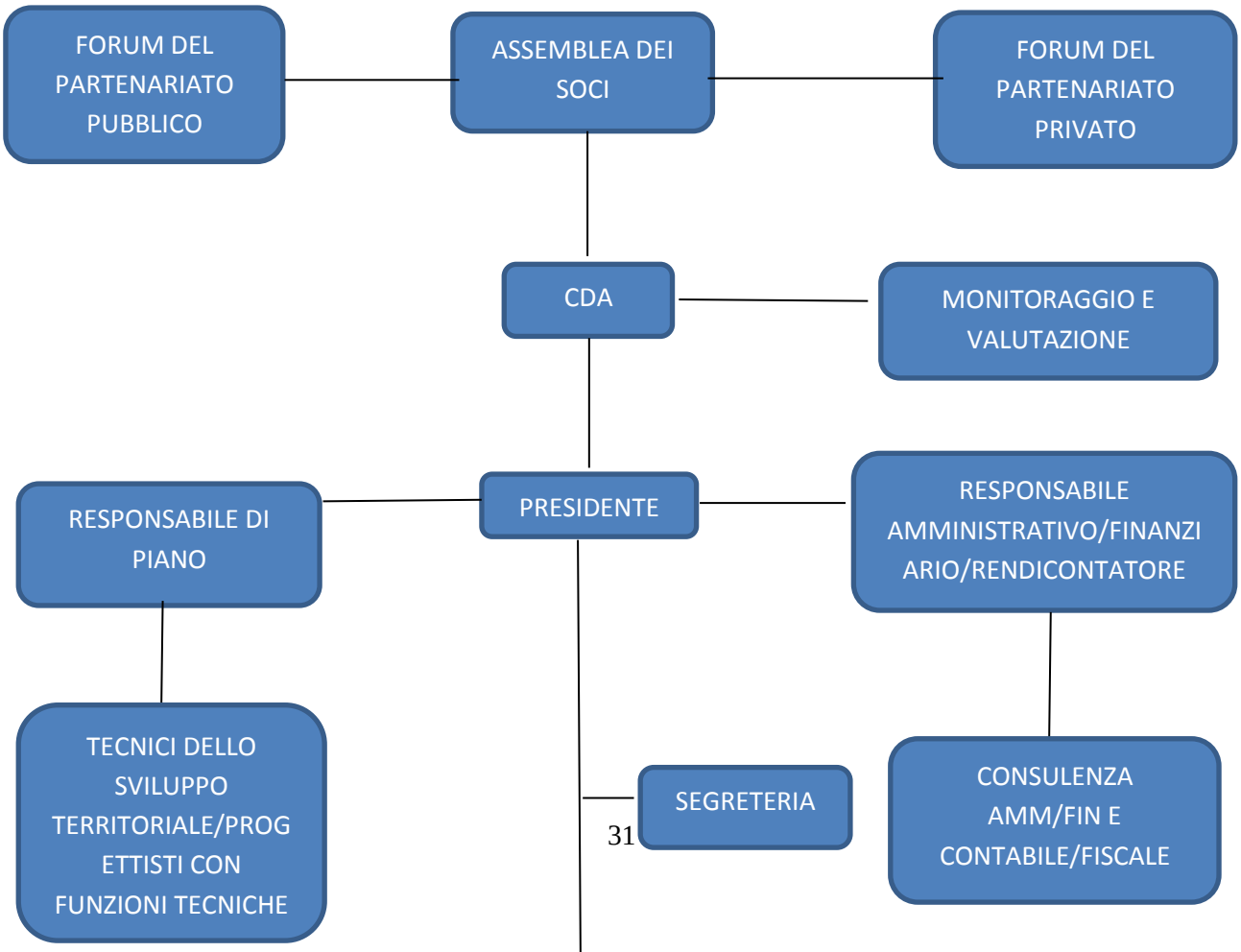
CNA Ragusa	partner	Organismo che rappresenta la società civile
Copagri Ragusa	partner	Organismo che rappresenta la società civile
Unsic Modica	partner	Organismo che rappresenta la società civile
Spin-off Science4Life dell'Università di Messina	partner	Parte sociale
Consorzio di Ricerca CeRTA	partner	Parte sociale
ENR – Ente Nazionale di Ricerca e promozione per la standardizzazione	partner	Parte sociale
Consorzio di Ricerca Co.Ri.Bi.A.	partner	Parte sociale
Consorzio di Ricerca Corissia	partner	Parte sociale
Università degli Studi di Palermo – Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali (SAF)	partner	Parte sociale
Consorzio di Ricerca ITES	partner	Parte sociale
Università degli Studi di Catania	partner	Parte sociale
Consorzio di Ricerca Filiera Lattiero Casearia Co.R.Fi.La.C	partner	Parte sociale
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.p.A.	partner	Parte sociale

Associazione Sviluppo Rurale	partner	Organismo che rappresenta la società civile
Associazione CO.RE.F (Consumo Responsabile e Fraterno)	partner	Parte economica
Associazione culturale Cava d'Ispica	partner	Parte sociale
Associazione Proloco Siklah	partner	Parte sociale
Associazione Start Scicli	partner	Parte economica
Associazione Culturale forM'ART	partner	Parte sociale
L'Arca Società Cooperativa Sociale a r.l. onlus	partner	Parte sociale
Associazione Ipso Facto	partner	Parte sociale
A.S.S.A.P. Az. Socio-Sanitaria di assistenza alla persona "Michele Grimaldi"	partner	Parte economica
Fondazione Sacerdote S. Licitra Onlus	partner	Parte sociale
Turi Apara Soc. Coop. Sociale Onlus	partner	Parte sociale
Equa-azione Società Cooperativa Sociale	partner	Parte sociale
Alberto Portogallo Soc. Coop. Soc. ONLUS	partner	Parte sociale
Consorzio La Città Solidale	partner	Parte sociale

Un Due tre Stella Soc. Coop. Sociale	partner	Parte sociale
Progresso Ibleo Soc. Coop. arl	partner	Parte sociale
Soc. Coop. S. Antonio Abate	partner	Parte sociale
Cooperativa Girotanto	partner	Parte sociale
E.Con.Form. Ente di consulenza e formazione	partner	Parte economica
Associazione culturale IDIMED	partner	Parte sociale
PROFIDI Società Cooperativa	partner	Parte economica
Consorzio Avicolo Ibleo	partner	Parte economica
Oltre la Luna C.O.E. società cooperativa	partner	Parte sociale
Cooperativa Montibleilatte	partner	Parte economica
Istituto Comprensivo “Carlo Amore” – Modica	partner	Parte sociale
Istituto Comprensivo “Santa Marta” – Modica	partner	Parte sociale
Centro Studi sulla Contea di Modica	partner	Parte sociale
Centro Didattico “Giacomo Albo”	partner	Parte sociale
Diocesi di Ragusa	partner	Parte sociale
Centro Commerciale Naturale “Francavilla”	partner	Parte economica

Fondazione per la valorizzazione della Val di Noto	partner	Parte sociale
Fondazione G.Pietro Grimaldi	partner	Parte sociale
Consorzio di Ricerca Filiera Carni	partner	Parte sociale
Human-Valley Distretto della Filosofia e della Creatività	partner	Parte sociale
UGL – Ragusa	partner	Organismo che rappresenta la società civile
Ass. Proloco Modica 2020	partner	Parte sociale
I.I.S. Campailla	partner	Parte sociale
Nuova Agricoltura	partner	Parte economica
Libero Consorzio Provinciale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa	partner	Parte sociale
Scuola Secondaria Giovanni XXIII	partner	Parte sociale
Dorolat	partner	Parte economica
Associazione Ricreativa Culturale Archeologica	partner	Parte sociale

1.4 Funzionamento del GAL



AREA COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Organismo	Componente	Carica ricoperta	In rappresentanza ente pubblico	In rappresentanza di soggetto privato
Consiglio di amministrazione	Ignazio Abbate	Presidente	Comune di Modica	
Consiglio di amministrazione	Eva Moncada	Vice presidente		Moncada società agricola cooperativa
Consiglio di amministrazione	Sebastiana Disca	Consigliere	Comune di Ragusa	
Consiglio di amministrazione	D'Erba Gaetano	Consigliere	Comune di Scicli	
Consiglio di amministrazione	Campo Giovanni	Consigliere		Progetto natura società cooperativa agricola
Consiglio di amministrazione	Gurriera Rosaria	Consigliere		Sud Tourism associazione culturale
Consiglio di	Cassarino	Consigliere		Confraternita della fava

amministrazione	Salvatore			cottoia di Modica

Consapevoli che i sistemi di governance rappresentano, di per sé, un patrimonio sul quale costruire ulteriori livelli di crescita del partenariato pubblico/privato e della necessità di attivare forti e sinergiche azioni di raccordo con gli strumenti ed i processi di sviluppo attivi sul territorio, si è pianificato una struttura organizzativa in grado di assicurare il mantenimento di questa continua azione di raccordo sull'intero ambito territoriale.

Il GAL disporrà di adeguate risorse umane e strumentali, in grado di assicurare:
- adeguate capacità finanziarie e gestionali;
- idonea struttura organizzativa e delle relative modalità di funzionamento;
- possibilità di attivare le necessarie azioni di cofinanziamento e/o di anticipazione;
- efficienza nella gestione del PAL.

In tal senso, si è ritenuto necessario ed utile per una corretta pianificazione esplicitare in maniera puntuale le principali funzioni che dovranno essere attivate dal GAL:
1. esecuzione del PAL;
2. promozione e divulgazione del Piano sul territorio;
3. definizione dei criteri, delle modalità e dei tempi di acquisizione, di valutazione e di selezione dei singoli progetti;
4. istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari finali (siano essi pubblici che privati);
5. approvazione dei progetti presentati dai beneficiari e dai destinatari finali;
6. eventuale realizzazione diretta di interventi che devono, comunque, essere indirizzati in favore dell'interesse collettivo;
7. adozione degli impegni giuridicamente vincolanti ed erogazione dei fondi impegnati con le singole convenzioni a favore dei beneficiari finali;
9. accertamento sulla regolare esecuzione degli interventi ed attivazione di controlli continui;
10. coordinamento e supervisione di tutte le attività;
11. raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio;
12. coordinamento delle attività di autovalutazione in itinere ed ex post;
13. redazione di eventuali proposte di adeguamento del PAL;
14. redazione di report sull'avanzamento finanziario del PAL e su quello fisico e procedurale;
15. rendicontazione della spesa;
16. certificazione della spesa;
17. rimborso del contributo pubblico nel caso di realizzazione del PAL o di singoli interventi, in maniera difforme da quanto approvato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

Dovendo quindi assolvere a quanto sopra detto il GAL "Terra Barocca" ha ritenuto utile decidere le figure da utilizzare in modo da realizzare una struttura adeguata alla risorsa da gestire e in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basate su professionalità adeguatamente qualificate, che saranno scelte prima dell'avvio del PAL dopo la stesura e approvazione del regolamento del GAL che sarà approvato dal C.d.A. e che si baserà sulla trasparenza evitando l'insorgenza di conflitti di interesse tra componenti dell'Organo decisionale del GAL e i soggetti preposti alla istruttoria/selezione/valutazione dei progetti, tra quest'ultimi e i partecipanti ai bandi o avvisi pubblici; fra istruttori e controllori e qualsiasi altra incompatibilità derivante da evidenti motivi di trasparenza.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Nessun Comune del Gal Terra Barocca ha attuato l'Asse 4 nel periodo di programmazione 2007/2013, pertanto il Gal Terra Barocca non ha avuto altre esperienze di gestione e/o attuazione di progetti comunitari Leader.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	**Gal Terra Barocca**
Totale superficie dell'area (kmq)	1.030,60
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	181.301
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	188,89

L'area interessata al Gal Terra Barocca trovasi nella zona sud-est della Sicilia con una superficie di 1.030.60 kmq, mentre la popolazione totale dei residenti nell'area al 2011 è di n. 181.301, con una densità di 188,89 n°/Kmq.

Di seguito cartografia in formato A3è qui di seguito allegata, sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

2.2 Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Classificazione area
1	88005	Ispica	Rg	113,75	C
2	88006	Modica	Rg	292,37	C
3	88009	Ragusa	Rg	444,67	C
4	88010	Santa Croce Camerina	Rg	41,09	C
5	88011	Scicli	Rg	138,72	C

Specificare l'Area Interna SNAI eventualmente inserita nella strategia e i nomi dei Comuni interessati: Nessuna parte del territorio fa parte dell'Area interna SNAI. Mentre i Comuni di Modica e Ragusa fanno parte delle ITI Aree Urbane.

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B	0	0
Aree C	1.030,60	100
Aree D	0	0
Aree protette e ad alto valore naturale	0	0
Totale Area GAL	1.030,60	100

2.3 Aspetti socioeconomici

Tabella 8 – Indicatori demografici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Popolazione residente (n°)	Densità di popolazione (n°/Kmq)	Popolazione anno 2014 per classi di età (n°)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	>= 65	
88005	Ispica	Rg	15.122	132,94	2.278	2.291	18,97
88006	Modica	Rg	53.959	184,55	8.542	10.679	19,47
88009	Ragusa	Rg	69.794	156,96	9.838	15.655	21,50
88010	Santa Croce Camerina	Rg	9.452	230,06	1.539	1.780	17,10
88011	Scicli	Rg	25.922	186,86	4.036	5.617	20,78
totale			174.249	169,07	26.233	36.022	20,30

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Cod. Com.	Comune	Prov.	Forza lavoro (n.)	Occupati (n.)	In cerca di occupazione (n.)	Non forze lavoro (n.)
88005	Ispica	RG	10.400	5154	5.246	5246
88006	Modica	RG	36.192	18919	17.273	17173
88009	Ragusa	RG	48.818	26616	22.202	22202
88010	Santa Croce Camerina	RG	6.825	3575	3.250	3250
88011	Scicli	RG	17.082	8585	8.497	8497
		Tot.	119.317		56.468	56468

2.4 Aspetti ambientali

L'ambito territoriale coinvolto nella realizzazione del Gal Terra Barocca comprendente cinque diversi ambiti comunali: Ragusa, Modica, Scicli, Ispica e Santa Croce Camerina.
L'altipiano ibleo presenta incredibili risorse ambientali e paesaggistiche in luoghi unici, sia per la loro rilevanza naturalistica che per l'interesse scientifico che essi tutt'ora suscitano.
Il paesaggio ibleo, caratteristico delle provincie di Siracusa e Ragusa, è un tavolato, in gran parte calcareo, inciso da profonde valli fluviali, che a tratti ricordano i canyons nordamericani. Queste valli, comunemente indicate con il nome di "Cave" si sono formate dall'incessante azione erosiva delle acque, meteoriche e fluenti, su iniziali fratture o faglie.
Esse presentano, agli occhi del visitatore, una molteplicità di aspetti che spaziano da quello geologico a quello paesaggistico-naturalistico a quello degli insediamenti umani, le cui origini, documentate, si possono fare risalire al Paleolitico.
Le Cave, solitamente, si presentano impervie e non sfruttabili, dal punto di vista agricolo, dall'uomo. Tale peculiarità ha fatto in modo che la flora e la fauna le sfruttassero quali vere e proprie aree di rifugio. Di conseguenza è proprio nelle cave che si ritrova un elevato numero di specie animali e vegetali di interesse scientifico e biogeografico.
I corsi d'acqua più importanti che attraversano le cave sono sicuramente il fiume Irminio e il Fiume Tellesimo, con tutti i loro affluenti più o meno rigogliosi.

ZONE SIC PROVINCIA DI RAGUSA						
				LATID	LONG.	
COD.	DENOMINAZIONE	SUP. HA	LUNGH. KM	GRADI DECIM		NOTE
ITA080001	Foce del Fiume Irminio	189	0	14,5958	36,7783	RAGUSA - SCICLI
ITA080002	Alto corso del Fiume Irmino	1255	0	14,7651	36,9270	RAGUSA
ITA080003	Vallata del Fiume Ippari (Pineta di Vittoria)	2692	0	14,5068	36,9013	VITTORIA-RAGUSA-COMISO
ITA080004	Punta Braccetto, Contrada Cammarana	476	0	14,4542	36,8417	RAGUSA-VITTORIA
ITA080005	Isola dei Porri	16	0	14,9322	36,6854	POZZALLO
ITA080006	Cava Randello, Passo Marinaro	499	0	14,4675	36,8639	RAGUSA
ITA080007	Spiaggia Maganuco	168	0	14,8148	36,7176	MODICA-POZZALLO
ITA080008	Contrada Religione	194	0	14,7880	36,7051	MODICA
ITA080009	Cava d'Ispica	947	0	14,8761	36,8105	MODICA-ISPICA-NOTO
ITA080010	Fondali Foce del Fiume Irminio	1514	0	14,5911	36,7661	RAGUSA-SCICLI
ITA080011	Conca del Salto	291	4,8	14,7341	36,8187	MODICA SCICLI
ITA080012	Torrente Prainito	201	5,7	14,9192	36,8736	MODICA - NOTO
ITA090017	CAVA PALOMBIERI	552	0	14,8759	36,9377	MODICA, AI CONFINO CON ROSOLINI
AI CONFINI						
ITA050001	BIVIERE E MACCONI DI GELA	3663	0	14,3375	37,4605	AI CONFINI CON ACATE
ITA070005	BOSCO DI SANTO PIETRO	7263	0	14,5047	37,1078	AI CONFINI CON ACATE
ITA090003	PANTANI DELLA SICILIA SUD ORIENTALE	1601	0	15,0867	36,8061	AI CONFINI CON ISPICA

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

La SSLTP integra e rafforza le politiche di sostegno orientate alla valorizzazione delle risorse locali, delle tradizioni culturali e produttive presenti. Tali politiche, per risultare efficaci e produrre risultati significativi, devono essere fondate su un'analisi strutturale dei settori economici e produttivi più significativi del territorio. A tale scopo è stata condotta un'analisi in termini quantitativi e qualitativi dei settori primario, secondario, terziario e quaternario, tutti rappresentati nell'economia del territorio GAL. Tale analisi settoriale è introdotta da approfondite valutazioni sulle potenzialità dei singoli comuni di Ragusa, Modica, Scicli, Ispica e Santa Croce Camerina, ponendo attenzione anche alle criticità generali del territorio del Gal Terra Barocca. Le fonti principali consultate nel corso dell'analisi riguardano rapporti di interesse macroeconomico, studi di settore e documenti relativi ai censimenti ufficiali ISTAT: 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 e 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 con riferimento alle imprese.

Potenzialità settori economici - Comune di Ragusa

Ragusa rappresenta lo 0,5% della popolazione Italiana e produce circa lo 0,5% del Pil Italiano, per un valore superiore ai 5.500 milioni di euro. Il tasso di crescita è pari al dato nazionale, e decisamente superiore a quello regionale, con una forbice fra classi agiate e classi povere fra le più basse del Meridione. Ragusa è prima in Sicilia per efficienza degli Uffici Prefettizi e per minor debito accumulato dai Comuni verso i concessionari.

Si contano 9,25 imprese ogni cento abitanti, quaranta, infatti, le nuove imprese su cento iscritte alla Camera di Commercio nel 1998, contro le ventidue di Palermo e le ventisette di Catania.

Ragusa secondo indagini del Censis e dell'Istat possiede un sistema di piccole e medie Imprese, articolate in sei raggruppamenti merceologici: agroalimentare e mangimistico, materiali e complementi per l'edilizia, marmi e graniti, legno-arredo, chimico-plastico e metalmeccanico-impiantistico. Significativo, sebbene molto frammentato, anche l'autotrasporto merci e passeggeri, mentre si è molto dilatato, quasi da società post-industriale, il settore terziario che, oltre alle attività commerciali, è cresciuto nel comparto dei servizi, sia alle imprese che alle persone. Ragusa è il 1° polo italiano per produzione lorda vendibile dell'agricoltura, con il 47% della produzione ortofrutticola e floricola sotto serra: si pensi che il 6% appena della popolazione siciliana produce più del 20% del reddito agricolo regionale. Ragusa vanta anche il 60% della produzione lattiero-casearia dell'isola, il 60% della produzione di polietilene e dei materiali plastici per l'agricoltura. Particolarmente rinomati sono gli allevamenti dei bovini da cui si ricava il latte di mucca utilizzato industrialmente nelle mozzarelle denominate "fiocchi di latte" e anche per la produzione del "Caciocavallo Ragusano", a marchio DOP, conosciuto ed apprezzato in tutta Italia. Ragusa inoltre è la prima in Italia per esportazioni di merci derivanti dall'agricoltura biologica. Significativo, sebbene molto frammentato, anche l'autotrasporto merci e passeggeri, mentre si è molto dilatato, quasi da società post-industriale, il settore terziario che, oltre alle attività commerciali, è cresciuto nel comparto dei servizi, sia alle imprese che alle persone.

L'export ragusano negli ultimi anni ha registrato performance estremamente reattive diventando in proporzione l'area Siciliana di maggiore esportazione.

I settori determinanti dell'export sono: prodotti agricoli; prodotti alimentari; bevande; prodotti chimici; materie plastiche; cemento; materiali lapidei.
Ragusa viene spesso citata e denominata come un'isola nell'isola, per via dell'attiva imprenditorialità dei ragusani che rendono la provincia tra le più ricche del meridione. Negli anni passati sono stati pure effettuati degli studi al fine di stabilire quali siano i fattori scatenanti che, in controtendenza al resto della Sicilia, fanno sì che l'economia iblea abbia un tale primato. Infine Ragusa presenta il minor tasso di disoccupazione della Sicilia che è del 10% nonché fra i più bassi del meridione.
Ragusa è la sede del Consorzio Ricerca Filiera Lattiero Casearia, che è un ente con personalità di diritto pubblico istituito dalla Regione Siciliana, che opera a carattere regionale. L'attività principale del Consorzio, qualificato come centro internazionale di ricerca applicata, è finalizzata allo studio delle produzioni lattiero casearie tradizionali Siciliane seguendo un approccio di filiera ed è indirizzata alle piccole e medie imprese. Il CoRFiLaC nella filiera lattiero casearia copre l'esigenza di un raccordo tra il mondo della ricerca ed il mondo della produzione e dei consumatori: raccoglie le esigenze della base produttiva e quelle dei consumatori e si adopera affinché vengano assunte come impegni istituzionali delle Università e dei centri di ricerca nazionali ed internazionali.
Da qualche anno, grazie a delle politiche mirate, è iniziato lo sfruttamento delle potenzialità turistiche del capoluogo con il barocco di Ragusa Ibla e le sue oltre 50 chiese (nella sola Ibla), con il centro di Ragusa e le spiagge del litorale che vanno da Donnalucata, Casuzze e Caucana passando per il turismo di Marina di Ragusa, crocevia di un numero sempre crescente di turisti in cerca di spiagge dorate e passatempi serali e notturni. L'affluenza di turisti a Ragusa e provincia è stata incrementata dai lavori di costruzione del porto turistico di Marina di Ragusa che è diventato il 3° scalo turistico siciliano e dell'aeroporto di Comiso che è sorto sulle spoglie della ex-base missilistica USA. Un ulteriore incremento all'attività turistica è venuto dalla fortunata serie televisiva che ha come protagonista il Commissario Montalbano. La serie, principalmente ambientata nella provincia di Ragusa, ha fatto scoprire a molti turisti il patrimonio architettonico e naturalistico che il territorio ibleo può offrire.
Ragusa ha avuto e continua ad avere una forte caratterizzazione industriale. Nel ragusano vi sono grandissimi giacimenti d'asfalto, tra i più grandi d'Europa, e una consistente presenza petrolifera. Già dai tempi antichi era nota la presenza di deposti asfaltaci nel Ragusano, come testimoniato dai sarcofaghi rinvenuti in contrada Tabuna. A seguito del disastroso terremoto del 1693 il materiale asfaltico fu largamente utilizzato per la ricostruzione del centro abitato.
Nel 1838 tre sottufficiali svizzeri al servizio del re Ferdinando II di Borbone, scoprirono la pietra pece, e convennero che era utilizzabile per l'estrazione del bitume. Le leggi restrittive del monarca borbonico, li fecero tuttavia desistere da ulteriori azioni. Più tardi, nel 1855, degli Inglesi acquistarono dai massari ragusani, vasti appezzamenti di terreno e iniziarono lo sfruttamento in miniere all'aperto. La pece diventò un fattore economicamente rilevante tuttavia lo scoppio della Grande Guerra bloccò tutte le attività.
Nel 1918 l'A.B.C.D. (Asfalti, Bitumi, Combustibili e Derivati), un'azienda con sede in Roma, impiantò una serie di 16 forni “gazogeni” per la lavorazione dell'asfalto, la distillazione e l'estrazione da esso dell'olio asfaltico grezzo. Da quest'ultimo si può ricavare benzina, olio combustibile e bitume. Quelli furono anni d'oro per la realtà economica locale. L'impiego della manodopera ragusana portò ad un crescente benessere. Con l'asfalto di Ragusa furono lastricate via Monte Napoleone a Milano, viale della Libertà a Palermo e alcune strade in Inghilterra.
Nel porto di Marina di Ragusa, chiamata allora "Mazzarelli", attraccavano i velieri per caricare a bordo tonnellate e tonnellate di Pietra Pece che raggiungevano, così, attraverso i mari i continenti più lontani dagli Stati Uniti D'America, all'Argentina, al Brasile e l'Australia. Intanto la Gulf Oil Company iniziò la ricerca dell'oro nero nella realtà ragusana e risale al 1953 la scoperta del primo pozzo petrolifero italiano. L'asfalto trovato incominciò ad essere convogliato verso la raffineria di Augusta. Seguì un periodo di crisi, e le miniere furono affidate alla “Calce e cementi Segni” che le

riconvertì per creare un cementificio che usasse la pietra asfaltica come materia prima. Il cementificio finì nelle mani dell'Insicem e oggi è proprietà della Colacem. Inoltre a Ragusa opera la società del gruppo Eni "Polimeri Europa", specializzata nel settore chimico.
Nelle acque prospicienti alla provincia di Ragusa è presente la piattaforma Vega che è la più grande del mediterraneo con una media di cinquemila barili estratti ogni giorno.
In definitiva ad oggi l'economia della provincia di Ragusa, che segue poi, per linee generali, quella di tutta la Sicilia, presenta un carattere prevalentemente agricolo, nonostante un clima ed aspetti fisici non proprio favorevoli.
Tuttavia, l'industria, qui sviluppatasi in notevole ritardo rispetto al resto della nazione, e il turismo, rappresentano un ruolo sicuramente importante, e costituiscono, almeno potenzialmente, una degna fonte di ricchezza e di occupazione.

Potenzialità settori economici - Comune di Modica
L'economia della città trova la sua forza nell'agricoltura, l'artigianato e l'edilizia. Rilevante è la coltivazione del carrubo, dell'ulivo e del grano, da cui una buona presenza di oleifici e mulini, oltreché di mangimifici, questi ultimi legati sia all'attività agricola che agli allevamenti. Il vasto territorio comunale, per quanto riguarda l'ulivo, è suddiviso in 3 (Frigintini, Valle del Tellaro, Valle dell'Irminio) delle 8 sottozone in cui avviene la produzione delle olive che danno origine all'olio DOP Monti Iblei. Discreta anche la produzione della fava cottoia modicana, di miele ibleo e di mais, quest'ultimo per il ciclo locale dell'allevamento. L'estrazione e la lavorazione della pietra (famosa e molto usata in Sicilia la pietra bianca di Modica), il commercio ed il turismo, sono altre voci importanti. Negli ultimi 15 anni ha avuto una grande espansione il Polo Commerciale, nella zona nuova della città, che calamita gli acquisti del vasto territorio di Sud-Est siciliano, comprendente tutta la provincia iblea e la parte più a sud di quella di Siracusa.
Nel campo dell'allevamento riveste particolare importanza il polo avicolo modicano, nato negli anni sessanta, e secondo in Italia solo al polo avicolo romagnolo per produttività e fatturato: il territorio di Modica produce circa un terzo del fabbisogno di uova della Sicilia, 800.000 uova al giorno da parte di un milione di galline ovaiole, e copre un'importante quota del mercato italiano delle carni di pollo, con otto milioni di polli macellati in un anno; azienda leader del sud Italia in questo ambito è certamente "Avimecc spa", fondata nel 1974 oggi è un vero e proprio fiore all'occhiello della economia siciliana. Tale enorme indotto dà lavoro a circa 2.000 addetti. Notevole anche l'allevamento bovino, che trae prestigio dall'antica razza bovina modicana, di millenaria origine africana, e che alimenta una ricca produzione lattiero-casearia con ricotta, formaggi freschi e caciocavallo. Copre abbondantemente il mercato locale l'allevamento di suini. Per la bontà e la notorietà dei suoi prodotti tipici, oltre ad essere rinomata per la sua caratteristica cioccolata artigianale, con una produzione annua di 20 t ed esportata in tutto il mondo, Modica fa anche parte delle Associazioni Nazionali delle Città dei Sapori, oltre che delle Città del Pane, dell'Olio e del Gelato.
Famosissima è la razza modicana "a manto rosso", caratterizzata dalla bellezza delle forme, dalla incurvatura a lira delle corna, dalla finezza e dalla lucentezza del mantello e dalla vivacità dell'occhio. La razza bovina modicana è la più antica razza autoctona siciliana, di probabilissima origine africana, avendo gli studiosi riscontrato moltissime analogie nel DNA di razze bovine presenti tuttora in Egitto. La presenza nella zona iblea è testimoniata anche dalla raffigurazione, scoperta di recente, di una vacca rossa modicana nei mosaici policromi, risalenti al V secolo d.C., venuti alla luce nella Villa Romana del Tellaro, nelle campagne di Noto (SR), a pochi km da Modica. Abituata da millenni al pascolo brado, la razza modicana è nota anche per la sua frugalità, per la notevole resistenza fisica e per l'indole socievole. Le sue carni sono apprezzate in tutta la Sicilia, mentre il latte è di ottima qualità, seppure la produzione lattiera per capo è molto inferiore a quella delle razze appositamente selezionate e alimentate a questo scopo. Il mantello della Modicana è di colore uniforme rosso scuro,

con sfumature dal nero dei tori al fromentino chiaro delle vacche. Sfumature nere specie nella parte anteriore e sulla fascia esterna delle cosce. Fiocco della coda nero. Il maschio presenta un mantello più scuro. La produzione di latte è di circa 18/22 kg al giorno, con una percentuale di grasso di circa il 4%. Il suo patrimonio genetico è conservato presso varie Università ed Istituti italiani, che ne fanno oggetto di studi, tesi al rilancio del suo allevamento nelle zone climatiche storicamente più consone alle sue caratteristiche, come l'intero territorio siciliano, e nell'ultimo secolo la Sardegna. Proprio in questa regione con un incrocio genetico mirato è stata selezionata la razza Modicano-Sarda, grazie all'iniziativa di due allevatori sardi che nel 1870 trasferirono nella propria regione due tori di razza modicana, che incrociarono con mucche locali, per ottenere una razza ibrida, ma molto conveniente come resa economica, in rapporto ai ridotti costi di allevamento.
Tipica produzione della città è la famosa cioccolata, prodotta seguendo un'antica ricetta azteca, da cui deriva la ricetta modicana che, sulla base della documentazione rinvenuta presso l'Archivio di Stato di Modica all'interno dell'Archivio Grimaldi, risale al 1746, quando la Sicilia dipendeva ancora dal Regno di Spagna. La lavorazione è rigorosamente artigianale ed a bassa temperatura, cosa che impedisce la perdita o l'alterazione organolettica delle componenti del cacao. Inoltre la pasta di cacao non arriva a fondersi con lo zucchero (lavorazione a crudo), dando sostanza ad una cioccolata fondente, leggermente granulosa, senza grassi vegetali aggiunti, non soggetta a liquefarsi fra le mani alle temperature estive, ed in cui è possibile al gusto distinguere nettamente i tre elementi che la compongono: cacao, zucchero e spezie (nella ricetta tradizionale, la cannella o la vaniglia). Conquistato dall'originalità e dal gusto della cioccolata modicana, così di essa scriveva Leonardo Sciascia: Altro richiamo, per restare alla gola, è quello del cioccolato di Modica e quello di Alicante (e non so se di altri paesi spagnoli): un cioccolato fondente di due tipi - alla vaniglia, alla cannella - da mangiare in tocchi o da sciogliere in tazza: di inarrivabile sapore, sicché a chi lo gusta sembra di essere arrivato all'Archetipo, all'assoluto, che il cioccolato altrove prodotto - sia pure il più celebrato - ne sia l'adulterazione, la corruzione. Il cioccolato modicano ha in corso la procedura per essere riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e dalla competente Commissione Europea come prodotto IGP (Indicazione Geografica Protetta).
Il turismo è in forte crescita anche grazie all'inserimento di alcuni importanti monumenti in stile tardo barocco nella Lista dei Beni dell'Umanità da parte dell'UNESCO. L'architettura opulenta dei palazzi e delle chiese. Le decorazioni allegoriche dei balconi e delle facciate. L'urbanistica folle. La città è un'oasi colta e felice che seduce a prima vista, grazie anche allo stile di vita rilassato. La
frazione balneare di Marina di Modica è indicata, per il 2015, con due vele nella Guida Blu edita da Legambiente e dal Touring Club Italiano. Notevolissimo il contributo per il turismo cosiddetto "culturale" è venuto, oltre che dall'UNESCO e dal caratteristico Cioccolato modicano esportato in tutto il mondo, anche dal fatto che la città è divenuta uno degli scenari preferiti della nota serie televisiva de Il commissario Montalbano, tratta dai romanzi di Andrea Camilleri, e con attore protagonista Luca Zingaretti. Il trend di crescita del turismo ha avuto una notevole spinta dal successo della manifestazione Eurochocolate che, si svolge ogni anno, e attrae turisti e curiosi provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. La versione modicana, Chocobarocco, della kermesse perugina, è dedicata alle produzioni artigianali del cioccolato, ed ha fatto stabilmente inserire la città di Modica nei circuiti del turismo cosiddetto enogastronomico. Il successo dei percorsi enogastronomici ed il riconoscimento dell'Unesco hanno, inoltre, generato un boom della domanda immobiliare da parte di toscani, campani, romani e milanesi, ma anche di gruppi stranieri, inglesi e francesi, (ma anche scandinavi e russi), che hanno deciso di fare delle coste del modicano, e della zona iblea in generale, le loro coste, e dei bagli delle nostre campagne, le loro masserie o i loro bed & breakfast. A Marina di Modica esiste un'aviosuperficie con pista di oltre 600 m in terra battuta disponibile per tutti gli amanti del volo.

Potenzialità settori economici - Comune di Scicli
L'economia di Scicli è basata quasi esclusivamente sull'agricoltura intensiva e sulla produzione di primaticci. La coltivazione in serre, di cui tutta la fascia costiera è coperta, sta raggiungendo il primo posto fra le risorse economiche della città e della provincia. Scicli vanta la costruzione della prima serra per primaticci, ideata dal genio Ignazio Fiorito, che all'epoca, si fece mandare dalla Pirelli di Milano, dei teli di plastica che lui utilizzò per coprire le colture e proteggerle dalle gelate e dagli agenti atmosferici. La prima serra nacque in contrada Pezza Filippa, a ridosso del mare. Oltre ai primaticci e alla serricoltura, particolare importanza riveste anche la produzione di agrumi, olio, carrube, vino e fiori. Scicli è la capitale provinciale delle produzioni di infissi in alluminio e tutto quello che concerne questo settore, con la presenza nel territorio di svariate aziende, di piccole, medie, e grandi dimensioni, che esportano il prodotto finito, in tutta Italia e a volte anche all'estero.

Potenzialità settori economici - Comune di Ispica
L'economia si basa sull'agricoltura, con un territorio dedicato a colture intensive. Si è sviluppata la coltivazione di primizie ed ortaggi tra i quali in particolare pomodori e carote, che hanno permesso anche lo sviluppo di industrie di trasformazione. Altre produzioni agricole significative sono quelle delle mandorle, olive, carrube e vite, con il conseguente sviluppo di oleifici e palmenti.
Ispica è sede dell'ASCA (Agenzia per la sicurezza e il controllo alimentare), che fa capo all'EFSA (European food safety security).
Il comune di Ispica fa parte della "regione agraria n. 3 - Colline litoranee di Modica" e di diverse associazioni tra comuni:

- *Associazione nazionale città del vino*
- *Associazione nazionale città dei sapori*
- *Strada del vino Val di Noto*
- *Strada del vino "Cerasuolo di Vittoria*
- *Patto territoriale "Terre della contea"*
- *Distretto culturale sud-est*

Il settore turistico è in crescita grazie ad una serie di iniziative, tra le quali la richiesta di inserimento nei Patrimoni mondiali dell'umanità dell'Unesco tra le "Città tardo-barocche della Val di Noto", convenzioni per la promozione turistica e con le guide turistiche provinciali, partecipazioni a manifestazioni, come la giornata di apertura del FAI.
Come località balneare è stata segnalata con una vela blu nella guida di Legambiente nel 2010. Invece in ambito internazionale, dal 2011, Ispica con la spiaggia di Santa Maria del Focallo, ha trovato conferma della propria qualità ambientale con il riconoscimento della Bandiera Blu (The Blue Flag). assegnato dalla FEE, che indica l'ottimo stato di salute delle acque marine della costa, la qualità ambientale complessiva della zona e della sua completa vivibilità.

Potenzialità settori economici - Comune di Santa Croce Camerina
L'economia della città è basata soprattutto sull'agricoltura con la coltura di primaticci in serra (pomodori, peperoni, zucchine, melanzane) di ortaggi, agrumi e olive; e sulla floricoltura di gladioli, garofani, tulipani e rose, coltivati in serre. Nell'altipiano a nord del centro urbano è sviluppato l'allevamento del bestiame. Il turismo muove i suoi primi passi stimolato dalla notorietà nazionale ed internazionale della fiction televisiva "Il commissario Montalbano!”.

Criticità e opportunità
La crisi economica nell´ultimo decennio ha messo in ginocchio una delle economie più dinamiche del Mezzogiorno, ridimensionando il suo denso tessuto di piccole e medie imprese, l’agricoltura dell´altopiano e della fascia trasformata, l’edilizia pubblica e privata, le strutture commerciali.

Tuttavia spicca il dato positivo dei flussi turistici attratti dalla luminosità dei centri storici barocchi, dalle eccellenze dolciarie ed enogastronomiche, dagli inimitabili scorci ambientali delle campagne fittamente abitate e del nostro mare. I dati statistici del 2012-2013 registrano l´aumento delle presenze di viaggiatori stranieri e italiani nel Val di Noto in chiara controtendenza rispetto al resto della Sicilia, che potrebbe far sperare in un duraturo decollo del turismo come strategia di sviluppo "sostenibile", se alcune criticità ancora irrisolte non mettessero a rischio la nuova "gallina dalle uova d´oro oro" dell´economia del Sud-Est. Dal 1990 ad od oggi il turismo si è praticamente raddoppiato in Provincia, con oltre 800 mila presenze (straniere per il 60% e italiane) e con punte che hanno superato 1 milione nel 2006-2007.
Nella storia della Provincia di Ragusa la tradizione della "villeggiatura" appartiene allo stile di vita della piccola nobiltà e della borghesia locale e le pagine picaresche dedicate da Raffaele Poidomani alle gite a mare delle famiglie patriarcali dagli anni ´30 in poi hanno costituito un topos letterario dell´antropologia culturale iblea. I primi autentici pionieri del turismo si rintracciano negli anni ´60, quando comparvero le prime strutture ricettive: l´hotel S. Giovanni, il Mediterraneo e il Jolly a Ragusa, il Motel Agip a Modica e La Perla Azzurra a Marina di Modica, il villaggio-vacanze di Kamarina. Queste "isole" di ospitalità inaugurarono un mitico decennio, ma non potevano certo modificare un contesto territoriale arretrato, privo di infrastrutture, assente dai circuiti dei Tours-operators.
Ancora alla fine degli anni anni´80 nell´intera Provincia non esisteva alcun albergo di lusso, nessun hotel a quattro stelle; appena 12 gli alberghi a tre stelle, 13 a due stelle e una decina di improvvisati camping, per una ricettività di soli 5000 posti. Eravamo alla preistoria del turismo ragusano.
Nell´ultimo ventennio abbiamo però assistito ad un eccezionale salto di qualità. Oggi si contano 3 strutture a cinque stelle, 40 a quattro stelle, 33 a tre, oltre a una diffusa e confortevole rete extralberghiera, di B&B e di case-vacanze, che hanno quadruplicato ad oltre 20.000 posti la ricettività totale. L´insediamento del Club Mediterranèe e di Baia del Sole a Marina di Ragusa, dei villaggi Baia Samuele 1 e 2 a Sampieri, di Marispica e Borgo Rio Favara tra Pozzallo e Ispica, del Donnalcata Resort e del Golf Resort a S.Croce Camerina hanno completamente ridisegnato l´offerta di soggiorno dell´area iblea. Si tenga soprattutto conto dell´exploit della ristorazione, che ottiene continui riconoscimenti a livello nazionale e internazionale grazie alla raffinata arte culinaria di qualificati chef che hanno saputo esaltare sapori e profumi delle nostre eccellenze gastronomiche. Una realtà nuova, di assoluto prestigio, un´occasione unica di sviluppo, collegata finalmente all´apertura dell´aeroporto d Comiso e al rilancio del porto di Pozzallo.
Non è purtroppo tempo di autocelebrazioni, le criticità incombono sul settore e penalizzano pesantemente il decollo turistico del territorio. Il primo limite che frena la valorizzazione turistica è la mancanza di un´offerta integrata, capace di superare la frantumazione e il localismo delle iniziative. Il marchio Unesco si limita ad un´inutile spilla sul petto senza una vera programmazione di grandi eventi e senza un piano di gestione condiviso. In secondo luogo mancano una offerta unitaria di servizi e un piano efficace di comunicazione. Il patrimonio barocco di Ibla resta ancora largamente sconosciuto. Si pensi al problema della mobilità interubana e intraurbana delle città iblee, mal collegate tra di loro e con inadeguati servizi taxi, mentre resta irrisolto il collegamento tra lo scalo aeroportuale di Comiso, i porti di Pozzallo e Marina di Ragusa, i principali centri storici dell´Unesco.
Più in generale, pesano le carenze e il disordine amministrativo degli enti locali in materia ambientale (rifiuti, acquedotti e fognature) nelle frazioni marinare, come pure il dilagante abusivismo edilizio che negli ultimi decenni ha deturpato la fascia costiera ed aggravato i fenomeni erosivi delle spiagge. Molte luci e non poche ombre, dunque, caratterizzano il settore e le sue prospettive di crescita. Ora è il momento di riguadagnare il tempo perduto, fare sinergia, creare sviluppo.

Settore primario - Agricoltura

L'agricoltura è il settore economico più importante del territorio sia in termini di reddito che di occupazione. Il sistema produttivo agricolo del territorio del GAL mostra però dei segnali di fragilità, dovuti principalmente ad una inadeguata commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, a una non adeguata valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità. Anche i sistemi dei servizi e dei trasporti, che dovrebbero supportare le imprese e renderle competitive, in molteplici casi si rivelano insufficienti e/o inefficaci.
L'analisi del settore agricolo, inizia con le grandezze strutturali, ovvero numero di aziende, Superficie Agricola Totale (SAT) e Superficie Agricola Utilizzata (SAU).
Nel territorio del "GAL Terra Barocca", le aziende agricole, zootecniche e forestali, secondo i dati del 6° censimento generale dell'agricoltura, effettuato nel 2010, sono pari a 6.946 unità con una superficie totale di 70.055,30 ettari di cui 64.087,67 ettari di superficie agricola utilizzata (SAU). Rispetto al censimento del 2000, il numero delle aziende risulta diminuito di 6.065 aziende (-46,62%), a fronte di una riduzione della superficie totale per 6.795,79 ettari (- 8,84%), e di 975,44 ettari (-1,50%) di superficie agricola utilizzata (SAU).
La contrazione del numero delle aziende, più sensibile rispetto alla riduzione delle superfici aziendali totali evidenziata, hanno fatto registrare un incremento della superficie media aziendale pari a 4,17 ettari rispetto al dato medio del 2000 (5,91 ettari). A seguito di una maggiore contrazione della superficie totale rispetto a quella SAU, l'incidenza della SAU sulla superficie totale è aumentata passando dal 84,6% al 91,5% del totale. La SAU media aziendale aumenta in misura pari a 4,22 ettari rispetto al dato medio del 2000 (5 ettari) in funzione della sensibile contrazione del numero di aziende agricole tra i due periodi di riferimento.
I valori di SAU per azienda sono ancora molto bassi per garantire una sufficiente redditività aziendale, a causa degli elevati costi di produzione. Il grave fenomeno della polverizzazione aziendale è un freno allo sviluppo dell'economia rurale, ragione per cui si auspicano forme consortili o associative di coltivazione e/o di commercializzazione dei prodotti agricoli.
I dati strutturali rilevati nel territorio del GAL, per il periodo di rilevazione 2010, incidono percentualmente sul Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa) per il 54,39% in termini di numero di aziende, per il 68,96% in termini di SAT e per il 70,66% in termini di SAU.

Tabella - Aziende, SAU, SAT nel GAL e confronto con valori provinciali e regione

Territorio	N° Aziende		Superficie Agricola Totale (SAT)		Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	
	Anno 2000	Anno 2010	Anno 2000	Anno 2010	Anno 2000	Anno 2010
Ispica	2.656	956	9.299,77	9.058,30	8.812,11	8.177,74
Modica	3.822	2.493	20.164,34	20.441,41	19.254,62	19.485,56

Ragusa	2.321	1.830	35.788,60	30.781,58	26.189,60	28.025,51
Santa Croce Camerina	985	504	2.677,06	2.306,44	2.376,49	1.964,95
Scicli	3.227	1.163	8.921,32	7.467,57	8.430,29	6.433,91
GAL Terra Barocca	**13.011**	**6.946**	**76.851,09**	**70.055,30**	**65.063,11**	**64.087,67**
Ex Prov.Ragusa	25.230	12.770	115.727,18	101.585,75	98.831,86	90.702,15
Incidenza % GAL	**51,57**	**54,39**	**66,41**	**68,96**	**65,83**	**70,66**
Regione Sicilia	365.346	219.677	1.504.240,28	1.549.417,34	1.281.654,84	1.387.520,77

Fonte: ISTAT 2000/2010

L'analisi prosegue con l'osservazione delle aziende agricole per classe di dimensione economica.
Il territorio del GAL evidenzia una considerevole quota di aziende agricole pari a 2.992 unità (43,1%) di dimensioni economiche inferiore a 8 mila euro, rispetto al resto delle classi censite. Tale dato risulta inferiore rispetto a quello della media regionale. Altra quota considerevole di aziende del GAL si distribuisce nelle classi 8-25 mila euro e 25-100 mila euro rispettivamente rappresentate con il 21,9% e 25,8%.
La classe compresa tra i 100-500 mila euro e la classe con dimensione economica maggiore di 500 mila euro rappresentano rispettivamente l'8,1% e l'1,1% delle aziende del GAL.
Rispetto a quanto rilevato per la Regione Sicilia la differenza sostanziale nella composizione si nota nella classe compresa tra i 25 mila ed i 100 mila euro: nel GAL queste aziende rappresentano il 25,8% del totale, contro una media regionale del 14%.

Tabella - Aziende agricole per classi di dimensione economica (migliaia di euro)

Territorio	<8 mila	8-25 mila	25-100 mila	100-500mila	> 500 mila
Ispica	518	174	167	77	20
Modica	1.521	452	407	89	24
Ragusa	466	426	683	238	17
Santa Croce Camerina	76	168	201	55	4
Scicli	411	300	338	102	12
GAL Terra Barocca	**2.992**	**1.520**	**1.796**	**561**	**77**
Ex Prov.Ragusa	5.600	2.650	3.363	1.033	124
Regione Sicilia	138.476	42.832	30.659	7.238	472

Fonte: ISTAT 2010

Tabella - % aziende agricole per classi di dimensione economica (migliaia di euro)

Territorio	<8 mila	8-25 mila	25-100 mila	100-500mila	> 500 mila
Ispica	54,2%	18,2%	17,5%	8,0%	2,1%
Modica	61,0%	18,1%	16,3%	3,6%	1,0%
Ragusa	25,5%	23,3%	37,3%	13,0%	0,9%

Santa Croce Camerina	15,1%	33,3%	39,8%	10,9%	0,9%
Scicli	35,3%	25,8%	29,1%	8,8%	1,0%
GAL Terra Barocca	**43,1%**	**21,9%**	**25,8%**	**8,1%**	**1.1%**
Ex Prov.Ragusa	44,0%	20,7%	26,3%	8,1%	0.9%
Regione Sicilia	63,0%	19,5%	14,0%	3,3%	0,2%

Fonte: ISTAT 2010

In relazione alle forme di conduzione si ha un'assoluta prevalenza di aziende a conduzione diretta del coltivatore (93,6% del totale). Il numero di aziende che si avvalgono di salariati e quelle con altra forma di conduzione (conduzione a colonia parziale appoderata e altro) sono pari rispettivamente al 6,3% e allo 0,1% del totale.

Tabella - Aziende per forma di conduzione

Territorio	Conduzione diretta del coltivatore	Conduzione con salariati	Altra forma di conduzione	Totale
Ispica	899	55	2	956
Modica	2.431	61	1	2.493
Ragusa	1.700	128	2	1.830
Santa Croce Camerina	416	86	2	504
Scicli	1.053	108	2	1.163
GAL Terra Barocca	**6.499**	**438**	**9**	**6.946**
Incidenza %	**93.6%**	**6.3%**	**0.1%**	**-**

Fonte: ISTAT 2010

Per quanto riguarda il titolo di possesso dei terreni, sono largamente prevalenti le aziende che hanno terreni di proprietà (65,3%). Tale dato è espressione dell'indissolubile legame del "padrone" della terra con l'attività agricola, tipica della tradizione rurale del territorio.

Tabella - Aziende per titolo di possesso dei terreni

Titolo di possesso dei terreni	Ispica	Modica	Ragusa	S.Croce Camerina	Scicli	Gal terra Barocca
Solo proprietà	690	1.800	1.012	316	716	**4.534**
Solo affitto	87	151	364	104	176	**882**
Solo uso gratuito	36	62	74	36	68	**276**
Proprietà e affitto	97	313	297	32	122	**861**
Proprietà e uso gratuito	27	87	49	8	71	**242**
Affitto e uso gratuito	9	5	3	3	2	**22**
Proprietà, affitto e uso gratuito	10	74	30	5	8	**127**
Senza terreni	-	1	1	-	-	**2**
Tutte le voci	956	2.493	1.830	504	1.163	**6.946**

Fonte: ISTAT 2010

- ***Allevamento***

L'analisi di contesto in ambito agricolo prosegue con una panoramica sullo stato dell'allevamento nel territorio del GAL. Per vocazioni naturali e per ragioni storico-culturali la zootecnia ha

rappresentato una delle fondamentali specializzazioni produttive del territorio del GAL, con caratteri distintivi rispetto ad altri contesti territoriali della Sicilia.
Nel territorio del GAL, al Censimento del 2010, le aziende che praticano l'allevamento sono pari a 1.582 unità, e rappresentano il 22,7% del totale delle aziende agricole (6.946).

Tabella - Aziende zootecniche e totale UBA

Territorio	N° Aziende	% sul totale aziende	Unità di bestiame adulto (UBA)
Ispica	70	7,3%	2.081,10
Modica	720	28,8%	51.462,73
Ragusa	601	32,8%	28.902,18
Santa Croce Camerina	35	6,9%	1.405,59
Scicli	156	13,4%	6.509,10
GAL Terra Barocca	**1.582**	**22,7%**	**90.360,70**
Ex Prov.Ragusa	1.822	14,3%	102.997,82
Incidenza % GAL	86,8%	-	87,7%

Fonte: ISTAT 2010

I dati sul numero di capi e sulle Unità di Bestiame Adulto pongono in evidenza come le aziende del GAL abbiano una elevata propensione all'allevamento. I comuni che praticano più allevamento risultano Modica e Ragusa, sia in termini di numero di aziende sia in termini di capi allevati.
Prevalente è l'allevamento di bovini e avicoli. Preoccupano i dati relativi alla carenza di strutture di lavorazione, alla inadeguata valorizzazione del prodotto locale, alle patologie che allarmano allevatori e consumatori.

Tabella - Numero di capi per tipo di allevamento

Territorio	Bovini		Equini	Suini	Ovini	Caprini	Avicoli
Ispica	2.564		51	106	2.383	251	185
Modica	22.339		186	4.571	1.778	190	2.769.317
Ragusa	34.269		752	1.769	2.242	109	110.599
Santa Croce Camerina	1.853		62	84	269	260	-
Scicli	4.498		95	224	1.908	330	411.182
GAL Terra Barocca	**65.523**		**1.146**	**6.754**	**8.580**	**1.140**	**3.291.283**
Ex Prov.Ragusa	76.488		1.679	7.543	19.791	2.720	3.477.718
Incidenza % GAL	85,6%		68,3%	89,5%	43,4%	41,9%	94,6%

Fonte: ISTAT 2010

- ***Giovani in agricoltura***

In questo paragrafo osserviamo lo stato dell'indicatore relativo all'età degli imprenditori agricoli e al ricambio generazionale.
Nel GAL la quota di titolari di azienda sotto i 40 anni è del 16,2%, di contro la classe di età dai 65 anni e oltre è del 31,5%. L'analisi evidenzia il fatto che il ricambio generazionale sia un processo ancora lungi dall'essere ultimato.

Tabella - Aziende agricole per classi di età del titolare

Territorio	<40 anni	40-49	50-59	60-64	65 e oltre
Ispica	131	175	196	126	328
Modica	274	429	542	277	971
Ragusa	360	423	384	187	476
Santa Croce Camerina	114	117	119	43	111
Scicli	247	270	229	114	303
GAL Terra Barocca	**1.126**	**1.414**	**1.470**	**747**	**2.189**

Fonte: ISTAT 2010

- ***Attività di diversificazione del reddito degli agricoltori***

Sempre utilizzando i dati del 6° Censimento dell'agricoltura, si osserverà lo stato dell'arte nel merito dell'attività di diversificazione del reddito messe in campo nelle aziende agricole del "GAL Terra Barocca".

La multifunzionalità rappresenta un elemento fondamentale per accrescere la redditività delle imprese e la competitività del territorio GAL. Nei 5 comuni del GAL le aziende agricole con attività remunerative connesse all'azienda sono 270, pari al 3,8 % del totale.

Tabella - Aziende agricole con attività remunerative connesse all'azienda

Territorio	N° Aziende con attività connesse	% sul totale aziende
Ispica	31	3,2%
Modica	64	2,6%
Ragusa	98	5,4%
Santa Croce Camerina	18	3,6%
Scicli	59	5,1%
GAL Terra Barocca	**270**	**3,8%**

Fonte: ISTAT 2010

Le aziende del GAL con impianti di energia da fonti rinnovabili volti alla diminuzione dei costi aziendali hanno interessato n. 82 unità e rappresentano l'1,2% del totale delle aziende agricole (6.946).

Tabella - Aziende agricole con energia rinnovabile

Territorio	N° Aziende con energia rinnovabile	% sul totale aziende
Ispica	10	1,0%
Modica	29	1,2%
Ragusa	28	1,5%

Santa Croce Camerina	12	2,4%
Scicli	3	0,3%
GAL Terra Barocca	**82**	**1,2%**

Fonte: ISTAT 2010

- ***Biologico***

Nel territorio del GAL le aziende che attuano agricoltura biologica sono 387, rappresentano il 67,4% delle aziende agricole in regime biologico della ex Provincia di Ragusa (n. aziende 574) e il 5,6% delle aziende agricole totali presenti nel territorio del GAL (n. 6946). Spostando l'osservazione sulla SAU destinata al biologico, la superficie agricola utilizzata del territorio interessato dal GAL investita ad agricoltura biologica, ai sensi del Reg. CE n. 834/2007, è di 11.026,09 ettari, con un'incidenza percentuale sulla superfice "bio" della ex Provincia di Ragusa (14.790,97 ettari) del 74,55%, e con un'incidenza percentuale sulla SAU totale del GAL (64.087,67 ettari) del 17,2%.
Nella tabella che segue si riportano il numero di aziende e le superfici (SAU) investite a coltivazione biologica.

Tabella - Numero aziende e SAU in Biologico nel GAL e confronto con valori provinciali

Territorio	N° Aziende	% sul totale aziende	Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	% sul totale della SAU
Ispica	59	6,2%	2.297,70	28,1%
Modica	118	4,7%	2.882,97	14,8%
Ragusa	152	8,3%	4.812,83	17,2%
Santa Croce Camerina	22	4,4%	292,26	14,8%
Scicli	36	3,1%	740,33	11.5%
GAL Terra Barocca	**387**	**5,6%**	**11.026,09**	**17.2%**
Ex Prov.Ragusa	574	4,5%	14.790,97	16,3%
Incidenza % GAL	67,4	-	74,55	-

Fonte: ISTAT 2010

La rassegna di indicatori variabili relativi alla struttura e alle caratteristiche delle aziende agricole si conclude con l'osservazione delle aziende agricole classificate per almeno un elemento lineare di paesaggio agrario.
Il dato sostanziale è rappresentato da un elevato numero di aziende con muretti sottoposti a manutenzione (2.806) e con incidenza percentuale del 85,92% su quella dell'ex Provincia.
Tale analisi è espressione della bellezza e della tipicità del paesaggio tradizionale dell'area del "GAL Terra Barocca".

Tabella - Aziende agricole con realizzazione e/o manutenzione di almeno 1 tipo di elemento lineare di paesaggio agrario

Territorio	Aziende con manutenzione e/o realizzazione di almeno un tipo di elemento lineare del paesaggio	Aziende con siepi sottoposte a manutenzione	Aziende con siepi di nuova realizzazione	Aziende con filari di alberi sottoposti a manutenzione	Aziende con filari di alberi di nuova realizzazione	Aziende con muretti sottoposti a manutenzione	Aziende con muretti di nuova realizzazione
Ispica	247	21	2	89	1	164	9
Modica	1569	17	2	178	6	1475	22
Ragusa	882	26	4	65	2	854	21

Santa Croce Camerina	84	7	-	26	-	69	2
Scicli	295	8	6	78	5	244	20
GAL Terra Barocca	**3.077**	**79**	**14**	**436**	**14**	**2.806**	**74**
Ex Prov.Ragusa	3.726	156	30	647	29	3.266	99
Incidenza % GAL	**82,58**	**50,64**	**46,66**	**67,38**	**48,27**	**85,92**	**74,75**

Fonte: ISTAT 2010

Settore secondario - Industria

Dopo avere analizzato lo stato dell'agricoltura, l'analisi porrà il focus sul settore secondario – industria. Lo studio viene condotto prendendo in riferimento i dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011, riferiti alle Imprese attive, alle Unità Locali (UL) presenti sul territorio del GAL ed al relativo numero di addetti. L'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di impresa situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa.
Il settore secondario – industria rappresenta il 15,4% del totale delle imprese attive nel territorio del Gal (19.151). Si tratta di una realtà che presenta un bel grado di vivacità confermato oltre che dal numero di imprese attive pari a 2.949, anche dal numero di unità locali delle imprese attive pari a 3.148 e dagli 11.384 addetti che operano nel settore.

Tabella - Numero di imprese attive, unità locali e addetti delle unità locali delle imprese attive

Settore Secondario Industria	**Numero di imprese attive**	***Numero di unità locali delle imprese attive***	***Numero addetti delle unità locali delle imprese attive***
attività manifatturiere	1.049	1.144	5.370
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	30	40	147
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	28	37	680
costruzioni	1.842	1.927	5.187
totale	**2.949**	**3.148**	**11.384**

Fonte: ISTAT 2011

Nell'ambito del settore secondario il comparto *manifatturiero*, secondo quanto rilevato nel 2011, mantiene una posizione predominante in termini di addetti, infatti, conta 5.370 unità, pari al 47,2% del totale, mentre le unità locali ammontano a 1.144 equivalenti al 36,4% dell'intero settore.
Rilevante nell'ambito del settore secondario è anche il peso del comparto delle *costruzioni* con la presenza sul territorio di 1.927 unità locali e un numero di addetti pari a 5.187. Il comparto delle costruzioni ha un'incidenza, in termini di unità locali, del 61,2% sull'intero settore secondario, mentre come numero di addetti ha un'incidenza del 45,6%.
Nell'ambito dell'articolata rete di aziende artigiane spiccano punti di eccellenza quali le aziende che lavorano nel settore del mobile, dell'arredo, dello sfilato siciliano e dell'attività dolciaria; diverse di esse si sono cimentate, con discreto successo, nell'esperienza dell'export, trovando mercato fertile negli USA e nei paesi latino-americani. Aspetti negativi del comparto sono la sottocapitalizzazione dell'impresa artigiana e l'alto costo del denaro. Notevole impulso è stato dato al comparto con la costituzione di consorzi fidi, promossi da alcune associazioni di categoria.

Settore Terziario - Servizi

Nell'ambito del tessuto imprenditoriale il GAL Terra Barocca, composto da 19.151 imprese attive, il settore Servizi ha, con il 35,2% delle imprese, un importante peso nell'ambito dell'economia del territorio in esame. Le imprese del settore sono presenti con 6.737 unità e di queste 3.720 unità esercitano l'attività di commercio all'ingrosso, al dettaglio e la riparazione di autoveicoli e motocicli. Il comparto del commercio presenta 4.144 unità locali delle imprese attive e assorbe 11.152 addetti. In riferimento ai servizi le imprese attive sono 3.107, con un numero di unità locali pari a 3.259 e 9.629 addetti. Il raggruppamento economico relativo ai servizi turistici denominato "alloggio e ristoranti" comprende 829 imprese attive con 926 unità locali e impiega complessivamente 3.017 addetti, rappresentando il 4,3% delle imprese attive nel territorio del GAL.

Tabella - Numero di imprese attive, unità locali e addetti delle unità locali delle imprese attive

Settore Terziario Servizi	**Numero di imprese attive**	***Numero di unità locali delle imprese attive***	***Numero addetti delle unità locali delle imprese attive***
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.720	4.144	11.152
trasporto e magazzinaggio	358	408	2.004
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	829	926	3.017
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	326	359	1.207
istruzione	73	81	170
sanità e assistenza sociale	683	709	1.566
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	145	163	374
altre attività di servizi	603	613	1.291
totale	**6.737**	**7.403**	**20.781**

Fonte: ISTAT 2011

3.2 Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT (max 2000 caratteri spazi inclusi)		Rilevanza
Punti di forza	Aumento dell'età media degli abitanti	3
	Aumento del tasso migratorio	2
	Alta incidenza della popolazione 0-14 anni	2
Punti di debolezza	Debolezza delle fasce di abitanti giovani ed aumento di quelle di anziani	3
	Progressiva riduzione della fascia attiva di abitanti	2
Opportunità	Vicinanza geografica con popolazioni straniere caratterizzate da forti fenomeni migratori	4
	Effetto traino delle dinamiche positive dei comuni maggiori per le popolazioni dei borghi rurali	3
Minacce	Tendenza all'invecchiamento della popolazione	3
	Politiche sociali inadeguate per la popolazione anziana	3

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT *(max 2000 caratteri spazi inclusi)*		Rilevanza
Punti di forza	Peso significativo assunto dal settore industriale che costituisce una fonte di ricchezza e di occupazione	2
	Elevata presenza di aziende agricole nel territorio in esame	4
Punti di debolezza	Assenza di strutture di ricerca	2
	Carenza di interventi unitari e coordinati in rete in materia di politiche del lavoro e politiche sociali	3
	Assenza di dialogo fra sistema dell'istruzione, della formazione ed imprese	2
Opportunità	Valorizzazione delle forme di associazionismo e cooperazione nella programmazione socio-sanitaria	2
	Concentrazione del numero di lavoratori nel territorio e nei servizi	2
	Recupero e riqualificazione dei centri storici in funzione del patrimonio storico-architettonico presente.	2

	Riconversione dell'industria edilizia	3
	Ampliamento del mercato relativo alla produzione eno-gastronomica locale	4
	Diffusione del recupero e della riqualificazione urbana con ricadute occupazionali in vari settori	2
	Riqualificazione della fascia costiera	4
Minacce	Scarsa propensione all'innovazione e al trasferimento tecnologico che penalizza i giovani in possesso di qualificazione elevate e spinge all'emigrazione intellettuale	3
	Rischi legati all'elevata incidenza dell'economia sommersa e del lavoro irregolare che inibisce i meccanismi del mercato del lavoro	3
	Difficoltà nel far fronte alle esigenze di accoglienza legati ai continui sbarchi di immigrati	4

Attrattività del territorio

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Flussi turistici in crescita	4
	Offerta ricettiva in crescita e sempre più diversificata	3
	Presenza di attori turistica diversificati, quali risorse ambientale, artistiche, culturali, enogastronomiche	4
	Senso dell'ospitalità	3
Punti di debolezza	Livello qualitativo dell'offerta non omogeneo e inadeguato	3
	Crescita del mercato delle "seconde case" a discapito delle strutture ricettive tradizionali	4
	Flussi turistici eccessivamente legati alla stagione	4
	Incompleta valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico esistente	4
	Assenza di strutture che forniscono informazioni e assistenza	3
	Carenze infrastrutturali	4
	Scarsa formazione degli operatori turistici	4

	Debole cultura di sistema. Assenza di tradizioni imprenditoriali nel settore turistico	4
Opportunità	Creazione di un portale unico per il territorio	3
	Potenziamento della filiera turistica mediante l'integrazione con l'enogastronomia, iniziative culturali, folcloristiche, etc.	4
	Adozione di strategie di marketing territoriale comuni	3
	Destagionalizzazione	4
	Qualificazione dell'offerta attraverso la formazione degli operatori ed il miglioramento dell'accessibilità e dell'accoglienza turistica	3
	Miglioramento qualitativo attraverso azioni di sensibilizzazione del territorio e certificazione delle strutture	3
Minacce	Difficoltà a fare sistema e creare massa critica per il potenziamento del settore turistico	4
	Dispersione degli effetti economici diretti ed indiretti del turismo a causa della ricerca dei vantaggi a breve termine	3

Servizi e accessibilità

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
Punti di forza	Prodotti agricoli locali di elevata qualità	4
	Prodotti agro-industriali riconoscimenti da certificazioni di qualità	4
	Concentrazione per alcuni comparti produttivi in determinate aree geografiche	4
	Forte legame tra il settore agricolo e gli altri comparti economici legati all'indotto	4
	Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione destagionalizzata e diversificata	4
	Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei	3

	Disponibilità di biomasse dalle produzioni agricole	3
	Produzioni idonee all'export	2
	Scarsa capitalizzazione delle imprese	3
	Assenza di coordinamento nelle politiche di commercializzazione	4
	Tendenza spopolamento delle aree rurali	3
	Bassa capacità imprenditoriale	3
	Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo	3
	Dispersione dell'offerta dei prodotti agricoli	4
	Scarsa integrazione di filiera e forte presenza di imprese isolate con difficoltà di valorizzazione commerciale delle produzioni	4
	Difficoltà nell'attivazione dei consorzi di tutela	4
	Scarsa liquidità delle aziende agricole e difficoltà di accesso al credito	4
Opportunità	Potenziamento della filiera agricola-agroindustriale mediante l'integrazione verticale e l'estensione alle attività turistico ricettive	4
	Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze	3
	Riconoscimento della funzione salutistica della dieta mediterranea	4
	Concorrenza dei prodotti provenienti da altri paesi mediterranei	4
	Importazione di prodotti fuori norma	3
	Riduzione dei margini di redditività delle imprese in assenza di comuni strategie di commercializzazione	4
	Aumento e diffusione di epizoozie e fitopatie	4
	Impoverimento del patrimonio genetico e delle produzioni tipiche	3

	Dipendenza da aziende estere di alcuni fattori della produzione (materiale di propagazione, ecc.)	3
	Progressiva estinzione di alcune razze autoctone	3

Fattori ambientali

SWOT ***(max 2000 caratteri spazi inclusi)***		**Rilevanza**
	Patrimonio storico, culturale artistico e monumentale di altissimo valore, con particolare riferimento all'architettura barocca	4
	Presenza di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	3
	Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale	2
	Patrimonio paesaggistico ambientale, ben definito nei suoi caratteri naturali ed antropici	4
	Forti caratterizzanti e varietà del paesaggio marino, rurale e montano	4
	Presenza di territori ad elevato valore paesaggistico per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario	4
	Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale	3
	L'ambito si caratterizza per il numero e la qualità di architetture presenti nei centri storici con particolare riferimento all'architettura barocca, realizzata dopo il terremoto del 1693, di beni isolati e siti archeologici presenti nel territorio	4
Punti di debolezza	Arretramento delle spiagge e occupazione degli spazi retrodunali da parte degli insediamenti agricoli	3
	Assenza di un sistema di collegamenti tra aree ambientali ed archeologiche/monumentali	4
	Dispersione di rifiuti nell'ambiente	4
	Rischio di estinzione di alcune razze animali	4

	Degrado dell'ambiente e del paesaggio	4
	Frammentarietà della proprietà fondiaria	3
	Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	3
	Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale	4
	Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale	3
	Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio	4
	Creazione di ricettività rurale diffusa	4
Minacce	Eccessivo sfruttamento delle falde	3
	Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e aumento di presenza turistica non regolamentata	3
	Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale	4

3.3 Definizione dei fabbisogni

Fabbisogni prioritari
F1 - Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, sostenendo l'agricoltura, la sua diversificazione e il turismo, in particolare per giovani e donne
F2 - Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali
F3 - Qualificare il territorio e il capitale umano, con interventi anche formativi di supporto e valorizzazione coerenti con le caratteristiche e potenzialità endogene,

favorendo l'innovazione imprenditoriale e sociale stimolando il ricambio generazionale nelle imprese famigliari
F4 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F5 - Promuovere la parità di genere
F6 - Supporto ai processi di valorizzazione del patrimonio ambientale, anche attraverso la creazione e promozione di un'unica identità territoriale in connessione con le produzioni agroalimentari più tipiche e sostenibili dell'area GAL
F7 - Sostegno agli interventi volti alla creazione di connessioni tematiche tra aree ad elevata valenza ambientale al fine di valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione e valorizzazione territoriale in linea con un elevato profilo di compatibilità ambientale
F8 - Sostegno alla creazione di connessioni funzionali tra aree urbane e rurali con cui valorizzare le risorse ambientali e naturalistiche
F9 - Recupero e/o valorizzazione di aree di particolare pregio ambientale, specie con riferimento al tema del suolo, acqua e paesaggio
F10 - Sviluppo di un'azione integrata di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità ambientale e di promozione alla fruizione dei beni paesaggistici ed ambientali, anche attraverso la leva turistica
F11 - Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali
F12 - Promuovere e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi
F13 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F14 - Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili, attraverso il sostegno ad iniziative di sviluppo di attività di trasformazione alimentare, di promozione dei prodotti del territorio, delle filiere corte e di educazione alimentare

F15 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
F16 - Sostenere iniziative di promozione e comunicazione dei valori territoriali e delle risorse naturali, artistico-culturali e produttive, di brand, con approccio integrato agricoltura-turismo-ambiente, favorendo la creazione di reti fra imprese e di partnership pubblico-private
F17 - Qualificare e rafforzare l'offerta turistica, sia con riferimento alle strutture ricettive che agli elementi di attrattività territoriale (patrimonio immobiliare pubblico, naturalistico, architettonico, storico-culturale), anche sfruttando occasioni di cooperazione con altri sistemi locali
F18 - Rafforzare la governance "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)
F19 - Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza, puntando sulla destagionalizzazione e su un prodotto turistico innovativo
F20 - Qualificare il territorio, con interventi di miglioramento del patrimonio locale e dei servizi, anche sfruttando le opportunità di incremento della compatibilità ambientale degli interventi e tramite attività culturali e ricreative
F21 - Valorizzare lo spirito di supporto sociale della popolazione locale al fine di incrementare la valorizzazione delle risorse territoriali (produttive, infrastrutturali, ambientali, etc.) e lo sviluppo dei servizi disponibili per la popolazione, offrendo anche opportunità di nuova occupazione
F22 - Offrire nuove opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, sfruttando le occasioni collegate all'attivazione degli interventi di qualificazione e valorizzazione territoriale
F23 - Migliorare le condizioni di accessibilità: manutenzione straordinaria delle infrastrutture realizzazione di sistemi innovativi di mobilità
F24 - Sostenere lo sviluppo di una superiore coscienza collettiva, favorendo un miglioramento dei processi di governo a livello locale, anche per il tramite di programmi di sensibilizzazione ed educazione ambientale e alimentare
F25 - Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Da quanto sopra illustrato e confrontando tale analisi con l'analisi SWOT allegata al PSR Sicilia 2014/2020, emerge come la strategia da attuare sia quella della tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, naturalistico ed enogastronomico, per puntare allo sviluppo delle aree rurali e al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti. I punti di forza di maggiore rilevanza riguardano appunto il patrimonio storico ambientale, i prodotti agricoli ed enogastronomici di qualità; in particolare per il sistema agro-industriale, la maggiore rilevanza (in sintonia con quanto emerso dal PSR) si ha per i prodotti di qualità e la possibilità di ottenere produzioni rispettose dell'ambiente naturale e della biodiversità. I punti di debolezza più rilevanti dell'area, soprattutto per il settore agroindustriale vanno dalla eccessiva frammentazione delle imprese (con conseguente scarsa integrazione di filiera), alle carenze infrastrutturali e alla scarsa capacità di marketing, come evidenziato anche a livello regionale nel PSR. Le opportunità su cui puntare maggiormente appaiono quelle del potenziamento della offerta di prodotti di qualità (sempre più richiesti dal mercato) e della integrazione di filiera, in linea con le strategie del Piano di Sviluppo Rurale. Le minacce allo sviluppo, comuni alle altre zone della Sicilia, sono date principalmente dalla concorrenza dei prodotti dei Paesi in via di sviluppo (soprattutto quelli del bacino del Mediterraneo).
Anche sui fabbisogni prioritari di intervento la maggiore rilevanza (come anche risulta dal PSR) si ha nella necessità di sostenere le imprese esistenti e da creare, intervenendo soprattutto sulla qualificazione e sulle iniziative legate alla commercializzazione e all'accesso al credito, migliorare la qualità dei prodotti valorizzandola e tutelandola anche con la creazione di reti di cooperazione nell'ottica della chiusura della filiera; altro aspetto molto importante è la diversificazione delle attività e l'integrazione con i settori non agricoli, primo fra tutti quello del turismo. In questo momento risulta un altro punto di debolezza per il territorio del GAL la mancanza di un coordinamento di tutte le eccellenze agricole, artigianali, culturali, ambientali e religiose da far conoscere e pubblicizzare e pertanto è necessaria un'azione faro per l'eliminazione di questa mancanza.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

In applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013, il GAL Terra Barocca intende realizzare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che sia *"Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali, che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".*

Il nuovo P.A.L., in conformità a quanto previsto dalla Strategia Europa 2020, contribuirà a realizzare sul territorio:

- lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione
- la promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva
- la promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

L'obiettivo principale della SSLTP del Gal Terra Barocca, in termini SMART, è il seguente:

"*Rafforzare, entro il 2023, l'innovazione e l'adattabilità nelle imprese ubicate nel territorio GAL Terra Barocca, attraverso azioni di sostegno alle attività extra agricole che porteranno all'introduzione di nuovi processi o prodotti, all'acquisizione e all'impiego di nuove competenze, alla creazione o alla tutela posti di lavoro, alla creazione di reti di cooperazione e sviluppo dell'agricoltura sociale*".

La definizione della strategia di sviluppo del GAL "Terra Barocca" è scaturita da una lunga e articolata attività di incontri, tavoli tecnici, focus group tematici e di dibattiti tra la parte pubblica ed il territorio, che ha prodotto l'acquisizione di dati socio economici, idee, collaborazioni ed indirizzi per lo sviluppo locale.

Dall'analisi territoriale e dall'analisi SWOT sono emersi i seguenti fabbisogni prioritari per lo sviluppo dell'area:

- rafforzare il settore agricolo, soprattutto per quanto riguarda i prodotti tipici e di qualità;
- sviluppare le attività turistiche (agriturismo culturale e ambientale) partendo dalla forte vocazione agricola e dalla presenza di produzioni di qualità, tra cui molte con riconoscimento DOP, DOC, IGP e valorizzando il grande patrimonio storico, ambientale e culturale della zona (aree protette, siti ambientali di particolare interesse, paesaggio rurale, razze animali autoctone, siti archeologici, siti riconosciuti dall'UNESCO);
- inclusione sociale rafforzando l'offerta e migliorando la qualità dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali.

La strategia del "GAL Terra Barocca", partendo da questi presupposti, si propone un'azione sul territorio tesa a dare un forte impulso sia alle aziende operanti nei settori agricoli che a quelle artigianali e turistiche oltre a interventi che riguardano il patrimonio storico-ambientale e le attività di produttive del territorio. Tale impulso riguarderà non solo l'aiuto economico per alcune iniziative, ma soprattutto la formazione, l'informazione, lo stimolo alla creazione di reti di cooperazione e, in modo particolare, il marketing territoriale. Se, da un lato, le aree interessate sono già in grado di produrre qualità nell'enogastronomia, nell'artigianato e nelle materie prime alimentari, dall'altro c'è una necessità di sviluppare la capacità di sapersi vendere, di attirare il consumatore; per molti prodotti è difficile, se non impossibile (comunque antieconomico) raggiungere i consumatori esteri a casa loro, mentre ha più senso proporre i prodotti agroalimentari sul luogo di produzione, associandoli all'offerta turistica più ampia del territorio, pertanto l'obiettivo principale della strategia collegare l'identità agroalimentare e ambientale, all'ospitalità turistica qualificata, sostenibile e organizzata in

reti di imprese. Inoltre, si delinea, un'evoluzione delle imprese agricole che, oltre a svolgere il proprio ruolo di produzione, sono chiamate a realizzare servizi per la collettività, sia di tipo ambientale, con il presidio sul territorio e la gestione dello stesso, sia attraverso attività di tipo sociale. Questa trasformazione consente sicuramente anche una diversificazione e integrazione del reddito aziendale per l'imprenditore agricolo e i membri della sua famiglia, permettendo il mantenimento dell'agricoltura nelle aree rurali, ma anche in quelle periurbane, ove si assiste ad una progressiva sottrazione della terra all'attività primaria a favore dell'urbanizzazione.
I tre ambiti tematici proposti dal GAL si pongono come obiettivi prioritari e trasversali l'aumento dell'occupazione (e delle occasioni di reddito alla popolazione) e la qualificazione dei servizi di base, il tutto nell'ambito di un contesto di tutela, come richiesto da più parti nell'ambito del processo di ascolto attivato a livello locale.
Gli ambiti tematici individuati, pertanto, si integrano e si rafforzano reciprocamente con lo scopo comune di sostenere una *crescita equilibrata e duratura delle aree rurali del barocco*, in termini di *stimolo allo sviluppo locale, alla diversificazione, alla creazione e allo sviluppo di nuove piccole imprese e alla creazione di posti di lavoro* nel rispetto degli obiettivi della FA 6b e indirettamente della FA 6a , 6c, all'inclusione sociale e al miglioramento della qualità della vita.
Tutta la strategia è inoltre imperniata sulla promozione e lo sviluppo dell'*innovazione* e sul rispetto e sulla salvaguardia *ambientale*.
Il Gal Terra Barocca al termine della fase di animazione e consultazione, ha scelto di attivare i seguenti ambiti tematici individuando, per ciascuno di essi i relativi obiettivi specifici, di seguito elencati.
1) Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri):
- entro il 2020, favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo e forestale, con l'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone rurali, nelle quali si continua a registrare il fenomeno di spopolamento soprattutto in corrispondenza delle fasce più dinamiche della popolazione;
- entro il 2020, rafforzare la consistenza e migliorare la redditività complementare delle aziende agricole e l'integrazione del tessuto economico locale facilitando la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali per contribuire all'occupazione in ambito locale;
- entro il 2020, supportare la promozione e la valorizzazione dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL, agevolando mediante azioni collettive l'accesso ai mercati dei prodotti agroalimentari locali e di qualità, anche in un contesto di filiera corta, ed un miglior livello di occupazione nelle imprese;
- entro il 2020, promuovere la costituzione sul territorio "ITC LINVING LABS" veri e propri laboratori di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi che prevedono il coinvolgimento attivo degli utenti finali. Questo obiettivo specifico è presente trasversalmente anche negli altri due ambiti tematici prescelti.
2) Turismo sostenibile:
- entro il 2020, valorizzare le risorse umane e il capitale sociale dei sistemi locali stimolando la cultura dell'accoglienza e l'etica del territorio, favorendo la diffusione e la circolazione della "conoscenza che produce innovazione" tra i produttori di innovazione e le imprese;
- entro il 2020, promuovere il turismo sostenibile in ambito rurale, naturale, culturale e sportivo/escursionistico, sostenendo approcci innovativi e integrati tra tutti i soggetti attivi lungo la filiera dei servizi turistici finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta e alla destagionalizzazione dei flussi. Colmare i divari economici delle aree rurali rispetto alle aree urbane,

stimolare lo sviluppo locale nelle medesime sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico e migliorare la qualità della vita attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala;
- entro il 2020, promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa favorendo al creazione di reti di impresa e di partenariati pubblico-privati;
- entro il 2020, sostenere la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base.
3) Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
- entro il 2020, creazione di orti e fattorie sociali in aree urbane e periurbane (rivolti a bambini, anziani, ed alle fasce deboli) per lo svolgimento di attività di coltivazione/allevamento, (riscoperta di mestieri e tradizioni, ricreazione, aggregazione e accoglienza), promuovendo la cooperazione tra produttori, enti pubblici, enti ecclesiastici e privato sociale, incentivando l'avvio di rapporti stabili al fine di svolgere attività rivolte all'integrazione sociale nel campo agricolo e extra agricolo;
- entro il 2023, realizzazione di interventi in infrastrutture per sostenere, incrementare e qualificare i servizi di cura rivolte a persone con limitazione dell'autonomia.

La presenta *Strategia di Sviluppo Locale* intende quindi favorire un processo di innovazione e integrazione (sia verticale che orizzontale) delle principali filiere produttive locali, consolidando il loro essere "punto di forza" dello sviluppo economico e perno del tessuto sociale, contrastando le "minacce" a cui sono state soggette negli ultimi anni. Il secondo ambito tematico invece individua una condizione di partenza che vede - tranne alcune rare, seppur importati, eccezioni - serie fragilità recenti del settore ricettivo, ma vuole cogliere le grandi opportunità che l'evoluzione dei comportamenti, delle sensibilità culturali e dei mercati del mondo possono rappresentare per una rinnovata fruizione di questo territorio. In particolare la crescente attenzione dei turisti alla qualità ambientale delle destinazioni, al turismo naturalistico e sportivo, all'enogastronomia, all'approfondimento storico-culturale, pongono questi territori tra quelli che hanno contenuti estremamente interessanti da proporre.

La strategia del "GAL Terra Barocca", partendo da questi presupposti, si propone un'azione sul territorio tesa a dare un forte impulso sia alle aziende operanti nei settori agricoli che a quelle artigianali e turistiche oltre a interventi che riguardano il patrimonio storico-ambientale e le attività produttive del territorio. Tale impulso riguarderà non solo l'aiuto economico per alcune iniziative, ma soprattutto la formazione, l'informazione, lo stimolo alla creazione di reti di cooperazione e, in modo particolare, il marketing territoriale. Se, da un lato, le aree interessate sono già in grado di produrre qualità nell'enogastronomia, nell'artigianato e nelle materie prime alimentari, dall'altro c'è una necessità di sviluppare la capacità di sapersi vendere, di attirare il consumatore; per molti prodotti è difficile, se non impossibile (comunque antieconomico) raggiungere i consumatori esteri a casa loro, mentre ha più senso proporre i prodotti agroalimentari sul luogo di produzione, associandoli all'offerta turistica più ampia del territorio.

Inoltre, si delinea, un'evoluzione delle imprese agricole che, oltre a svolgere il proprio ruolo di produzione, sono chiamate a realizzare servizi per la collettività, sia di tipo ambientale, con il presidio sul territorio e la gestione dello stesso, sia attraverso attività di tipo sociale. Questa trasformazione consente sicuramente anche una diversificazione e integrazione del reddito aziendale per l'imprenditore agricolo e i membri della sua famiglia, permettendo il mantenimento dell'agricoltura nelle aree rurali, ma anche in quelle periurbane, ove si assiste ad una progressiva sottrazione della terra all'attività primaria a favore dell'urbanizzazione. L'integrazione tra i gli ambiti prescelti è rappresentata non solo dalla loro complementarietà tematica e territoriale - ma anche dalla possibilità

che, da un lato il turismo sostenibile rappresenti un importante fattore di traino per i processi di commercializzazione e di internazionalizzazione delle filiere più orientate alla tipicità e alla qualità, dall'altro alcune produzioni tipiche del territorio che aspirano all'internazionalizzazione possano diventare motori di un marketing territoriale in grado di attrarre attenzione anche sul territorio di produzione, incrementando il flusso di turisti.

Risultati attesi

L'obiettivo principale deve essere correlato a 2 o più indicatori target di risultato, di cui due obbligatori (T22 e T23), fermo restando la possibilità del GAL di adottare degli indicatori T aggiuntivi, come riportato nelle figure 2.1; 2.2; 3.1; 3.2; 4; di seguito riportati.

Per quanto riguarda gli indicatori obbligatori relativi all'obiettivo principale della SSLTP del Gal Terra Barocca, abbiamo i seguenti valori:

- Target 1: T22 = % popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 3,8% (6.725);
- Target 2: T23 = Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 34.

Misurabilità dei target di risultato

Il GAL, vedi paragrafo 7.3, si impegna a redigere un "Piano di monitoraggio e valutazione" con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio PAL.

Il presupposto alla base dell'approccio leader è la presenza di un valore aggiunto rispetto alla tradizionale attuazione dall'alto verso il basso. Gli approcci dal basso verso l'alto e l'interazione tra diversi settori a livello locale dovrebbero mobilitare il potenziale locale. I gruppi locali si trovano nella posizione migliore per individuare soluzioni locali integrate e innovative ai problemi locali e risultare più reattivi. La partecipazione al processo decisionale a livello locale genera entusiasmo e maggiore impegno, determinando pertanto uno sviluppo rurale locale migliore e più sostenibile.

M19.3 descrizione di massima del progetto

La costruzione di relazioni esterne al territorio per l'individuazione di buone prassi trasferibili validamente nell'ambito del comprensorio Terra Barocca e l'attuazione di azioni svolte in cooperazione con altri territori per raggiungere valide economie di scala nello sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi locali oltre che di nuove forme di turismo sostenibile - ovvero azioni incentrate sui due ambiti tematici cardine della presente SSL - costituisce un validissima opportunità per introdurre innovazioni e trovare nuove opportunità di sviluppo. Al momento attuale si può dunque solo ipotizzare una serie di possibili azioni da svolgere in cooperazione e partenariato con altre realtà territoriali e altri GAL quali la **promozione di un paniere di prodotti tipici** unita alla valorizzazione delle risorse del territorio al servizio, in particolare, del turismo enogastronomico. Cooperazione in prima istanza interterritoriale, estendibile poi a una dimensione internazionale, è poi prevista in merito a "Itinerari turistici rurali polifunzionali del barocco", in particolare, promozione di itinerari di turismo naturalistico, religioso, storico e culturale.

Il GAL provvederà a individuare i possibili partner e ne si verificherà l'interesse a concorrere alla predisposizione di un progetto di cooperazione. Verificata la possibilità di costruire una *partnership* di progetto, si assicurerà una attività di animazione tesa a verificare l'interesse dei soggetti locali alle azioni previste dai progetti di cooperazione e suggerimenti e proposte saranno raccolti per la loro messa a punto.

Ovviamente saranno promossi incontri con i partner e/o si parteciperà a *meeting* promossi da altri GAL o soggetti similari per definire il percorso progettuale, per individuare il fabbisogno di competenze specialistiche per l'elaborazione dei progetti, per fissare i contenuti delle azioni comuni e locali e per stabilire reciproci impegni finanziari. Tale attività sarà realizzata utilizzando le risorse dell'operazione 19.3).

Figura 1.1 – Modello esemplificativo della SSLTP "Esportiamo i prodotti, accogliamo i turisti, sosteniamo il territorio"

Obiettivo principale

Rafforzare, entro il 2023, l'innovazione e l'adattabilità nelle imprese ubicate nel territorio GAL TERRA BAROCCA, attraverso azioni di sostegno alle attività extra agricole che porteranno all'introduzione di nuovi processi o prodotti, all'acquisizione e all'impiego di nuove competenze, alla creazione o alla tutela posti di lavoro, alla creazione di reti di cooperazione e sviluppo dell'agricoltura sociale

- Target 1: T22 = % popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 3,8% (6.725)
- Target 2: T23 = Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 34

Ambito tematico 1: *Sviluppo e innovazione filiere e sist.prod.locali*

Obiettivo specifico 1.1: entro il 2020, favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo e forestale, con l'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone rurali, nelle quali si continua a registrare il fenomeno di spopolamento soprattutto in corrispondenza delle fasce più dinamiche della popolazione

Risultato 1.1.1: numero di partecipanti ad attività di formazione e qualificazione: 30 partecipanti (15 femminili/giovanili)
Risultato 1.1.2: numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: 30 partecipanti (15 partecipanti under 18)

Obiettivo specifico 1.2: entro il 2020, rafforzare la consistenza e migliorare la redditività complementare delle aziende agricole e l'integrazione del tessuto economico locale facilitando la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali per contribuire all'occupazione in ambito locale

Risultato 1.2.1: numero di aziende che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole: 12
Risultato 1.2.2: numero posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12

Ambito tematico 2: *Turismo sostenibile*

Obiettivo specifico 2.1: entro il 2020, valorizzare le risorse umane e il capitale sociale dei sistemi locali stimolando la cultura dell'accoglienza e l'etica del territorio, favorendo la diffusione e la circolazione della "conoscenza che produce innovazione" tra i produttori di innovazione e le imprese

Risultato 2.1.1: numero di partecipanti ad attività di formazione e qualificazione: 30 partecipanti (15 femminili/giovanili)
Risultato 2.1.2: numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: 30 partecipanti (15 femminili/giovanili)

Obiettivo specifico 2.2: entro il 2020, promuovere il turismo sostenibile in ambito rurale, naturale, culturale e sportivo/escursionistico, sostenendo approcci innovativi e integrati tra tutti i soggetti attivi lungo la filiera dei servizi turistici finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta e alla destagionalizzazione dei flussi. Colmare i divari economici delle aree rurali rispetto alle aree urbane, stimolare lo sviluppo locale nelle medesime sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico e migliorare la qualità della vita attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala

Risultato 2.2.1: numero di aziende che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività turistiche: 20
Risultato 2.2.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 17
Risultato 2.2.3: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 11.250

Ambito tematico 3: *Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali*

Obiettivo specifico 3.1: entro il 2020, creazione di orti e fattorie sociali in aree urbane e periurbane (rivolti a bambini, anziani, ed alle fasce deboli) per lo svolgimento di attività di coltivazione/allevamento, (riscoperta di mestieri e tradizioni, ricreazione, aggregazione e accoglienza), promuovendo la cooperazione tra produttori, enti pubblici, enti ecclesiastici e privato sociale, incentivando l'avvio di rapporti stabili al fine di svolgere attività rivolte all'integrazione sociale nel campo agricolo e extra agricolo

Risultato 3.1.1: numero di reti di imprese create: 3
Risultato 3.1.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 3
Risultato 3.1.3: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 250

Obiettivo specifico 3.2: entro il 2023, realizzazione di interventi in infrastrutture per sostenere, incrementare e qualificare i servizi di cura rivolte a persone con limitazione dell'autonomia

Risultato 3.2.1: popolazione servita da servizi sanitari migliorati: 8.775
Risultato 3.2.2: numero di interventi realizzati in favore di

Figura 1.2 – Modello esemplificativo della SSLTP "Esportiamo i prodotti, accogliamo i turisti, sosteniamo il territorio"

Obiettivo principale

Rafforzare, entro il 2023, l'innovazione e l'adattabilità nelle imprese ubicate nel territorio GAL TERRA BAROCCA, attraverso azioni che porteranno all'introduzione di nuovi processi o prodotti, all'acquisizione e all'impiego di nuove competenze, alla creazione o alla tutela posti di lavoro, alla creazione di reti di cooperazione e sviluppo dell'agricoltura sociale

- Target 1: T22 = % popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 3,8% (6.725)
- Target 2: T23 = Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 34

Ambito tematico 1: *Sviluppo e innovazione filiere e sist.prod.locali*

Obiettivo specifico 1.3: entro il 2020, supportare la promozione e la valorizzazione dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL, agevolando mediante azioni collettive l'accesso ai mercati dei prodotti agroalimentari locali e di qualità, anche in un contesto di filiera corta, ed un miglior livello di occupazione nelle imprese

Risultato 1.3.1: numero di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: 16
Risultato 1.3.2: numero di reti di imprese create: 4

Obiettivo specifico 1.4: entro il 2020, promuovere la costituzione sul territorio "ITC LINVING LABS" veri e propri laboratori di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi che prevedono il coinvolgimento attivo degli utenti finali

Risultato 1.4.1: numero di Living Labs attivati: 1

Ambito tematico 2: *Turismo sostenibile*

Obiettivo specifico 2.3: entro il 2020, promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa favorendo la creazione di reti di impresa e di partenariati pubblico-privati

Risultato 2.3.1: numero di reti di imprese create: 1
Risultato 2.3.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 1

Obiettivo specifico 2.4: entro il 2020, sostenere la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base

Risultato 2.4.1: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 700
Risultato 2.4.2: numero di posti di lavoro creati: 1.

Obiettivo specifico 2.5: entro il 2020, promuovere la costituzione sul territorio "ITC LINVING LABS" veri e propri laboratori di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi che prevedono il coinvolgimento attivo degli utenti finali

Risultato 2.5.1: numero di Living Labs attivati: 1

Ambito tematico 3: *Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali*

Obiettivo specifico 3.3: entro il 2020, promuovere la costituzione sul territorio "ITC LINVING LABS" veri e propri laboratori di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi che prevedono il coinvolgimento attivo degli utenti finali

Risultato 3.3.1: numero di Living Labs attivati: 1

4.2 Descrizione degli ambiti tematici

Il partenariato pubblico-privato ha scelto i seguenti ambiti tematici su cui dettagliare la strategia di sviluppo locale del GAL "Terra Barocca":
- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri);
- turismo sostenibile;
- inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

In sinergia con le tematiche principali e per aumentare l'efficacia delle stesse, il partenariato ha ritenuto strategico perseguire trasversalmente ed in modalità complementare la formazione del capitale umano e la diffusione delle ICT. Si ritiene, infatti, che uno sviluppo sostenibile, solidale ed inclusivo, non possa compiutamente attuarsi, in contesti in cui vi sia carenza di servizi alla popolazione e alle imprese.
Gli ambiti tematici individuati, pertanto, si integrano e si rafforzano reciprocamente con lo scopo comune di sostenere una crescita equilibrata e duratura delle aree rurali, in termini di stimolo allo sviluppo locale, alla diversificazione, alla creazione e allo sviluppo di nuove piccole imprese e alla creazione di posti di lavoro nel rispetto degli obiettivi della FA 6b e indirettamente della FA 6a, 6c, all'inclusione sociale e al miglioramento della qualità della vita.
L'ipotesi di lavoro che sottoponiamo alla consultazione è quella di una strategia non di rottura con il passato bensì di consolidamento; ma nel contempo non di mantenimento dello status quo bensì orientata all'innovazione, al rafforzamento della governance del sistema turistico locale integrato con la filiera dei prodotti agroalimentari di qualità e con gli altri sistemi produttivi locali e di ancora una maggiore efficacia nella promozione coordinata degli elementi di attrattività turistica del nostro territorio e valorizzando il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali.
Il turismo sostenibile è uno degli ambiti assolutamente prevalente sul quale costruire la futura strategia del GAL che emerge dalla prima fase di consultazione del partenariato, del territorio e della comunità locale. Tale ambito per la sua rilevanza, per la pressoché completa presenza dei principali tematismi del turismo rurale nell'area e per le prospettive di crescita presenta una valenza trasversale su tutti i principali settori dell'economia locale; talché potrebbe assurgere ad unico ambito di intervento, comprensivo anche degli ambiti risorse culturale e naturali/paesaggio e diversificazione/innovazione filiere e sistemi produttivi locali, sul quale focalizzare la strategia del PAL al fine di fare massa critica ed ottenere un forte impatto in termini di risultati di sviluppo. Si vogliono tracciare modelli innovativi che permettano di rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi target più orientati al rispetto ambientale, al turismo naturalistico e sportivo, escursionistico, all'enogastronomia, all'approfondimento storico-culturale. A fronte di una domanda crescente, infatti, di turismo rurale e naturalistico, si pone la necessità di stimolare la capacità dei sistemi rurali di valorizzare le risorse disponibili.
Il turismo per il territorio del GAL "Terra Barocca", deve perseguire un modello di sviluppo in grado di innovare i propri contenuti di offerta, superando il modello tradizionale e obsoleto basato sulle seconde case o su una identificazione di tali territori in chiave monotematica, deve invece enfatizzare i valori molteplici di un ambiente rurale ricco di valori naturali e culturali e di servizi, fruibili in tutte le stagioni, favorendo così anche interconnessioni efficaci tra i servizi turistici e le realtà imprenditoriali agricole e agroalimentari.
La valorizzazione in chiave ambientale del turismo nell'area del GAL potrà realizzarsi anche con progetti orientati a fornire risposte innovative ai bisogni sociali e culturali delle popolazioni locali e dei turisti. I progetti di questo ambito di intervento saranno orientati alla creazione di reti tese a perseguire l'obiettivo di un'offerta imprenditoriale sempre più qualificata e attrezzata in modo adeguato alla domanda di turismo sportivo, ecologico, religioso, naturalistico ed enogastronomico.

Si vuole inoltre sostenere e rafforzare la costruzione di filiere agricole, agro alimentari e artigianali. La finalità dell'azione strategica è quella di sostenere progetti di filiera, nei quali partecipino contemporaneamente più soggetti, con l'obiettivo di produrre economie e vantaggi non solo per la propria azienda, ma anche per incrementare la competitività della filiera nel complesso, ricercando anche nella contaminazione delle integrazione trasversale tra filiere, le condizioni per la diffusione dell'innovazione e per il suo più efficace attecchimento nel tessuto economico locale. Lo sviluppo di questa strategia richiede innanzitutto un forte sostegno alla innovazione delle forme di commercializzazione del prodotto che abbia la finalità di incrementare significativamente la quota affidata a canali di vendita diretta che possono collegare la filiera locale ai consumatori finali.
Nell'ambito tematico dell'inclusione sociale, una recente normativa nazionale ha sicuramente dato un impulso positivo in tal senso, avendo definito l'agricoltura sociale e individuato quattro tipologie principali di attività, che vanno dall'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di persone svantaggiate, alle prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura; dalle prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative, a progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità, alla diffusione della conoscenza del territorio.
L'obiettivo quindi è quello di concentrare le risorse, cioè di fare massa critica su pochi e importanti obiettivi partendo da tematismi forti. Si tratterà di sviluppare e quindi finanziare in prevalenza progetti di area vasta e investimenti collettivi che non riguardino singoli operatori ma diversi operatori, pubblici e privati che si mettono in rete. L'attivazione di interventi all'interno di un'azione unitaria e coordinata anche a livello provinciale, che investa in maniera articolata l'intera filiera turistica, potrebbe incidere positivamente sull'incremento della visibilità delle ricchezze regionali all'esterno e favorire la valorizzazione dei prodotti e della cultura locale.
Detta necessità di fare sistema deriva, inoltre, dal forte senso di appartenenza e di identità culturale che caratterizza le realtà locali e potrebbe altresì incidere sulla capacità d'attrazione di investimenti nazionali ed esteri in strutture turistiche.
L'avvio di un'azione ad ampio raggio per il sostegno allo sviluppo delle economie che compongono il territorio dovrà prevedere, inoltre, l'attivazione di interventi per il sostegno all'innovazione tecnologica delle piccole imprese come fattore portante delle politiche per lo sviluppo locale.
La SSLTP definisce la cornice strategica ed operativa all'interno della quale il GAL Terra Barocca intende operare per valorizzare i territori rurali e favorire sinergie tra le risorse endogene che compongono l'area di riferimento. Le linee essenziali e innovative di questa strategia individuano, nella nascita e sviluppo delle imprese, nella promozione del turismo sostenibile e nella creazione di un sistema articolato di relazioni tra gli operatori di diversi settori economici rappresentativi dell'economia locale, le modalità principali per rafforzare i vantaggi competitivi del territorio in una prospettiva di sviluppo duraturo dell'occupazione. Inoltre, come elemento trasversale a tali azioni, funzionale a stimolare lo sviluppo locale, vi sono poi tutti quegli interventi a supporto dell'introduzione e/o del miglioramento dei servizi di base (economici, sociali e culturali) in ambito locale per la popolazione rurale.
La presenza di imprese vitali, afferenti a diversi settori economici e con una buona dotazione di capitale relazionale vengono considerati prerequisiti fondamentali per supportare processi di sviluppo locale sostenibili. In particolare, l'ambito tematico dello sviluppo e dell'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali viene interpretato, oltre che nello sviluppo delle componenti settoriali (es. investimenti aziendali), sul versante del miglioramento della capacità delle imprese di operare in forma integrata e sinergica mediante la creazione di rapporti di cooperazione verticali ed orizzontali con il più generale obiettivo di perseguire un modello di valorizzazione il territorio ibleo che sia basato sia sulla capacità di competere dei sistemi produttivi che sulla forza di attrarre (nuovi residenti, servizi, turisti, investimenti) delle risorse immateriali disponibili (ambiente, paesaggio, tradizione,

arte, cultura). A supporto di questo indirizzo saranno quindi sostenuti interventi mirati (preservazione e valorizzazione della qualità dell'ambiente e della biodiversità, valorizzazione del patrimonio di risorse naturalistiche, paesaggistiche, fluviali, storiche, culturali, artistiche a fini di fruizione turistica, modalità di integrazione delle attività e delle azioni di sviluppo locale) dei quali viene dato conto in dettaglio nell'analisi degli ambiti tematici.
Nella scelta degli ambiti tematici il GAL è partito dalla convinzione che il potenziamento del tessuto imprenditoriale locale (agricoltura e trasformazione alimentare, piccolo artigianato, servizi turistici ed ambientali, agricoltura sociale, ecc) sia un elemento imprescindibile per la vitalità del territorio rurale in generale ed in particolare per il rafforzamento dei livelli occupazionali (e di riflesso del benessere) nei comuni dell'area GAL e quindi una garanzia della tenuta sociale, oltre che economica ed ambientale del territorio, soprattutto nel medio-lungo periodo. Allo stesso tempo si è ritenuto che, l'intensità delle ricadute economiche e sociali sarà tanto maggiore quanto più le imprese di settori diversi (agricoltura, alimentare, turismo, artigianato, ristorazione, commercio, ecc.) saranno in grado non solo di sviluppare legami di filiera (reti verticali) ma, soprattutto, di trovare un momento di comunione d'interessi nell'adesione a progetti collettivi (anche con la partecipazione di istituzioni pubbliche e dei relativi patrimoni immobiliari), in una logica di valorizzazione congiunta delle rispettive produzioni più caratteristiche (reti orizzontali intersettoriali).
Quello di un territorio in cui lo sviluppo del tessuto delle imprese (e di riflesso dei livelli occupazionali e della ricchezza creata) sia garantito da forme di stretta collaborazione non solo tra imprese dello stesso settore (logica di filiera) ma sempre più tra realtà (sia private ma anche pubbliche) in grado di valorizzare nuove forme di partnership, deve venire considerato il principale cambiamento che il GAL intende perseguire con l'attività che andrà a svolgere nel periodo di programmazione 2014-2020. Lo sviluppo di approcci di rete e di cooperazione tra operatori dovrà essere innanzitutto basato su un miglior posizionamento settoriale degli operatori economici che solo così potranno promuovere efficacemente azioni di integrazione.
Un fattore indispensabile nella promozione dello sviluppo dei sistemi produttivi locali e delle filiere, che può essere ritenuto un elemento trasversale, riguarda il sostegno ai processi di innovazione. Un'attenzione specifica sarà prestata infatti a favorire l'introduzione di innovazioni, siano esse di prodotto, servizio, processo, metodo o sociali, con cui contribuire non solo al miglioramento dei processi di sviluppo e competitività di impresa a livello locale, ma anche nel favorire la valorizzazione del vasto patrimonio immobiliare locale che potrebbe essere ad esempio recuperato e qualificato nell'ambito di progetti di innovazione sociale (si pensi alla possibilità di ospitare in spazi pubblici attività sociali in favore di anziani o di particolari fasce di popolazione). Lo scopo ultimo è quello di favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese, supportando processi di miglioramento delle performance economiche, anche in settori innovativi dell'economia locale, da cui far derivare opportunità di lavoro e di inclusione sociale, specie per le fasce di popolazione più a rischio di esclusione (giovani e donne).
Il territorio interessato dagli interventi del GAL Terra Barocca è costituito da aree costiere e collinari e da borghi, risorse ambientali, storiche, paesaggistiche e produttive (agroalimentari) di particolare interesse per lo sviluppo del turismo sostenibile. La scelta del turismo sostenibile come ambito di intervento è stata basata sulla consapevolezza che fra le opportunità chiave per lo sviluppo delle aree rurali risulta assumere una grande importanza, oltre a quella agricola, alimentare e artigianale, l'attività turistica, tramite la quale il territorio rurale collinare e montano può sperimentare e valorizzare forme di integrazione multisettoriale dei percorsi di sviluppo e rappresentare una valida alternativa (o integrazione) alle strutture alberghiere tradizionali, che tendono a caratterizzare in misura maggiore le aree di pianura più prossime alla costa. Tale percorso di sviluppo locale sarà fortemente agganciato allo sviluppo e qualificazione degli agriturismi e alla valorizzazione dell'enogastronomia, due elementi che caratterizzano in maniera importante il territorio di riferimento e consentono di ampliare le occasioni di crescita e sviluppo delle aziende agricole previste negli

interventi relativi all'ambito tematico prevalente (sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali).
La scelta riflette la convinzione del GAL (suffragata dalle evidenze raccolte con le proposte progettuali inviate dalla popolazione locale a supporto della preparazione della SSLTP) che lo sviluppo complessivo del territorio, pur rimanendo imperniato sul sostegno alle filiere produttive che hanno il loro fulcro nelle attività agricole, alimentari ed artigianali esistenti, trovi, in molti casi, una altrettanto efficace valorizzazione nel turismo locale e nei servizi ad esso connessi (ristorazione, animazione, marketing territoriale e comunicazione, ecc.), un ulteriore elemento di caratterizzazione..
Per far ciò è necessario che il turismo possa basarsi su un tessuto diffuso di operatori (sia turistici che di coloro offrono attività di servizio specifiche) in grado di contribuire alla scoperta dei diversi valori che compongono l'area del GAL e quindi agire in un contesto comune anche se afferenti a settori diversi (multi attore e multisettoriale). In questo percorso un ruolo di primo piano è detenuto dalle aziende agricole, in quanto attraverso la promozione delle attività di diversificazione verso agriturismi e fattorie didattiche possono rafforzare lo sviluppo turistico del territorio collegandolo alle attività di produzione agricola di prodotti di qualità (e relativa valorizzazione diretta) e salvaguardia ambientale praticate quotidianamente. Le linee di sviluppo classiche del settore turistico vanno inquadrate all'interno di un processo di integrazione fra le imprese agricole ed agroalimentari, le imprese dei servizi turistici, commerciali, di ristorazione ed artigianali, del benessere e della sana alimentazione.
D'altra parte, se l'ampia disponibilità di beni architettonici e paesaggistici presenti nel territorio del GAL è fonte di attrazione per il turismo più tradizionale, un processo di integrazione tra gli operatori guidato da obiettivi mirati e condivisi può facilmente portare ad un ampliamento dell'offerta turistica (ad esempio attraverso la valorizzazione delle risorse locali con l'instaurazione di camminamenti e percorsi tematici, anche verso forme nuove, costituite da sentieri ciclabili) a fasce di potenziali nuovi fruitori del territorio. Queste modalità di sviluppo e promozione turistica devono trovare un supporto fondamentale nelle istituzioni pubbliche locali, che possono contribuire, oltre che con azioni di valorizzazione diretta (es. recupero patrimonio immobiliare locale), attraverso interventi di supporto trasversale (es. viabilità locale a servizio delle risorse ambientali, promozione istituzionale del territorio, ecc.) ai processi di valorizzazione delle risorse locali.
Con l'obiettivo di far si che il turismo sostenibile basato sulla valorizzazione agrituristica ed enogastronomica possa rappresentare un elemento di base con cui supportare i processi di sviluppo locale e di creazione di occupazione e ricchezza, sono indispensabili una serie di azioni propedeutiche, che possano consentire di individuare i pilastri su cui costruire la strategia di promozione del turismo sostenibile e successivamente definire le modalità migliori per svilupparli attraverso azioni mirate, sinergiche ed integrate. Un primo elemento in questa direzione deve riguardare l'identificazione in chiave turistica delle risorse locali più adatte a favorire tale percorso, le quali, una volta identificate vanno organizzate in una logica di promozione turistica collettiva, non solo in ambito territoriale (attraverso la previsione di sinergie e integrazioni tra i vari operatori privati e pubblici) ma anche verso la comunicazione esterna, che deve far riferimento ad un unico prodotto-territorio, nel senso che la valorizzazione turistica dell'area GAL deve fondarsi su una comunicazione in grado di descrivere tutte le risorse locali, da quelle umane a quelle paesaggistiche passando per il patrimonio agrituristico, enogastronomico e culturale secondo un'unica visione identitaria e di sviluppo e promozione territoriale. Sarebbe necessario poter connettere le varie risorse locali, al fine di basare il marketing territoriale su nodi (ambientali, enogastronomici, culturali, religiosi, storici, architettonici, ecc.) di un'unica rete che abbia al suo interno la dimensione ambientale, ecologica, culturale, enogastronomica, ecc. Questa impostazione dovrebbe avere come condizione di base la definizione di reti tematiche orientate in un primo momento alla messa a sistema di risorse omogenee (es. reti ambientali, ecologiche, agrituristiche, enogastronomiche, storiche, ecc.) e successivamente alla creazione di reti più ampie a livello locale che tendano a connettere ed integrare le varie risorse locali (es. le reti ambientali ed ecologiche con quelle enogastronomiche). Tale percorso sarebbe una

innovazione di metodo e operativa nell'ambito del territorio del GAL e potrebbe condurre a risultati positivi in grado di valorizzare esperienze pilota precedenti e dare nuovo slancio alle attività di valorizzazione turistica a livello locale. In quest'ultimo caso aspetti innovativi potrebbero essere creati ad esempio attraverso lo sviluppo di forme turistiche particolari rivolte a specifiche fasce di popolazione (bambini, scuole, anziani, portatori di handicap) che possano basare la loro peculiarità sulle risorse più caratteristiche del territorio GAL o attraverso la messa in rete di patrimoni locali ancora non pienamente individuati e valorizzati. Inoltre, la valorizzazione turistica dell'area secondo un'immagine unitaria potrebbe generare effetti positivi anche sulle filiere produttive, in particolare per quelle legate ai prodotti agroalimentari più tipici, che potrebbero beneficiare della valorizzazione dei luoghi di produzione. A corredo di tali interventi anche la qualità delle partnership tra pubblico e privato potrebbe risentire di effetti positivi, in quanto "costretti" a confrontarsi su un terreno comune vocato alla valorizzazione complessiva delle risorse endogene. Infatti, la previsione di azioni di coordinamento tra tutte le attività turistiche e di accoglienza, oltre che produttive e di servizio, potrebbe far si che le azioni singole oggi disponibili trovino un momento di coordinamento unitario in cui definire obiettivi di sviluppo condivisi. Un campo in cui sperimentare tale previsione è ad esempio quello della comunicazione delle risorse turistiche, dove mettere al centro della comunicazione non una singola risorsa (es. ambientale) ma la rete delle risorse locali suscettibili di valorizzazione congiunta (il prodotto-territorio), anche sfruttando nuove opportunità di comunicazione sempre più in voga, come nel caso della possibilità di raccontare un territorio attraverso l'utilizzo dei suoi prodotti agricoli più rappresentativi valorizzati da chef riconosciuti che propongono ricette tradizionali. Un ulteriore elemento in questa direzione potrebbe poi riguardare il riconoscimento specifico di reti di ospitalità caratterizzate da valori comuni nella gestione delle proprie attività, tramite ad esempio la definizione di impegni collettivi nei confronti della società.
L'opportunità di basare parte della propria SSLTP sul turismo sostenibile è stata presa facendo leva sia sulle evidenze di carattere desk derivate dall'analisi del contesto territoriale che dall'esame delle proposte progettuali pervenute al GAL in preparazione della SSLTP. Il territorio dispone di un'ampia offerta potenziale di elementi attrattivi che, se adeguatamente valorizzati possono garantire il rafforzamento duraturo dell'offerta turistica più classica ed il suo ampliamento a nuovi segmenti di domanda. La valorizzazione turistica realizzata con le modalità attuali sviluppa una significativa filiera che alimenta un flusso turistico consistente ma limitato nel tempo (mesi estivi) oppure condizionato nell'intensità e nella regolarità dei flussi (turismo itinerante).
Per quanto riguarda l'analisi di contesto le informazioni raccolte hanno messo in luce la presenza di diverse potenzialità e risorse locali sfruttabili in un'ottica di sviluppo del turismo sostenibile; le più importanti fanno riferimento al sistema delle aziende agricole (e agrituristiche), al patrimonio enogastronomico di prodotti tipici e di qualità, ai siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), alle riserve naturali, ai siti architettonici, ai musei del gusto e alle strade dei vini e dei sapori, una serie di risorse che però scontano in maniera forte l'assenza di un quadro comune di integrazione e valorizzazione, come pure di comunicazione verso l'esterno per attrarre nuovi flussi turistici. L'analisi delle proposte progettuali raccolte ha confermato che esistono notevoli potenzialità di sviluppo turistico delle emergenze territoriali che però necessitano di attività di ulteriore qualificazione (sentieristica, pannelli informativi, nuovi percorsi sia esclusivi del territorio GAL che in collegamento con altri ambiti territoriali, ecc.) e successivamente di coordinare animazione, comunicazione e promozione territoriale in chiave unitaria. Le evidenze più importanti pervenute dal processo di partecipazione della popolazione locale e di ascolto delle istanze possono essere ricondotte all'ampliamento delle opportunità di accoglienza, allo sviluppo di servizi per facilitare lo sviluppo di forme turistiche innovative e destagionalizzate (es. agricoltura sociale, ecc.) ma soprattutto all'esigenza di integrazione delle risorse locali in chiave unica per la promozione all'esterno del territorio del GAL.
Se il turismo deve rappresentare una più consistente fonte di reddito, occorre favorire una destagionalizzazione della domanda, cercando di affiancare alle sue forme più classiche nuove

proposte. In questa logica, occorre incoraggiare la diversificazione dell'offerta di ospitalità, sostenendo e qualificando su standard elevati le nuove forme di ospitalità extra-alberghiera (agri campeggi, B&B), puntando ad organizzare un'offerta di ospitalità locale diffusa.
Alla luce di tali elementi i principali fabbisogni emersi attengono l'ampliamento dell'accoglienza turistica e degli agriturismi, lo sviluppo di servizi turistici in grado di consentire una migliore valorizzazione dell'area (es. punti sosta attrezzati, nuovi sentieri ciclabili, pannelli informativi in contesti specifici, offerte in grado di destagionalizzare gli arrivi, ecc.) e la creazione di una rete collettiva di comunicazione e valorizzazione delle risorse territoriali che faccia leva anche sulla possibilità di implementare servizi di educazione alimentare e in favore della sostenibilità tout-court.
Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, le rappresentazioni grafiche del modello del quadro logico degli interventi che il GAL intende attuare con indicazione dell'obiettivo specifico, dei fabbisogni, delle Focus aree, dell'indicatore target, della misura/azione attivata e del relativo importo stanziato. Lo scopo di questi modelli è di mostrare, in maniera semplice e con immediatezza le principali relazioni di causalità all'interno della strategia.

Figura 2.1 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali"

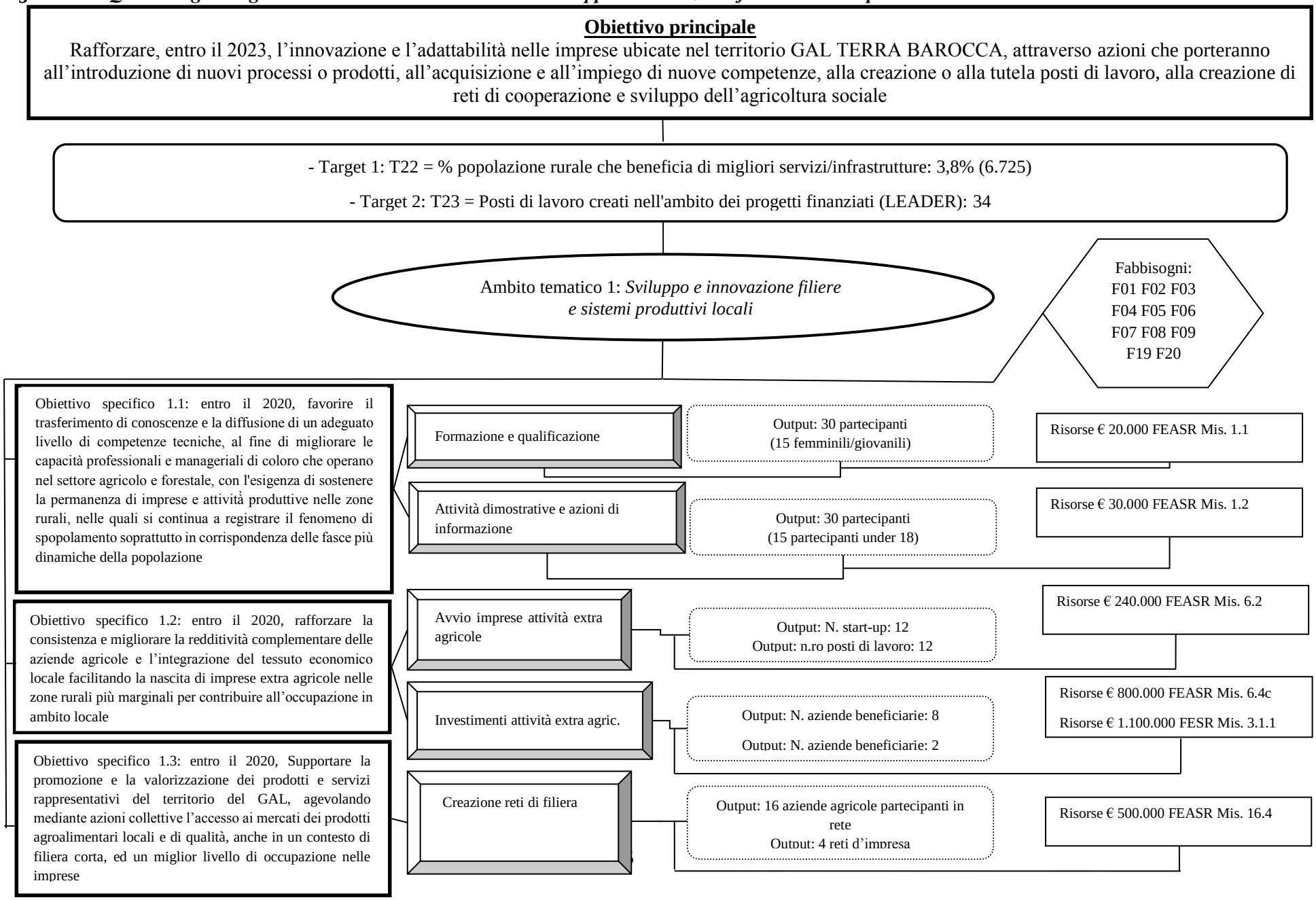


Figura 2.2 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali"

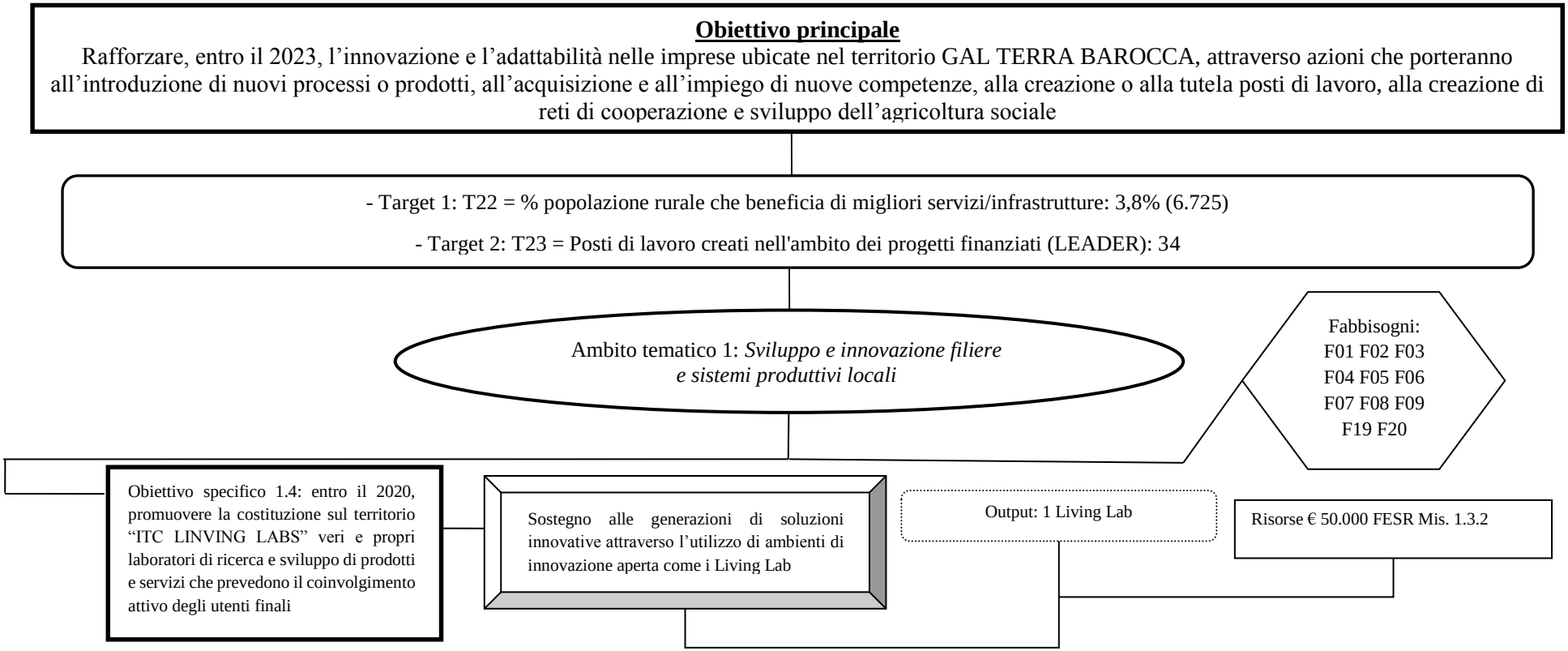


Figura 3.1 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Turismo sostenibile"

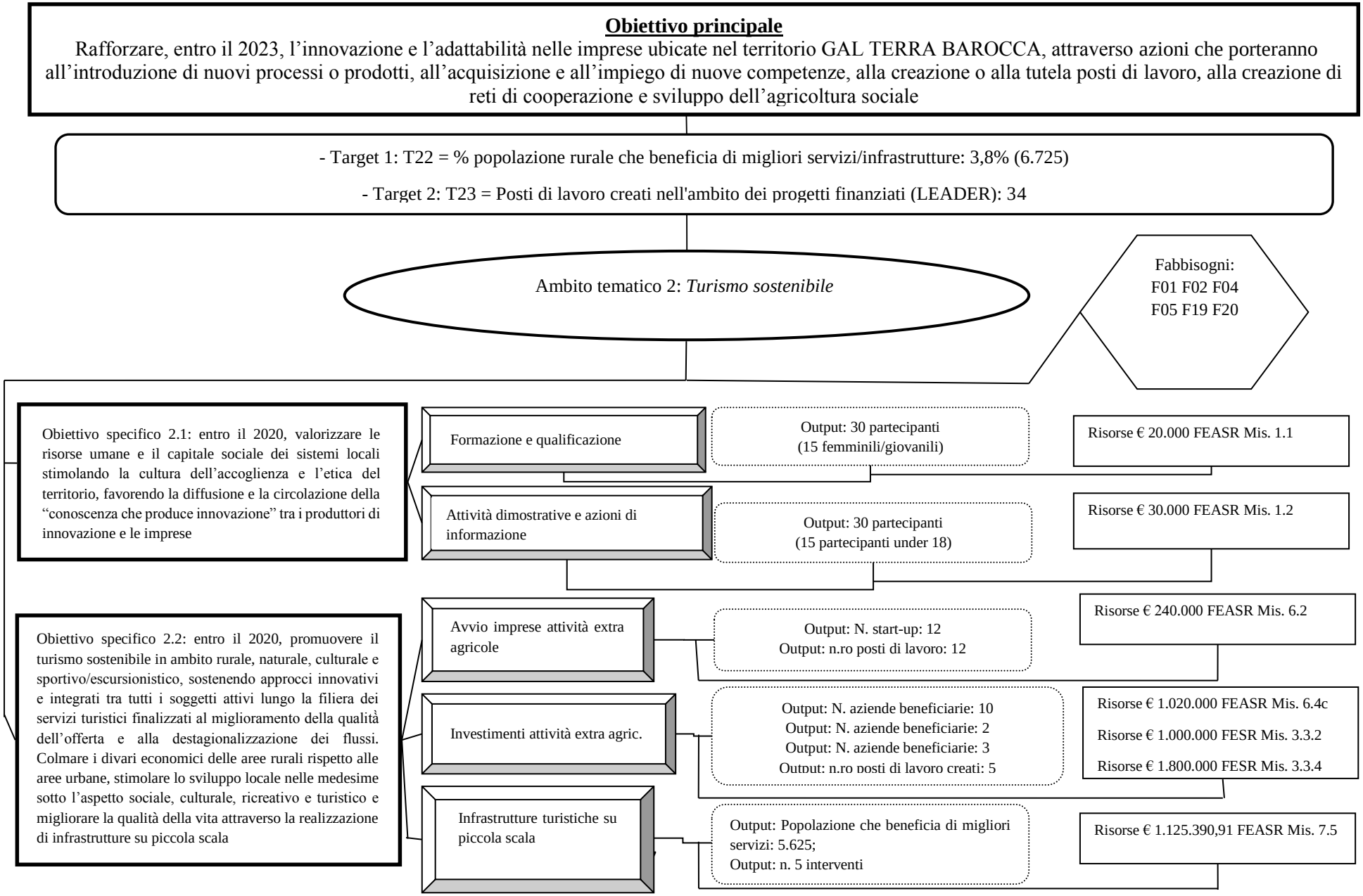


Figura 3.2 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Turismo sostenibile"

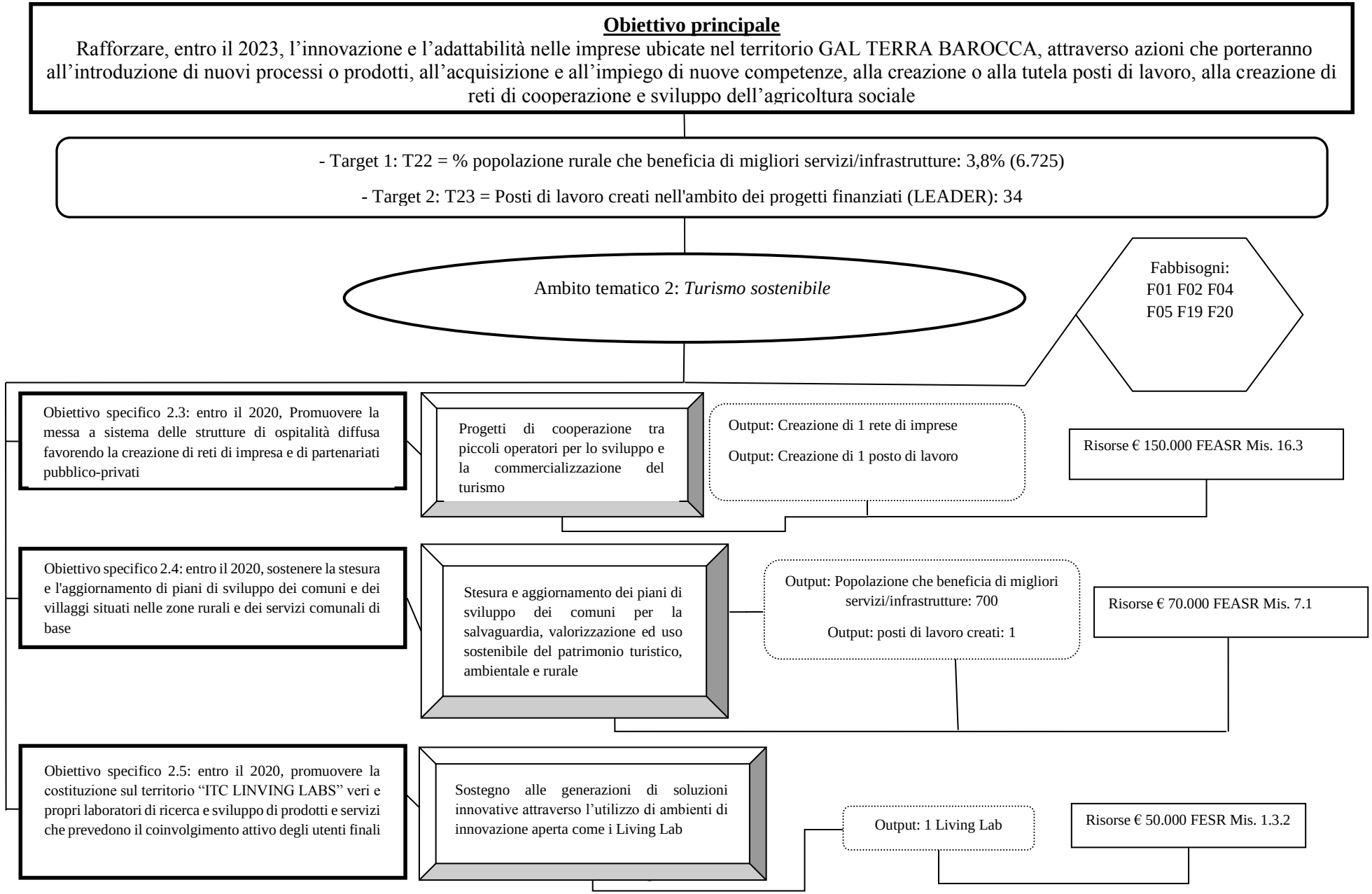
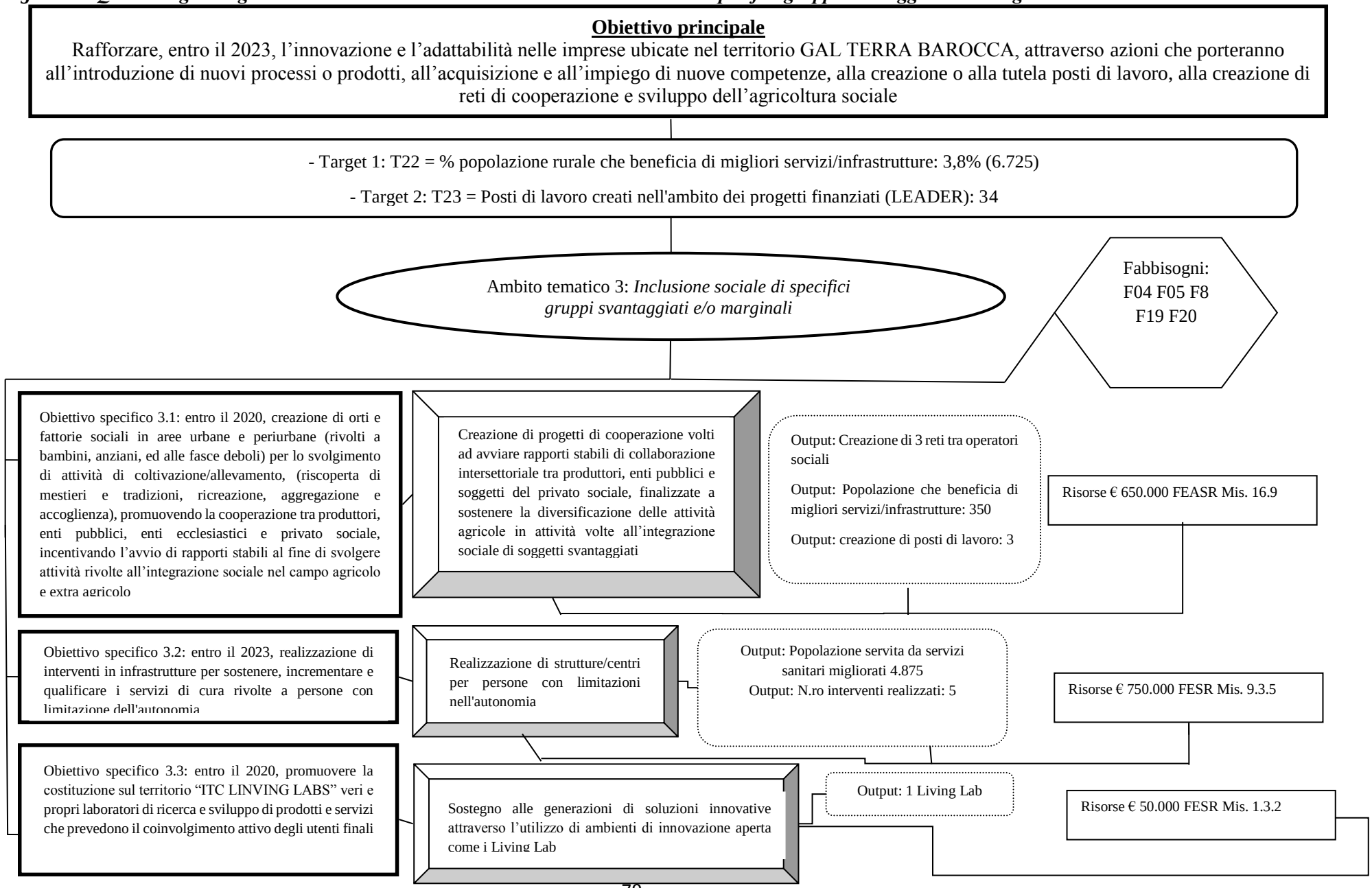


Figura 4 – Quadro logico degli interventi nell'ambito tematico "Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali"



5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Pianificazione e programmazione della metodologia di coinvolgimento:

Il processo partecipativo finalizzato alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale ha previsto diversi fasi distinte, sinergiche e collegate fra loro per il raggiungimento delle attività previste. Il GAL Terra Barocca è stato ideato nella fase iniziale da un gruppo proponente privato formato da 5 OP che rappresentano circa 700 aziende agricole e da 7 associazioni culturali e turistiche le quali il 1 febbraio 2016 si sono riuniti e hanno firmato un protocollo d'intesa al fine di coinvolgere i comuni di Ragusa, Modica, Scicli, Ispica e Santa Croce Camerina, tutti ricadenti in area C per circa 180.000 abitanti. In data 14 aprile 2016 si è svolto presso l'U.S.A di Ragusa, convocato dal gruppo proponente, un incontro per la costituzione del GAL denominato "GAL Terra Barocca", in cui sia la parte pubblica, che la parte privata, hanno convenuto che il territorio Ibleo per le sue caratteristiche e le sue peculiarità socio-economiche non poteva perdere questa opportunità, pertanto si è deciso all'unanimità dei presenti di costituire un partenariato pubblico privato così come previsto nelle mis. 19.1 del PSR della Regione Sicilia 2014/2020, ed è stato altresì deciso sempre all'unanimità di eleggere il comune di Modica nella figura del sindaco pro tempore Ignazio Abate capofila del costituente GAL. Tale patto verbale è stato ratificato in data 27/04/2016 presso il comune di Scicli, nello stesso luogo, i rappresentanti del partenariato pubblico-privato hanno convenuto sull'opportunità di iniziare, immediatamente, l'attività di animazione sul territorio al fine di informare le comunità coinvolte sull'iniziativa della misura LEADER, per l'elaborazione di una proposta di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo al fine di elaborare una strategia di sviluppo del territoriale proposta dal basso "un approccio bottom – up" e che tenga conto dei reali fabbisogni dei soggetti locali interessati. Allo stesso modo sono stati coinvolti i comuni, nello specifico i consigli comunali, in modo da renderli edotti sull'iniziativa in corso.
La prima fase si è conclusa con l'approvazione delle delibere dei 5 consigli comunali, delle 5 OP e delle 7 associazioni culturali e turistiche che hanno dato l'assenso per la costituzione del GAL Terra Barocca che è avvenuta ufficialmente il 27 maggio 2016 presso il comune di Modica con l'approvazione in modo giuridicamente valido dell'atto costitutivo e dello statuto.

Strumenti di comunicazione ed informazione adottati:

Un altro passo avanti per la divulgazione è stata la realizzazione e la messa in rete di una Piattaforma Web (www.galterrabarocca.com) in cui sono stati inseriti tutti gli incontri, riunioni, workshop promossi dal partenariato pubblico-privato. Si è fatto ricorso anche ai principali social network (facebook, twitter) per diffondere i calendari degli incontri pubblici e si sono utilizzati anche i consueti canali della stampa, Tv locali (attraverso conferenze stampe di aggiornamento sulla presente attività di animazione e di redazione della SSLTP). Per la diffusione delle informazioni ci si è avvalsi anche dei siti on line di tutti i comuni coinvolti in cui è presente il link del Gal. Si è provveduto all'apertura nel sito di un forum, che ha raccolto diverse idee progettuali, di sviluppo ed opinioni per stimolare la partecipazione attiva dei giovani e della cittadinanza. La piattaforma web permette anche di iscriversi al partenariato sia come soci che come partner, con rilascio automatizzato delle richieste di integrazione documenti. Tale metodo ha fatto si che il GAL ha incrementato in modo esponenziale il suo partenariato e diversi iscrizioni sono tuttora in itinere per il completamento, da parte dei richiedenti, della documentazione necessaria. È stata realizzata una piattaforma web interattiva e multimediale sfruttando le ultime tecnologie in materia di implementazione web, è usufruibile da qualsiasi dispositivo, come computer, tablet e smartphone. All'interno della stessa è possibile interagire in diversi modi e a diversi livelli. Sono presenti form per contattare lo staff del GAL Terra Barocca, è possibile registrarsi per ricevere news ed informazioni riguardanti eventi, animazioni e

workshop ed è possibile interagire tra gli utenti grazie al forum di discussione. All'interno del sito è possibile trovare tutte le informazioni utili e necessarie per conoscere il progetto. Tutta la documentazione è scaricabile in formato digitale semplicemente cliccando sugli appositi link. Entrare a far parte del GAL Terra Barocca è semplice ed automatizzato, basta compilare il form in tute le sue parti e si riceveranno via email le istruzioni per completare e perfezionare l'iscrizione come socio o come partner al GAL Terra Barocca. All'interno del blog animazioni è possibile trovare tutte le informazioni riguardanti i workshop effettuati e quelli in calendario, gli incontri con enti pubblici e privati, le animazioni promosse e organizzate dal GAL Terra Barocca, video ed interviste agli attori di questo importante progetto. Inoltre è possibile commentare gli articoli attraverso Facebook. È possibile iniziare nuove discussioni sui temi del GAL Terra Barocca, inserire proposte e progetti, entrambe le tipologie possono ricevere apprezzamenti dagli utenti grazie ad una semplice votazione che permette di esprimere un'opinione sulla discussione o sulla risposta alla discussione.

Descrizione delle modalità di consultazione prescelte per l'attività di animazione

Sono stati realizzati 5 incontri con la stampa e con gli stakeholders del territorio nei 5 comuni coinvolti nel partenariato, per la pubblicizzazione della piattaforma web fornendo informazioni sulle modalità di utilizzo interattivo. L'animazione è proseguita dal 31 maggio con la realizzazione di workshop nei 5 comuni soci finalizzata all'aggregazione del territorio del GAL Terra Barocca e all'elaborazione della proposta di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che ha contribuito insieme agli incontri precedenti alle scelte degli ambiti tematici previsti nell'ambito della misura 19 del PSR Sicilia 2014/2020. L'ultimo incontro, riepilogativo, è stato fatto presso l'U.S.A di Ragusa, lo stesso ufficio, in collaborazione con il GAL Terra Barocca e con i comuni di Ragusa, Santa Croce Camerina e Modica, ha organizzato tre incontri informativi, tematici per approfondire l'approccio Leader e dare una ulteriore possibilità alle imprese del territorio. Tutto quanto esposto si può evincere dai verbali, dai registri dei partecipanti e dalle foto degli eventi caricati sul link animazione e che a seguire si elencano:

- incontro per la costituzione del gruppo proponente privato svoltosi 1 febbraio 2016 a Ragusa;
- incontro pubblico-privato del costituendo partenariato presso l'U.S.A di Ragusa il 14 aprile 2016;
- incontro pubblico privato per la firma del protocollo di intesa per la costituzione e funzionamento del "GAL Terra Barocca" il 27 aprile 2016 presso la sede del comune di Scicli;
- incontro dei partner privati presso la sede del partner OP Progetto Natura Società Coop a.r.l il 9 maggio 2016;
- incontro dei partner pubblici e privati presso la sede del comune di Ispica il 13 maggio 2016;
- incontro presso il consiglio comunale di Santa Croce Camerina il 19 maggio 2016;
- incontro con la stampa e gli operatori interessati presso la sala Spadaro del palazzo comunale del comune di Modica il 24 maggio 2016;
- incontro con la stampa e gli operatori interessati presso la sala Giunta del palazzo comunale del comune di Ragusa il 25 maggio 2016;
- incontro con la stampa e gli operatori interessati presso la sala Giunta del palazzo comunale del comune di Santa Croce Camerina il 25 maggio 2016;
- Assemblea costituenda del GAL Terra Barocca presso la sala Spadaro del palazzo comunale del comune di Modica il 27 maggio 2016 (vedi atto costitutivo, statuto);
- incontro con la stampa e gli operatori interessati presso la sala Giunta del palazzo comunale del comune di Ispica il 27 maggio 2016;
- incontro con la stampa e gli operatori interessati presso la stanza del Sindaco del comune di Scicli il 28 maggio 2016;
- workshop presso l'aula consiliare del comune di Ispica il 31 maggio 2016;
- workshop presso la biblioteca Giovanni Verga del comune di Santa Croce Camerina il 1 giungo 2016;

- workshop presso la sala pluriuso (ex cinema ideal) del comune di Ragusa il 3 giungo 2016;
- workshop presso il palazzo Spadaro del comune di Scicli il 4 giugno 2016;
- workshop presso l'auditorium Pietro Floridia del comune di Modica il 4 giugno 2016;
- workshop presso l'USA di Ragusa (ex ispettorato provinciale agricoltura) 8 giugno 2016;
- incontro informativo tematico presso il CORFILAC consorzio di ricerca della filiera lattiero casearia di Ragusa il 15 giugno 2016;
- incontro informativo tematico presso l'ex SOAT di Santa Croce Camerina il 17 giugno 2016;
- incontro informativo tematico presso il palazzo della Cultura di Modica il 24 giugno 2016;
- incontro informativo tematico presso la Sala Polifunzionale a Ispica il 14 luglio 2016;
- incontro informativo tematico presso Palazzo Spadaro a Scicli il 21 luglio 2016.

Al fine di ampliare la base partenariale a nuovi soggetti che potessero fornire il loro contributo all'elaborazione del PAL, soprattutto in ragione degli ambiti di intervento proposti, si è provveduto, a partire dal 07/06/2016, ad inviare a numerosi soggetti pubblici e privati (mailing list), gli inviti per partecipare alle giornate di animazione, ai workshop e alla piattaforma digitale attraverso il web.

Descrizione delle fasi del processo di definizione della proposta di SSLTP

Sempre insieme con l'Ispettorato Agrario di Ragusa si sono organizzati altri cinque incontri di progettazione partecipata con il metodo Brainstorming, nei giorni 19-20-21-22-23 settembre 2016, che si sono svolti presso la sede dell'IPA sita in via Ugo la Malfa n. 8. Attori protagonisti di questi incontri sono stati circa 20 stakeholders per ciascun comune, durante i quali si sono delineate le azioni da attivare sul territorio per mezzo delle misure previste dal PSR e dal PO FERS.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Nessun Comune del Gal Terra Barocca ha attuato l'Asse 4 nel periodo di programmazione 2007/2013, pertanto il Gal Terra Barocca non ha avuto altre esperienze di gestione e/o attuazione di progetti comunitari.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Formazione e qualificazione delle imprese agroalimentari per migliorare qualità e valore aggiunto delle produzioni, e favorire i processi di aggregazione e collaborazione. **(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Motivazione

Favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo e forestale, con l'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone rurali, nelle quali si continua a registrare il fenomeno di spopolamento soprattutto in corrispondenza delle fasce più dinamiche della popolazione.

Obiettivi operativi

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi
- incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari
- sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti, focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'analisi di contesto ha evidenziato come l'agricoltura in Sicilia sia gestita da persone con un'istruzione di livello molto basso e non specialistica per il settore agricolo, che utilizzano metodi di gestione e organizzazione dell'impresa di tipo più tradizionale e meno manageriale. La capacità professione risulta, pertanto, troppo connessa alle esperienze sul campo, precludendo l'uso di elementi innovati basati sulle nuove tecnologie anche di tipo informatico, ed, invece, andrebbe

rafforzata con un forte trasferimento di competenze tecniche specifiche e manageriali. Tutto ciò comporta, quindi, un'insufficiente capacità degli imprenditori di competere nei mercati nazionali e internazionali e una limitata vocazione ad innovare. Inoltre, lo studio sulle principali filiere agricole regionali ha messo in evidenza uno scarso interesse al tema dell'aggregazione, elemento che limita le potenzialità di sviluppo del sistema produttivo agricolo e agroindustriale.
L'attività formativa verrà attuata attraverso le seguenti modalità:
-**corsi di formazione,** di durata massima pari a 200 ore**,** con obiettivi formativi concreti per gruppi di destinatari, anche utilizzando il metodo e-learning;
-**workshop,** intesi come corsi di specializzazione per tematiche specifiche;
-**coaching,** cioè un'attività formativa individuale su misura per rispondere a tematiche specifiche connesse all'introduzione di un'innovazione nell'azienda. I destinatari potranno partecipare ad inviti a manifestare le proprie esigenze formative e saranno selezionati dalla Regione sulla base della coerenza di tali proposte agli obiettivi del programma. Verrà garantito l'accesso al servizio a tutti i potenziali utenti tramite un'adeguata pubblicità degli inviti a presentare richiesta. Tali interventi non possono prefigurarsi come dei servizi di consulenza aziendale;
-**attività di laboratorio,** ossia attività formativa svolta in spazi e/o locali attrezzati in cui i destinatari della formazione possano apprendere praticamente, attraverso interventi mirati al raggiungimento di obiettivi concreti.
Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari
I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.
Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.
Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.
In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

Area
Aree rurali C e D.

Costi ammissibili
Le spese ammissibili (devono essere strettamente legate al corso di formazione) sono le seguenti:
- spese per organizzazione e realizzazione del servizio;
- docenze, coaching e tutoraggio;
- leasing e/o noleggio di attrezzature e acquisto di materiale di consumo strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità, e solo in quanto parte dell'effettivo uso per il corso di formazione;
- dotazione di supporti didattici e informativi;
- affitto o noleggio di aule, strutture tecniche e/o didattiche, strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità;

- rimborso spese per viaggi, soggiorni e stage. In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.
Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PSR)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PSR)* *NO*
Modalità attuative A bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 2. Essa infatti è complementare all'azione di cui alla Mis. 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione). L'azione supporta la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle esperienze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo. Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.1.1. (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) gioveranno della partecipazione a tali attività di "stage". Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali).
Altre informazioni specifiche È richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata. La specifica competenza e l'esperienza professionale dovranno risultare documentabili. Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Contributo alle FA del PSR L'azione risponde al fabbisogno F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze…e contribuisce al focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della

vita e la formazione professionale.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Ambiente: Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni. Cambiamenti climatici: Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili). Innovazione: La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali: - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC) - Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.
Indicatori di output[1] numero di partecipanti ad attività di formazione: 30
Indicatori di risultato Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore: R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 40.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,88% (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg Istruttoria progetti: 30 gg. Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg Rendicontazione azione: 90 gg

[1] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

Verifica da parte del GAL: 60 gg
Collegamenti alle normative D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Educazione agroalimentare e informazione delle nuove generazioni finalizzata al recupero dell'identità territoriale, storia, valore, nelle relazioni intergenerazionali. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione

Motivazione

E' necessario intervenire per ridurre il divario territoriale, in termini di competenza e innovazione, rispetto alle restanti aree del Paese.

Per fare ciò è importante favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza che coprono diversi ambiti di specializzazione.

L'azione contribuirà ad incrementare il livello di istruzione e di formazione in agricoltura, qualificando gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e migliorando la professionalità manageriale dei quadri/dirigenti.

Contemporaneamente è indifferibile intervenire per migliorare la cultura di rete da parte degli operatori economici, al fine di generare efficaci decisioni volte alla cooperazione orizzontale o verticale di filiera.

Sarà infine utile trasferire informazioni ed esperienze sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising.

Obiettivi operativi

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi
- incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari
- sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti, focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
- rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale e dal GAL per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:

- azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo, di prodotto e organizzative riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business in ottica di multifunzionalità;
- attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione o altro;
- progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.

Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- realizzazione del servizio;
- personale;
- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.

- coffee –break per i partecipanti (escluso pranzo).

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1.

Essa infatti è propedeutica all'avvio di scambi internazionali nel settore agricolo e forestale, nonché di visite di aziende agricole e forestali (Mis. 1.3) perché preparerà i partecipanti mediante l'acquisizione di informazioni e competenze.

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.1.1. (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) si gioveranno della partecipazioni alle attività dimostrative e di informazione.

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali…).

Altre informazioni specifiche

E' richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum

che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.
Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.

Spesa pubblica totale (€)

Investimento totale (€)
(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'azione risponde al fabbisogno F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze…e contribuisce al focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente:
Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.
Cambiamenti climatici:
Si determineranno effetti positivi grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti.
Innovazione:
La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 40.

Indicatori di risultato

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:
R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,18%
(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg

Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg Istruttoria progetti: 30 gg. Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg Rendicontazione azione: 90 gg Verifica da parte del GAL: 60 gg
Collegamenti alle normative D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Creazione di attività finalizzate alla trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità ed attività extra agricole. **(FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4.c) Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica
Motivazione Il tessuto produttivo dell'area del GAL Terra Barocca può essere rafforzato, oltre che con un ammodernamento delle imprese agricole, anche grazie alla presenza di nuove iniziative imprenditoriali in altri settori – artigianato, servizi, ecc. - in una logica integrata di sviluppo del territorio. L'avvio di queste altre imprese determina positive ricadute in termini di incremento dell'occupazione e del reddito della popolazione residente, contribuendo inoltre ad ampliare l'entità ed innalzare la qualità dei servizi ad essa offerti. Il territorio del GAL Terra Barocca si caratterizza per l'integrazione fra attività agricola e turistica. L'offerta ricettiva si differenzia rispetto alla situazione regionale per una minore presenza di strutture alberghiere, a favore di ostelli, campeggi, B&B e aziende agrituristiche. Questo si traduce in benefici indotti su tutto il sistema economico rurale con positive ricadute sull'occupazione.
Obiettivi operativi Rafforzare la consistenza e migliorare l'integrazione del tessuto economico locale facilitando la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali per contribuire all'occupazione in ambito locale. È quindi necessario un sostegno alle attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione.
Tipo di azione *Ordinaria*
Descrizione Il sostegno agli investimenti per nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese, microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali. Le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di: - attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I; - le attività di B&B; - la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita; - gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali; - i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.
Beneficiari - Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche - Agricoltori e coadiuvanti familiari

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Area *Aree rurali C e D*
Costi ammissibili Tra le spese eleggibili rientrano: - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative A bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è perfettamente integrata con tutte le altre del P.A.L.

Per quanto riguarda la strategia del PAL, infatti, le micro-imprese che beneficeranno della presente azione, saranno invitate alla costituzione di una rete stabile, per favorire i processi di integrazione economica. Pertanto la misura avrà una stretta sinergia con la misura 6.2 per l'avvio di nuove startup. Un'ulteriore forma di integrazione è rappresentata dal collegamento con l'azione di cui alla misura 7.5. I turisti che affluiranno sul territorio, grazie alle azioni di promozione degli itinerari rurali, saranno il principale target di riferimento per le azioni di commercializzazione dei prodotti tipici ed artigianali. Anche l'azione di cui alla Misura 16 è complementare alla presente, in quanto le micro-imprese finanziate potranno essere ospitate nelle loro attività promo-commerciali presso gli spazi pubblici attrezzati migliorati con l'azione 16.4. Inoltre in ambito CLLD anche le misure attivate saranno di sostegno per altre nuove imprese che si andranno a costituire in particolare con le azioni 3.1.1. e 3.3.2 3.3.4. Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento della dotazione e funzionalità delle strutture comunali nella logica della creazione e del rafforzamento dei servizi alle imprese, in particolare sviluppando logiche di filiera, dell'aumento di competitività e di produttività delle iniziative imprenditoriali in una prospettiva di crescita e di integrazione con il territorio.
Altre informazioni specifiche Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Il piano aziendale deve descrivere almeno: i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno; ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa; iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza, (iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Contributo alle FA del PSR Fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce al focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi: Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici - Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili Innovazione • Promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone • Sistemi informativi (TIC)
Indicatori di output n. aziende che percepiscono aiuti per avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole: 8
Indicatori di risultato

Aziende che percepiscono aiuti per avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 2,42% (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 60 gg Istruttoria progetti: 50 gg Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg Rendicontazione azione: 90 gg Verifica da parte del GAL: 60 gg
Collegamenti alle normative • Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 • D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura • Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo • Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 • D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria; • Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ; • Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis);

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali **(FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
Motivazione

Dall'analisi effettuata risulta che i comuni del GAL sono caratterizzati da un basso grado di imprenditorialità e offrono poche occasioni di lavoro. Tale situazione è più grave quando si considerino le fasce più giovane e femminile della popolazione.
A tal fine interventi di sostegno alla creazione di nuove imprese extra-agricole rappresenta uno strumento di contrasto allo spopolamento e/o di attrazione di nuovi insediamenti, grazie all'incentivo all'iniziativa imprenditoriale in settori alternativi a quello agricolo, come ad esempio in quello turistico e più in generale dei servizi. Conseguentemente viene favorita la creazione di nuova occupazione, si potenzia la ricettività turistica dell'area e la fornitura di servizi alla popolazione residente. Per favorire la presenza di persone in età lavorativa è previsto un limite superiore di età in capo al beneficiario.
Al fine di incentivare il carattere innovativo degli interventi che il GAL intende promuovere, si darà priorità al sostegno di start-up che introducano innovazioni di prodotto o servizio, qualificando e rendendo maggiormente attrattivo il tessuto imprenditoriale locale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo è di favorire la creazione di nuova occupazione, di potenziare la ricettività turistica dell'area e la fornitura di servizi alla popolazione residente. Per favorire la presenza di persone in età lavorativa è previsto un limite superiore di età in capo al beneficiario.
Al fine di incentivare il carattere innovativo degli interventi che il GAL intende promuovere, si darà priorità al sostegno di start-up che introducano innovazioni di prodotto o servizio, qualificando e rendendo maggiormente attrattivo il tessuto imprenditoriale locale.
In particolare l'azione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'avvio di nuove start up potranno sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ció che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Il sostegno agli investimenti per nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese, le micro-imprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:
- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche - Agricoltori e coadiuvanti familiari Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali C e D. E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Area *Aree rurali C e D*
Costi ammissibili Tra le spese eleggibili rientrano: - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità; Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto pari ad € 20.000.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative A bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è perfettamente integrata con tutte le altre del P.A.L.
Per quanto riguarda la strategia del PAL, infatti, le start up che beneficeranno della presente azione, saranno invitate alla costituzione di una rete stabile, per favorire i processi di integrazione economica. Pertanto la misura avrà una stretta sinergia con la misura 6.4 C.
Un'ulteriore forma di integrazione è rappresentata dal collegamento con l'azione di cui alla misura 7.5. I turisti che affluiranno sul territorio, grazie alle azioni di promozione degli itinerari rurali, saranno il principale target di riferimento per le azioni di commercializzazione dei prodotti tipici ed artigianali.
Anche l'azione di cui alla Misura 16 è complementare alla presente, in quanto le micro-imprese finanziate potranno essere ospitate nelle loro attività promo-commerciali presso gli spazi pubblici attrezzati migliorati con l'azione 16.4.
Inoltre in ambito CLLD anche le misure attivate saranno di sostegno per altre nuove imprese che si andranno a costituire in particolare con le azioni 3.1.1. e 3.3.2 3.3.4.
Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento della dotazione e funzionalità delle strutture comunali nella logica della creazione e del rafforzamento dei servizi alle imprese, in particolare sviluppando logiche di filiera, dell'aumento di competitività e di produttività delle iniziative imprenditoriali in una prospettiva di crescita e di integrazione con il territorio.

Altre informazioni specifiche

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede, nell'ambito del P.A.L., la concessione del premio solamente se in combinazione con la Misura 6.4c (Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica).

Spesa pubblica totale (€)

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce al focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente:
Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.
Cambiamenti climatici:
Si determineranno effetti positivi grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti.
Innovazione:
La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e

cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere

- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

N. start up 12

N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12 ma nella valutazione complessiva per evitare duplicazioni si tiene conto solo del valore della Mis. 6.4c.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A): 1,12%

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg

Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 60 gg

Istruttoria progetti: 50 gg

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg

Rendicontazione azione: 90 gg

Verifica da parte del GAL: 60 gg

Collegamenti alle normative

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Cooperazione orientata al marketing e alla promozione per il miglioramento della sostenibilità e salubrità delle produzioni locali, alla riduzione dei costi produttivi per lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali. **(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
Motivazione La competitività del territorio del GAL Terra Barocca e i processi di sviluppo economico locale sono ad oggi caratterizzati da limiti derivanti dalla valorizzazione delle risorse endogene che risulta solo in parte contraddistinta da un'ottica di sistema. Nello specifico, nonostante la pluralità di valori (produttivi, turistici, storico-culturali e ambientali) presenti nel territorio, il livello di integrazione fra i diversi stakeholder coinvolti risulta limitato, con ricadute negative connesse alla capacità di promuovere il prodotto-territorio anche all'esterno dell'area del GAL e alla relativa valorizzazione in termini economici. È quindi necessario rafforzare in ottica integrata la qualificazione e valorizzazione in chiave economica dei sistemi locali del GAL e realizzare interventi di promozione e comunicazione degli stessi, in un'ottica di marketing territoriale incentrato su nodi (enogastronomici, ambientali, culturali, religiosi, storici, architettonici, ...) di un'unica rete che racchiuda assieme la dimensione produttiva, turistica, ambientali e storico-culturale, in modo da stimolare la domanda dei prodotti e servizi locali, con particolare attenzione verso i prodotti agroalimentari locali di qualità, e agevolarne l'accesso ai mercati, tramite anche la valorizzazione di forme di vendita in filiera corta.
Obiettivi operativi L'azione sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi. Il contesto produttivo caratterizzato da un'eccessiva frammentazione, nonostante la vocazione a realizzare produzioni di qualità, determina, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera, una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione organizzata e, di conseguenza, una bassa remunerazione dei fattori produttivi. La particolare connotazione geografica della Sicilia e la sua condizione di insularità penalizza fortemente le imprese regionali nell'approccio con i mercati di sbocco che consentano adeguati livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto sia per ulteriori condizioni legate alla conservazione e alla deperibilità di talune produzioni (è il caso delle produzioni ortofrutticole, ad esempio). La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi consapevoli, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.
Tipo di azione *Di cooperazione*
Descrizione Alla luce del contesto di riferimento e delle indicazioni pervenute dall'ascolto del territorio attraverso la raccolta delle proposte di schede progettuali, l'obiettivo di questa azione è quello di creare le condizioni per un miglior livello di integrazione tra attori e risorse locali, funzionale a supportare una promozione congiunta del prodotto-territorio e in definitiva a qualificare il patrimonio agroalimentare di qualità (soprattutto DOP/IGP, prodotti agroalimentari tradizionali e produzioni biologiche), l'offerta turistica (ricettiva e dei servizi connessi) , gli agroecosistemi locali e la biodiversità presente sul territorio del GAL. Saranno quindi sostenute le iniziative di realizzazione di materiale promozionale del prodotto-territorio, la diffusione delle informazioni attraverso la partecipazione ad eventi promozionali

dedicati o presso i più importanti canali di comunicazione, interventi volti a favorire la creazione di reti tematiche (ad esempio la rete degli agriturismi) come pure azioni in favore di una migliore conoscenza delle diverse risorse del territorio. Infine, saranno previste anche attività volte a valutare l'efficacia delle azioni di comunicazione e promozione svolte.

L'operazione si articola in due tipologie di interventi:

- cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di:

- sviluppare nei consumatori e negli operatori economici il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità, e alla filiera produttiva, consolidando le relazioni tra gli operatori di filiera;
- sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio regionale che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;
- consentire al produttore di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure intermediatrici;
- favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

Beneficiari

I beneficiari sono agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Aree rurali C e D

Costi ammissibili

costi per gli interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ammissibili sono:

- costi amministrativi e legali per l'eventuale costituzione del partenariato;
- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità);
- costi di animazione dell'area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l'animazione puó consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale, le spese generali;

Per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto di cooperazione di filiera finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;
- costi diretti relativi all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione);

- costo di promozione del concetto "filiera corta" e/o "mercato locale"

È esclusa ogni forma di promozione a marchi di impresa.
Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

A bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare alla misura 6.4C e 6.2, in quanto le microimprese finanziate potranno essere ospitate nelle loro attività promo-commerciali presso gli spazi pubblici attrezzati, migliorati e grazie alle modifiche regolamentari introdotte dai rispettivi Consigli Comunali.
L'azione è collegata con le misure 1.1 e 1.2 per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di filiera in ambito nazionale ed internazionale.

Altre informazioni specifiche

Al momento della presentazione della domanda si dovranno presentare i protocolli di intesa al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno 2 entità, il tutto varrà specificati al momento della pubblicazione delle disposizioni attuative e procedurali.

Spesa pubblica totale (€)

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

La presente operazione contribuisce direttamente alla FA 3a. Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

- Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici
- utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire maggiore attenzione alla tutela
- dell'ambiente (gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità

- Innovazione
- di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati
- organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati
- sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.
- promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS.

Indicatori di output

N. 6 aziende agricole partecipanti in rete
N. 4 reti d'impresa

Indicatori di risultato

R4: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori: 100%. (Rappresenta l'unica Misura del PAL destinata al sostegno ai mercati locali e alle filiere corte).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori: 1,99% (su una base di aziende agricole che ricevono analogo sostegno pari a 1.004 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg.
Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg.
Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg.
Istruttoria progetti: 30 gg.
Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.
Esame eventuali osservazioni: 10 gg.
Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.
Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg.
Rendicontazione azione: 90 gg.
Verifica da parte del GAL: 60 gg.

Collegamenti alle normative

L.R. 24 novembre 2011, n. 25 *Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio*, art. 8 *Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità*, art. 10 *Attività di vendita diretta e mercatale*
L.R. 12 maggio 2010, n. 11 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010*, art. 83 *Mercati contadini*

D.M. 20 novembre 2007 *Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.* D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 *Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*, art. 4 *Esercizio dell'attività di vendita* L. 29 dicembre 1993, n. 580 *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, art. 8 *Registro delle imprese* Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Formazione e qualificazione degli attori dell'accoglienza e dei servizi turistici, e favorire i processi di aggregazione e collaborazione. **(FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 *1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*
Motivazione

Favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore turistico, con l'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone rurali, nelle quali si continua a registrare il fenomeno di spopolamento soprattutto in corrispondenza delle fasce più dinamiche della popolazione.

Obiettivi operativi

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi
- incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari
- sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti, focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

L'attività formativa verrà attuata attraverso le seguenti modalità:

-**corsi di formazione,** di durata massima pari a 200 ore**,** con obiettivi formativi concreti per gruppi di destinatari, anche utilizzando il metodo e-learning;

-**workshop,** intesi come corsi di specializzazione per tematiche specifiche;

-**coaching,** cioè un'attività formativa individuale su misura per rispondere a tematiche specifiche connesse all'introduzione di un'innovazione nell'azienda. I destinatari potranno partecipare ad inviti a manifestare le proprie esigenze formative e saranno selezionati dalla Regione sulla base della coerenza di tali proposte agli obiettivi del programma. Verrà garantito l'accesso al servizio a tutti i potenziali utenti tramite un'adeguata pubblicità degli inviti a presentare richiesta. Tali interventi non possono prefigurarsi come dei servizi di consulenza aziendale;

-**attività di laboratorio,** ossia attività formativa svolta in spazi e/o locali attrezzati in cui i destinatari della formazione possano apprendere praticamente, attraverso interventi mirati al raggiungimento di obiettivi concreti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità. Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE. In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.
Area *Aree rurali C e D.*
Costi ammissibili Le spese ammissibili (devono essere strettamente legate al corso di formazione) sono le seguenti: - spese per organizzazione e realizzazione del servizio; - docenze, coaching e tutoraggio; - leasing e/o noleggio di attrezzature e acquisto di materiale di consumo strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità, e solo in quanto parte dell'effettivo uso per il corso di formazione; - dotazione di supporti didattici e informativi; - affitto o noleggio di aule, strutture tecniche e/o didattiche, strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità; - rimborso spese per viaggi, soggiorni e stage. In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.
Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PSR)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PSR)* *NO*
Modalità attuative A bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione supporta la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle esperienze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa) si gioveranno delle partecipazioni a tali attività di "stage".

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).

Altre informazioni specifiche

E' richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto per la formazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione.

Spesa pubblica totale (€)

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'azione risponde al fabbisogno F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze…e contribuisce alla focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente:

Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

Cambiamenti climatici:

Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili).

Innovazione:

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output[2] Numero di partecipanti ad attività di formazione: 30
Indicatori di risultato Partecipanti ad attività di formazione
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP* T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,88% (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg Pubblicazione bando e scadenza presenstazione istanze: 60 gg Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg Istruttoria progetti: 30 gg. Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg Rendicontazione azione: 90 gg Verifica da parte del GAL: 60 gg
Collegamenti alle normative D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Informazione e dimostrazione sulla promozione del turismo sostenibile valorizzando il concetto di ospitalità sostenibile**. (FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 *1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione*
Motivazione

[2] *Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".*

Favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore turistico, con l'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone rurali, nelle quali si continua a registrare il fenomeno di spopolamento soprattutto in corrispondenza delle fasce più dinamiche della popolazione.

Obiettivi operativi

- favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi
- incentivare la diversificazione degli ordinamenti colturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari
- sostenere l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali
- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti, focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti
- migliorare la sicurezza delle imprese
- stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale e dal GAL per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:

- azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo, di prodotto e organizzative riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business in ottica di multifunzionalità;
- attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione o altro;
- progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.

Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- realizzazione del servizio;
- personale;
- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.
- coffee –break per i partecipanti (escluso pranzo).

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.
Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *NO*
Modalità attuative A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione supporta le imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.4a) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle esperienze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo. Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa) si gioveranno delle partecipazioni a tali attività di "stage". Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).
Altre informazioni specifiche E' richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli. Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Contributo alle FA del PSR L'azione risponde al fabbisogno F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze…e contribuisce alla focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR <u>Ambiente</u>: Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al

miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

Cambiamenti climatici:

Si determineranno effetti positivi grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti.

Innovazione:

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 40.

Indicatori di risultato

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore: R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,18%

(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg

Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg

Istruttoria progetti: 30 gg.

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg

Rendicontazione azione: 90 gg

Verifica da parte del GAL: 60 gg

Collegamenti alle normative

D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Creazione di attività di servizi per il turismo sostenibile (fruizione del territorio, valorizzazione, trasporti intermodali, promozione). Anche attraverso piccoli interventi per la fruizione dei beni. **(FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 6.4.c) Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica

Motivazione

Il tessuto produttivo dell'area del GAL Terra Barocca puó essere rafforzato, oltre che con un ammodernamento delle imprese agricole, anche grazie alla presenza di nuove iniziative imprenditoriali in altri settori – artigianato, servizi, ecc. - in una logica integrata di sviluppo del territorio. L'avvio di queste altre imprese determina positive ricadute in termini di incremento dell'occupazione e del reddito della popolazione residente, contribuendo inoltre ad ampliare l'entità ed innalzare la qualità dei servizi ad essa offerti.

l territorio del GAL Terra Barocca si caratterizza per l'integrazione fra attività agricola e turistica. L'offerta ricettiva si differenzia rispetto alla situazione regionale per una minore presenza di strutture alberghiere, a favore di ostelli, campeggi, B&B e aziende agrituristiche. Questo si traduce in benefici indotti su tutto il sistema economico rurale con positive ricadute sull'occupazione.

Obiettivi operativi

Rafforzare la consistenza e migliorare l'integrazione del tessuto economico locale facilitando la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali per contribuire all'occupazione in ambito locale. È quindi necessario un sostegno alle attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Il sostegno agli investimenti per nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali.

Le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;
- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per

essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.
Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Aree rurali C e D

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:
- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità.

Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

A bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è perfettamente integrata con tutte le altre del P.A.L.
Per quanto riguarda la strategia del PAL, infatti, le micro-imprese che beneficeranno della presente azione, saranno invitate alla costituzione di una rete stabile, per favorire i processi di integrazione economica. Pertanto la misura avrà una stretta sinergia con la misura 6.2 per l'avvio di nuove startup.

Un'ulteriore forma di integrazione è rappresentata dal collegamento con l'azione di cui alla misura 7.5. I turisti che affluiranno sul territorio, grazie alle azioni di promozione degli itinerari rurali, saranno il principale target di riferimento per le azioni di commercializzazione dei prodotti tipici ed artigianali.
Anche l'azione di cui alla Misura 16 è complementare alla presente, in quanto le microimprese finanziate potranno essere ospitate nelle loro attività turistiche presso gli spazi pubblici attrezzati migliorati con l'azione 16.3.
Inoltre in ambito CLLD anche le misure attivate saranno di sostegno per altre nuove imprese che si andranno a costituire in particolare con le azioni 3.1.1. e 3.3.2 3.3.4.
Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento della dotazione e funzionalità delle strutture comunali nella logica della creazione e del rafforzamento dei servizi alle imprese, in particolare sviluppando logiche di filiera, dell'aumento di competitività e di produttività delle iniziative imprenditoriali in una prospettiva di crescita e di integrazione con il territorio.

Altre informazioni specifiche

Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Il piano aziendale deve descrivere almeno:
i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;
ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa; iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza, (iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.

Spesa pubblica totale (€)

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici
- Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)
Innovazione

- - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità
- - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica
- - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti
- - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output

n. aziende che percepiscono aiuti per avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole: 10 n. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 5

Indicatori di risultato R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 5 (valore aggiuntivo rispetto alla mis. 6.2).
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,01% (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 60 gg Istruttoria progetti: 50 gg Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg Rendicontazione azione: 90 gg Verifica da parte del GAL: 60 gg
Collegamenti alle normative • Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 • D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura • Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo • Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 • D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura, purchè conforme alla normativa comunitaria; • Legge n. 96/06 e l.r. 25/94 e s.m.i. (Normativa nazionale agriturismo e normativa regionale agriturismo) ; • Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (Aiuti in regime De Minimis);

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali per il miglioramento dei servizi connessi all'attività turistica **(FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 6.2 - Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali per il miglioramento dei servizi connessi all'attività agricola
Motivazione Dall'analisi effettuata risulta che i comuni del GAL sono caratterizzati da un basso grado di imprenditorialità e offrono poche occasioni di lavoro. Tale situazione è più grave quando si considerino le fasce più giovane e femminile della popolazione.

A tal fine interventi di sostegno alla creazione di nuove imprese extra-agricole rappresenta uno strumento di contrasto allo spopolamento e/o di attrazione di nuovi insediamenti, grazie all'incentivo all'iniziativa imprenditoriale in settori alternativi a quello agricolo, come ad esempio in quello turistico e più in generale dei servizi. Conseguentemente viene favorita la creazione di nuova occupazione, si potenzia la ricettività turistica dell'area e la fornitura di servizi alla popolazione residente. Per favorire la presenza di persone in età lavorativa è previsto un limite superiore di età in capo al beneficiario.
Al fine di incentivare il carattere innovativo degli interventi che il GAL intende promuovere, si darà priorità al sostegno di start-up che introducano innovazioni di prodotto o servizio, qualificando e rendendo maggiormente attrattivo il tessuto imprenditoriale locale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo è di favorire la creazione di nuova occupazione, di potenziare la ricettività turistica dell'area e la fornitura di servizi alla popolazione residente. Per favorire la presenza di persone in età lavorativa è previsto un limite superiore di età in capo al beneficiario.
Al fine di incentivare il carattere innovativo degli interventi che il GAL intende promuovere, si darà priorità al sostegno di start-up che introducano innovazioni di prodotto o servizio, qualificando e rendendo maggiormente attrattivo il tessuto imprenditoriale locale.
In particolare l'azione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'avvio di nuove start up potranno sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ció che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Il sostegno agli investimenti per nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per:
- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Tali beneficiari devono avviare le attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali C e D. E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
Area *Aree rurali C e D*
Costi ammissibili Tra le spese eleggibili rientrano: - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità; Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative A bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è perfettamente integrata con tutte le altre del P.A.L. Per quanto riguarda la strategia del PAL le start up che beneficeranno della presente azione, saranno invitate alla costituzione di una rete stabile, per favorire i processi di integrazione economica. Pertanto la misura avrà una stretta sinergia con la misura 6.4 C.

Un'ulteriore forma di integrazione è rappresentata dal collegamento con l'azione di cui alla misura 7.5. I turisti che affluiranno sul territorio, grazie alle azioni di promozione degli itinerari rurali, saranno il principale target di riferimento per le azioni di commercializzazione dei prodotti tipici ed artigianali.
Anche l'azione di cui alla Misura 16 è complementare alla presente, in quanto le microimprese finanziate potranno essere ospitate nelle loro attività turistiche presso gli spazi pubblici attrezzati migliorati con l'azione 16.3.
Inoltre in ambito CLLD anche le misure attivate saranno di sostegno per altre nuove imprese che si andranno a costituire in particolare con le azioni 3.1.1. e 3.3.2 3.3.4.
Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento della dotazione e funzionalità delle strutture comunali nella logica della creazione e del rafforzamento dei servizi alle imprese, in particolare sviluppando logiche di filiera, dell'aumento di competitività e di produttività delle iniziative imprenditoriali in una prospettiva di crescita e di integrazione con il territorio.

Altre informazioni specifiche

Il sostegno si applica esclusivamente nell'ambito del "pacchetto start up attività extra agricole", che prevede, nell'ambito del P.A.L., la concessione del premio solamente se in combinazione con la Misura 6.4c (Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica).

Spesa pubblica totale (€)

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Obiettivi trasversali:

Ambiente e mitigazione cambiamenti climatici

- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

- - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità
- - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica

- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output

N. start up 12

N. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 10.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A): 2,02%
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 60 gg Istruttoria progetti: 50 gg Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg Rendicontazione azione: 90 gg Verifica da parte del GAL: 60 gg
Collegamenti alle normative • Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 • D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura • Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo • Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Progetti di cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo. (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
Motivazione L'analisi di contesto effettuata sul territorio del GAL Terra Barocca ha evidenziato l'importanza di porre in essere e rafforzare le attività collettive di sviluppo e promozione di carattere integrato e con approccio pubblico-privato, poiché risultano ancora deboli rispetto alle potenzialità del

territorio. Infatti, i valori territoriali che definiscono l'area del GAL presentano ancora un basso livello di integrazione e mancano interventi che possano consentire una piena valorizzazione turistica delle risorse territoriali. I fabbisogni di intervento individuati richiamano tale esigenza e confermano la necessità di qualificare e rafforzare l'offerta turistica, con particolare riferimento agli elementi di attrattività territoriale (patrimonio immobiliare pubblico, naturalistico, architettonico, storico-culturale), anche attraverso il sostegno ad iniziative di promozione e comunicazione dei valori territoriali e delle risorse naturali; in quest'ultimo caso viene inoltre richiamata l'esigenza di favorire approcci integrati agricoltura-turismo-ambiente, favorendo la creazione di reti e di partnership pubblico-private.

Obiettivi operativi

L'obiettivo di questa azione specifica è quello di intercettare tali fabbisogni di intervento e di sostenere misure di sviluppo in grado di favorire la creazione di reti tematiche (ad esempio tra operatori agrituristici, o mettendo insieme i possibili percorsi di visita dell'area, da quelli naturalistici a quelli religiosi) che possano contribuire a favorire processi di aggregazione e di sistema tra gli attori pubblici e privati. Per raggiungere tale obiettivo sono però indispensabili alcune iniziative propedeutiche che possano favorire la concentrazione della maggioranza degli operatori locali intorno alle risorse endogene con maggiori possibilità di valorizzazione, come nel caso dell'opportunità di migliorare lo stato dell'arte dei sentieri e delle informazioni per i visitatori, delle strutture a supporto del turismo itinerante e degli spazi utilizzati dai turisti per la fruizione completa del territorio fino alla promozione di tali attività. Lo scopo finale è consolidare e mettere in rete i vari elementi endogeni che possono avere maggiori opportunità di fungere da catalizzatori per gli operatori locali attivi nei diversi settori di interesse.

Tipo di azione

Di cooperazione

Descrizione

Le attività saranno rivolte a promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.

Nello specifico, si intende rafforzare e strutturare l'offerta verso il turismo itinerante, verde e sostenibile, come vero esempio-pilota a livello nazionale. Il territorio del GAL Terra Barocca si presenterà al turismo secondo natura in una veste nuova, coordinata, unitaria, strutturato ed articolato (attrezzato con punti sosta, aree attrezzate, sensibilizzazione degli operatori agrituristici) per il turismo secondo natura ed ecosostenibile: un vasto, variegato e splendido "territorio amico" per chi viaggia, oltre che con l'automobile e la motocicletta, con camper, caravan, tenda, e con gli strumenti del turismo leggero (trekking, bicicletta, canoa, ecc.).

Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera e servizi per l'accoglienza turistica in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati

Si realizzeranno inoltre percorsi organizzati che attraversano tutti i comuni del territorio GAL, tramite l'organizzazione di una manifestazione-evento di lancio ufficiale della realizzazione del percorso integrato per turismo itinerante.

Lo sviluppo degli interventi sarà inoltre accompagnato da cicli di incontri seminariali di informazione e sensibilizzazione degli stakeholder coinvolti.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi

per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.
Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Aree rurali C e D

Costi ammissibili

L'azione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.
Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

A bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare alla misura 6.4C e 6.2, in quanto le microimprese finanziate potranno essere ospitate nelle loro attività turistiche presso gli spazi pubblici attrezzati, migliorati e grazie alle modifiche regolamentari introdotte dai rispettivi Consigli Comunali.
Inoltre gli investimenti previsti nella misura 7.5 di fruizione pubblica in infrastrutture e ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, promuovendo un'azione di marketing territoriale che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici
Attraverso la misura 16.4 è possibile promuovere tali collaborazioni e reti, l'azione prevede una intensa azione di animazione degli imprenditori potenzialmente interessati, a iniziare dagli

agriturismi e dalle fattorie didattiche, imprese agricole, cooperative e PMI alimentari con vendita diretta, imprese ricettive e dei servizi turistici, pubblici esercizi e ristorazione di qualità. Inoltre si opererà per sostenere la costituzione di soggetti giuridici che diano stabilità alle citate collaborazioni (es. attraverso consorzi, cooperative, contratti di rete) ma anche con semplici accordi sottoscritti, e per avviarne l'attività.

Altre informazioni specifiche

Al momento della presentazione della domanda si dovranno presentare i protocolli di intesa al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno 2 entità, il tutto verrà specificato al momento della pubblicazione delle disposizioni attuative e procedurali.

Spesa pubblica totale (€)

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

La presente operazione contribuisce direttamente alla FA 6A Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione e indirettamente alle focus area: 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)

Innovazione

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC).

Indicatori di output

Numero di reti di imprese create: 1

Numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 1

Indicatori di risultato

R21: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 1.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,20% (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg.

Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg. Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg. Istruttoria progetti: 30 gg. Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg. Rendicontazione azione: 90 gg. Verifica da parte del GAL: 60 gg.
Collegamenti alle normative L.R. 24 novembre 2011, n. 25 *Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio*, art. 8 *Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità*, art. 10 *Attività di vendita diretta e mercatale* L.R. 12 maggio 2010, n. 11 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010*, art. 83 *Mercati contadini* D.M. 20 novembre 2007 *Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.* D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 *Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*, art. 4 *Esercizio dell'attività di vendita* L. 29 dicembre 1993, n. 580 *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, art. 8 *Registro delle imprese* Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni per la salvaguardia, valorizzazione ed uso sostenibile del patrimonio ambientale e rurale. **(FEASR)**
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
Motivazione L'articolo 20, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013 prevede che "gli investimenti sostenuti nell'ambito della misura 7 sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono

vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle aree rurali Ce D e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale”.
Obiettivi operativi La presente azione è pertanto finalizzata alla stesura della pianificazione necessaria al fine di consentire la realizzazione degli investimenti contemplati nell’ambito delle altre sotto misure della Misura 7. Con riferimento a tali sottomisure gli strumenti di pianificazione già esistenti sono: - infrastrutture su piccola scala (sottomisura 7.2) che contribuisce direttamente alla FA 6b e indirettamente alla FA 5c, e all’ obiettivo trasversale ambiente e innovazione; · Infrastrutture a banda larga (sottomisura 7.3) che contribuisce direttamente alla FA 6c all’ obiettivo trasversale innovazione; · Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali (sottomisura 7.5) che contribuisce direttamente alla FA 6b; · Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale (sottomisura 7.6) che contribuisce direttamente alla FA 6b e all’ obiettivo trasversale innovazione;
Tipo di azione *Trasversale*
Descrizione L’azione riguarda i piani operativi dei comuni indispensabili per il funzionamento di azioni PAL/CLLD idonei alla messa a sistema dell’ambiente rurale ed il miglioramento della qualità dei servizi nei Comuni e nei villaggi situati nell’area rurale. In particolare di propone di redigere un piano di sviluppo per ogni tematica scelta.
Beneficiari Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.
Area *Aree rurali C e D*
Costi ammissibili La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo: - costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie: -costi per l’acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata; - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno, concesso sotto forma di contributo in conto capitale in misura pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento, sarà erogato in un’unica soluzione (saldo) in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO) *NO*
Modalità attuative A regia GAL
Complementarità con altre azioni del PAL L'articolo 20, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013 prevede che "gli investimenti sostenuti nell'ambito della misura 7 sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle aree rurali C e D e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale". L'azione è pertanto fortemente complementare con le azioni 7.5, 6.4c e 16.3 dell'ambito 3. Gli operatori turistici locali necessitano infatti di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Misura 7.5). La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti. La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.
Altre informazioni specifiche Sarà predisposto un protocollo di intesa per la composizione di un partenariato pubblico.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Contributo alle FA del PSR Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.
Indicatori di output Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture 700 N. posti di lavori creati 1
Indicatori di risultato R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 31,93% (su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 156.612 abitanti). R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 58,82% (su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a 4.250 abitanti). R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 4.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 2,25 % (su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4,27 % (su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,81% (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione manifestazione di interesse e disposizioni attuative specifiche: 60 gg.

Pubblicazione manifestazione di interesse e scadenza presentazione istanze: 60 gg.

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg.

Rendicontazione azione: 90 gg.

Verifica da parte del GAL: 60 gg.

Collegamenti alle normative

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003
- D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura
- Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Creazione di una rete uniforme di piccole strutture su piccola scala per l'accoglienza turistica dotate di servizi per il turista. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

La sottomisura intende colmare i divari economici delle aree rurali rispetto alle aree urbane, stimolare lo sviluppo locale nelle medesime sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico e migliorare la qualità della vita attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala.

Si intende anche promuovere un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D. Tale poliedricità condurrà a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri

all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Obiettivi operativi

La sottomisura sostiene investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture e ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, promuovendo un'azione di marketing territoriale che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D. Ciò contribuirà a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il diretto contatto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione finanzia i seguenti interventi:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala (riqualificazione di piccole strutture ricettive (es. rifugi, ostelli e bivacchi…….) e a servizio delle attività outdoor (es. strutture per il deposito e noleggio di attrezzature, foyer, strutture di accoglienza comune……..), di centri per l'informazione, l'accoglienza turistico-sportiva e la prenotazione di servizi turistici.
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- Creazione e miglioramento di itinerari turistici e ricreativi slow, in bicicletta e a cavallo, di vie ferrate, di siti di arrampicata e di altre infrastrutture di tipo ricreativo e a servizio dell'outdoor, compresa la segnaletica informativa e la fornitura dell'attrezzatura a servizio della fruizione pubblica;
- Realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.
- Potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche da realizzarsi in forma coordinata, in termini di contenuti e caratteristiche grafico editoriali con il sistema informativo regionale. Realizzazione di strumenti d'informazione tradizionali come cartografia escursionistica, brochure, video a complemento dell'informazione on line.

Beneficiari

La sottomisura è riservata ad enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

Aree rurali C e D

Costi ammissibili

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti spese:

a) miglioramento di beni immobili connessi alle tipologie d'intervento previste;

b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature per la fruizione pubblica fino a copertura del valore di mercato del bene. Le attrezzature acquistate per la fruizione pubblica devono essere disponibili all'utente in forma gratuita.

c) spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra (acquisizione o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di strumenti d'informazione turistica di tipo

tradizionale a stretto complemento dell'informazione immateriale presente su siti web o applicazioni informatiche). d) spese generali e) IVA
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti ed è concesso per un importo pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative A bando e a regia GAL
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è integrata con quella relativa all'applicazione della Mis. 6.4C e 6.2 in quanto, come già detto, i turisti che affluiranno sul territorio, grazie alle azioni di promozione degli itinerari rurali, saranno il principale target di riferimento per le azioni di commercializzazione dei prodotti tipici ed artigianali. Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento della dotazione e funzionalità delle strutture comunali nella logica della creazione e del rafforzamento dei servizi alle imprese, in particolare sviluppando logiche di filiera, dell'aumento di competitività e di produttività delle iniziative imprenditoriali in una prospettiva di crescita e di integrazione con il territorio. Al fine di creare il "prodotto territorio" la misura 16.3 contribuirà a complementare con tutte le azioni previste nel P.A.L. in particolare si svilupperanno necessariamente in maniera sinergica ed integrata e prevedranno la condivisione e la messa in rete di spazi, strutture, strumenti, operatori locali dei diversi settori e risorse umane.
Altre informazioni specifiche Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Contributo alle FA del PSR Soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

Indicatori di output Popolazione che beneficia di migliori servizi: 5.625; N. 5 interventi
Indicatori di risultato R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 6,39% (su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 156.612 abitanti). R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 35,29% (su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a 4.250 abitanti). R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 1.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 0,45 % (su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR). T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2,56 % (su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR). T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,20% (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg. Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg. Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg. Istruttoria progetti: 30 gg. Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg. Rendicontazione azione: 90 gg. Verifica da parte del GAL: 60 gg.
Collegamenti alle normative L.r.n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".

AMBITO TEMATICO: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: Creazione di progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale, finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale di soggetti svantaggiati. (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
Motivazione L'analisi SWOT ha evidenziato la necessità di sostenere nelle zone rurali la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Occorre pertanto promuovere attività di diversificazione intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale, con il settore dell'istruzione e il terzo settore.

L’azienda agricola è uno dei principali elementi di forza per lo sviluppo locale e che la debolezza dei servizi di base per la popolazione nelle zone rurali, in particolare nei piccoli borghi, necessita, per effetto dello scarso popolamento, di forme innovative di erogazione dei servizi di base alla popolazione e di tutela dei beni pubblici.
Il potenziamento dei servizi di base alla popolazione (ad es. culturali, sociali per bambini e anziani, ecc.) è un tema che viene richiamato più volte nella parte di analisi e che, come anticipato, può contribuire a incrementare la qualità della vita e arginare lo spopolamento delle aree più interne, oltre ad offrire nuove occasioni di lavoro. Tuttavia, se è vero che l’offerta di servizi di base e sociali alla popolazione è inferiore rispetto ad altri contesti, è anche vero che nell’area del GAL Terra Barocca si registra la presenza di un tessuto di associazioni, volontari e altre forme di supporto sociale alla popolazione locale e di valorizzazione dell’area molto denso, che necessita peró di essere efficacemente sostenuto e organizzato in un quadro di riferimento coerente che possa garantire l’assenza di duplicazioni e interventi in linea con le esigenze del territorio.

Obiettivi operativi

L'ambito agricolo, tra l’altro, nei suoi vari aspetti, ambientali, strutturali e produttivi, ben si presta al recupero socio-educativo o più in generale all’accoglienza di persone anche a rischio di isolamento e di esclusione sociale, e una azienda agricola, con addetti in possesso di adeguata formazione, apertura mentale e una buona propensione all’innovazione, può dar avvio e implementazione a servizi sociali e di accoglienza a beneficio dell’intera comunità locale e sperimentare ulteriori forme di multifunzionalità, come ad esempio attività di educazione ambientale, di divulgazione delle buone pratiche di coltivazione e di allevamento, il perpetrarsi delle memorie, dei racconti e delle tradizioni, la messa a disposizione di orti o piccole aree agricole per attività volontarie di soggetti deboli, quali pensionati, rifugiati o migranti, ecc.
L'Azione si prefigge, quindi, di integrare i servizi pubblici locali (offerti da Comuni, Unioni di Comuni, ASL, ASP – Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona titolari per legge dell'erogazione di servizi sociali alla popolazione, ma anche Enti Parco) con quelli offerti da aziende agricole intenzionate a svolgere attività multifunzionali di tipo socio-assistenziali, legate al benessere della persona come pure alla conservazione dell’ambiente naturale, qualora aiutate ad adeguare opportunamente le relative strutture aziendali.

Tipo di azione

Di cooperazione

Descrizione

La presente operazione:
- valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell’agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell’espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l’integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);
- sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.

L’attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Altri interventi possono riguardare, ad esempio, servizi di agrinido o agriasilo, aziende e fattorie

didattiche e sociali, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.
Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

Aree rurali C e D

Costi ammissibili

La presente azione copre le seguenti tipologie di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio- assistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste,e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

(Rispetto a quelli previsti dal PO)

NO

Modalità attuative

A bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare con le misure del P.A.L. in particolare con le misure 6.4 C e 6.2 per i servizi offerti alla persona e per le attività extra agricole avviate e per la diversificazione delle attività agricole.

Le misure 1.1 e 1.2 per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di agricoltura sociale in ambito nazionale ed internazionale.

Ma in particolare con la misura 9.3.5 (FESR) per il grado di coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio, consentendo alla partecipazione della nuova rete.

Altre informazioni specifiche

Al momento della presentazione della domanda si dovranno presentare i protocolli di intesa al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno 2 entità che verranno specificati al momento della pubblicazione delle disposizioni attuative e procedurali.

Spesa pubblica totale (€)

Investimento totale (€)

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

La presente operazione contribuisce direttamente alla FA 6 a.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici
- utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Innovazione

- promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive.

Indicatori di output

Creazione di 3 reti tra operatori sociali

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 350

Creazione di posti di lavoro: 3

Indicatori di risultato

R21: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: si rimanda ad R24.

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 31,93% (su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 156.612 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 5,88% (su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a 4.250 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (non aggiuntiva rispetto ad R21): 2.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T20: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A): si veda T23.

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 2,25 % (su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR). T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,43 % (su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR). T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,40% (su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).
Tempi di attuazione Predisposizione bando e disposizioni attuative specifiche: 60 gg. Pubblicazione bando e scadenza presentazione istanze: 60 gg. Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 30 gg. Istruttoria progetti: 30 gg. Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg. Esame eventuali osservazioni: 10 gg. Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg. Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 180 gg. Rendicontazione azione: 90 gg. Verifica da parte del GAL: 60 gg.
Collegamenti alle normative Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020. Reg. (UE) n. 1407/2013. Legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Sostegno alle generazioni di soluzioni innovative attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO: 1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.

Motivazione

Dall'analisi del territorio del GAL Terra Barocca si evince l'esigenza di attivare azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate.

L'azione è finalizzata a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

Obiettivi operativi

L'Azione 1.3.2 svilupperà la collaborazione e la partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati delle aree rurali.

Promuove la costituzione sul territorio "ITC LINVING LABS" veri e propri laboratori di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi che prevedono il coinvolgimento attivo degli utenti finali.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Il Living Labs è un luogo virtuale e fisico di confronto e di scambio dove comunicare i progetti di innovazione, proporre idee, discutere dei fabbisogni emersi, valorizzare i risultati dei progetti di ricerca, condividere le esperienze di ciascun living lab. In particolare i ricercatori, imprese e gruppi organizzati di cittadini, scambiano idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative.

Luogo in cui vengono descritte le criticità e/o le problematiche evidenziate al fine di consentire tutti gli attori interessati compresi gli utilizzatori finali lavorano alla ricerca di una possibile via di uscita

Con questo modo di procedere ne trarrà beneficio al tempo stesso la pubblica amministrazione, l'economia e la società che potranno progettare e costruire insieme gli elementi di un mondo migliore.

Le 3 tipologie di interventi differenziati a seconda dell'utenza finale coinvolta nell'aggregazione progettuale richiesta per la costruzione del Living Labs:

Smart Cities & Community: Utenti finali rappresentati da soggetti pubblici e privati attivi su scala urbana in grado di innescare politiche di innovazione, basate sulla valorizzazione e il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali e immateriali esistenti nel proprio territorio (Comuni, Enti pubblici, Musei, Associazioni di enti pubblici, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni economiche di interesse pubblico, ecc.).

Knowledge Community: Utenti finali rappresentati da soggetti attivi nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione (Distretti tecnologici regionali, Centri di Competenza, Istituti di formazione, Enti di ricerca, Reti di Laboratori regionali, Partenariati Pubblico-Privato ecc.). *Business Community*: Utenti finali rappresentati da soggetti attivi in ambito economico, produttivo e dei servizi alla produzione (Distretti Produttivi regionali, Reti di imprese, Grandi Imprese, Associazioni economiche, Associazioni datoriali e di categoria, ecc.).
Beneficiari enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici Destinatari: sistema regionale della ricerca, innovatori singoli e/o associati, distretti, incubatori, PST, sistema produttivo.
Area *Aree rurali C e D.*
Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Importi e aliquote di sostegno Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative Procedura a titolarità (Bando con procedura negoziale erogazione voucher)
Complementarità con altre azioni del PAL I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.1 e 1.2 al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione.
Altre informazioni specifiche Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output N. 1 di living labs
Indicatori di risultato Numero di living labs
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP Numero di soggetti che usufruiranno dei laboratori.
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Creazione di attività finalizzate alla trasformazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità ed attività extra agricole. (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO: 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura

3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Motivazione

Le trasformazioni strutturali che hanno interessato il contesto produttivo siciliano e che sono state indotte da una maggiore concorrenza internazionale basata sulla competizione dei costi, dall'introduzione di nuovi modelli di business, dallo stravolgimento dei canali distributivi e di approvvigionamento e dall'internazionalizzazione dell'economia hanno determinato un peggioramento delle performance e della competitività del tessuto produttivo siciliano.

Il declino della competitività che ha caratterizzato il contesto produttivo siciliano si spiega anche con la posizione di svantaggio per quanto riguarda le specializzazioni di prodotto delle PMI siciliane. Con un mix di prodotti di esportazione appartenenti ai settori prevalentemente maturi, la Sicilia è stata esposta in misura sempre più diretta alla crescente concorrenza mondiale.

Obiettivi operativi

Con l'azione si intende sostenere le imprese dell'intero territorio regionale ha lo scopo di incrementare la competitività delle imprese coerentemente a quanto previsto dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente sostenendo anche la capacità di concepire nuovi modelli di business. Il GAL attivando questa azione intende incentivare la riorganizzazione del settore manifatturiero verso produzioni posizionate in segmenti di più alta qualità e con palesi vantaggi competitivi anche territoriali e pertanto meno esposti alla concorrenza delle economie emergenti. In particolare supportare le imprese del territorio del GAL nelle loro politiche di differenziazione dell'offerta, favorendo la realizzazione di prodotti di qualità superiore o innovativi che sappiano al contempo gestire efficientemente le risorse adoperate nei processi di produzione.

Tale processo deve avvantaggiarsi della forte interazione esistente tra settori ad alta tecnologia che risultano rilevanti per lo sviluppo di tecnologie trasversali, e i settori tradizionali che rappresentano il luogo in cui l'applicazione delle tecnologie trasversali può avere luogo e rendere possibile il conseguimento di significativi vantaggi in termini di produttività e di valore sul mercato delle imprese.

Un altro obiettivo è quello di promuovere forme di collaborazione duratura e strutturata tra gruppi di imprese organizzate su base territoriale, settoriale e di filiera (filiere, reti, distretti, ecc) nella consapevolezza che la sopravvivenza delle PMI sul mercato è spesso resa possibile proprio grazie alla costituzione di tali forme aggregative.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Gli aiuti riguarderanno in particolare investimenti in attività materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno

stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo.
Gli investimenti potranno essere finalizzati a:

- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi;
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi coerentemente con la strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente;
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi;
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001;
- attivare relazioni stabili con altre aziende
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti;
- migliorare la sicurezza delle imprese.

Beneficiari: imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata

Area
Aree rurali C e D.

Costi ammissibili
Investimento in attività materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Importi e aliquote di sostegno
Gli aiuti potranno essere concessi sotto forma di sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie ovvero sotto forma di agevolazioni fiscali.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi
(Rispetto a quelli previsti dal PO)
NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi
(Rispetto a quelli previsti dal PO)
NO

Modalità attuative
Bando per aiuti in de minimis
Operazione a Titolarità Bando a sportello

Complementarità con altre azioni del PAL
L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1. Essa infatti è complementare alle azioni 1.2 (Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata..., nonché visite di aziende agricole e forestali) in quanto i beneficiari della mis. 3.1.1., appartenenti al settore agricolo-agroalimentare, potrebbero partecipare alle azioni di cui sopra.
L'azione è inoltre complementare con la Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno

ad attività promozionali...) che supporta la nascita di reti di imprese. E' infatti auspicato che i beneficiari della Misura 3.1.1. entrino in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate.
Altre informazioni specifiche La Misura risulta "Attualmente sterilizzata" in attesa che si definiscano, con il governo nazionale, le modalità operative degli incentivi sotto forma di agevolazioni fiscali. Ci si riserva pertanto di apportare le necessarie modifiche al P.A.L. se rese necessarie dalle rimodulazioni del PO FESR.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output N. di aziende beneficiarie 2
Indicatori di risultato Tasso di innovazione del sistema produttivo: 0,15%.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP % Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3C: 1% (Si stima il finanziamento di 4 imprese su un target regionale della priorità 3C pari a 400, come descritto nel PO FESR). % Tasso di innovazione del sistema produttivo su obiettivo PO FESR per priorità 3C: 0,15% (Si rimanda alle considerazioni fatte sugli indicatori di risultato).
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.
Collegamenti alle normative • REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» • - REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Favorire l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici **(FESR)**

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020
ASSE PRIORITARIO: 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura
3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Motivazione
Il grado di internazionalizzazione del sistema produttivo – che al netto delle esportazioni nel settore oil si colloca tra quelli con minore propensione all'export a livello nazionale – è infatti una delle variabili critiche per il rilancio dell'economia siciliana ed è, allo stesso tempo, frutto e causa delle criticità strutturali che la caratterizzano (nanismo di impresa, scarsa aggregazione, sottocapitalizzazione, ecc.).

Obiettivi operativi
L'obiettivo dell'azione è quello di facilitare l'accesso ai mercati extra-regionali e agevolare il percorso di internazionalizzazione delle PMI si configura come un obiettivo centrale della strategia per la competitività del tessuto produttivo in virtù degli effetti di crescita diffusa che possono scaturire da una più robusta presenza internazionale. La capacità di incrementare il proprio volume di affari attraverso una differenziazione dei mercati di sbocco consentirebbe alle imprese locali non solo di accedere a risorse finanziarie addizionali in grado di alimentare un processo di irrobustimento strutturale delle aziende in termini di produttività e occupazione, ma anche di innescare ed alimentare i processi di innovazione diffusa (di processo, prodotto e organizzative) che tradizionalmente interessano le aziende esportatrici.
L'azione intende sostenere, attraverso strumenti differenziati, l'apertura al mercato internazionale sia delle imprese esistenti già in possesso dei requisiti per affrontare la sfida internazionale, sia di quelle che, pur essendo caratterizzate da tale vocazione, a causa di debolezze spesso di tipo endogeno, non hanno ancora concretizzato questo risultato. Tale risultato verrà perseguito sia mediante azioni finalizzate alla penetrazione commerciale nei mercati extra-regionali, sia mediante azioni finalizzate alla creazione di legami internazionali tra imprese nell'ambito di comuni progetti di sviluppo.
In modo particolare si tratta di favorire e sostenere progetti mirati alla presenza su nuovi mercati sia in modo diretto, sia attraverso partecipazione a catene globali del valore, sia in collegamento con altre imprese regionali o extraregionali, sia seguendo strategie di consolidamento di imprese che già si sono affacciate sui nuovi mercati e intendono consolidare le loro posizioni.

Tipo di azione
Ordinaria

Descrizione
Saranno sostenute micro, piccole e medie imprese che operano anche in forma aggregata e che offrano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali rientranti nella World Heritage List dell'Unesco, nel sito seriale "Palermo Arabo-Normanna e Cattedrali di Cefalù e Monreale" e nella lista degli attrattori del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica contenuta nell'obiettivo 6.7. In particolare, l'azione sosterrà le imprese che

operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione. Potranno essere sostenuti investimenti che determinano: • un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi; • una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT; • la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari.
Beneficiari: imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata
Area *Aree rurali C e D.*
Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Importi e aliquote di sostegno Gli aiuti potranno essere concessi sotto forma di sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie ovvero sotto forma di agevolazioni fiscali.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative Operazione a titolarità bando a sportello
Complementarità con altre azioni del PAL I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione. L'azione infatti potrà essere supportata dalla Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo) al fine di costituire reti di imprese in ambito turistico, con la partecipazione dei vari attori della filiera.
Altre informazioni specifiche Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output N. 2 di aziende finanziate
Indicatori di risultato Investimenti privati sul PIL: 0,0012%. (0,84% dell'indicatore di risultato del valore regionale)
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP % Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3B: 0,04 % % Investimenti privati sul PIL: 0,0012%
Tempi di attuazione

Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.
Collegamenti alle normative • REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» • - REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Creazione di attività di servizi per il turismo sostenibile (fruizione del territorio, valorizzazione, trasporti intermodali, promozione). Anche attraverso piccoli interventi per la fruizione dei beni. (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 **ASSE PRIORITARIO: 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura** 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa
Motivazione Il grado di internazionalizzazione del sistema produttivo – che al netto delle esportazione nel settore oil si colloca tra quelli con minore propensione all'export a livello nazionale – è infatti una delle variabili critiche per il rilancio dell'economia siciliana ed è, allo stesso tempo, frutto e causa delle criticità strutturali che la caratterizzano (nanismo di impresa, scarsa aggregazione, sottocapitalizzazione, ecc.).
Obiettivi operativi L'obiettivo dell'azione è quello di facilitare l'accesso ai mercati extra-regionali e agevolare il percorso di internazionalizzazione delle PMI si configura come un obiettivo centrale della strategia per la competitività del tessuto produttivo in virtù degli effetti di crescita diffusa che possono scaturire da una più robusta presenza internazionale. La capacità di incrementare il proprio volume di affari attraverso una differenziazione dei mercati di sbocco consentirebbe alle imprese locali non solo di accedere a risorse finanziarie addizionali in grado di alimentare un processo di irrobustimento strutturale delle aziende in termini di produttività e occupazione, ma anche di innescare ed alimentare i processi di innovazione diffusa (di processo, prodotto e organizzative) che tradizionalmente interessano le aziende esportatrici. L'azione intende sostenere, attraverso strumenti differenziati, l'apertura al mercato internazionale sia delle imprese esistenti già in possesso dei requisiti per affrontare la sfida internazionale, sia di quelle che, pur essendo caratterizzate da tale vocazione, a causa di debolezze spesso di tipo endogeno, non hanno ancora concretizzato questo risultato. Tale risultato verrà perseguito sia mediante azioni finalizzate alla penetrazione commerciale nei mercati extra-regionali, sia mediante azioni finalizzate alla creazione di legami internazionali tra imprese nell'ambito di comuni progetti di sviluppo. In modo particolare si tratta di favorire e sostenere progetti mirati alla presenza su nuovi mercati sia in modo diretto, sia attraverso partecipazione a catene globali del valore, sia in collegamento con altre imprese regionali o extraregionali, sia seguendo strategie di consolidamento di imprese che già si sono affacciate sui nuovi mercati e intendono consolidare le loro posizioni. L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.
Tipo di azione *Ordinaria*
Descrizione

L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità: • interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva; • interventi per l'innovazione di prodotto/servizio; • interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità; • interventi di miglioramento della dotazione di ICT L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.
Beneficiari: imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata
Area *Aree rurali C e D.*
Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Importi e aliquote di sostegno Gli aiuti potranno essere concessi sotto forma di sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie ovvero sotto forma di agevolazioni fiscali.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative Operazione a titolarità bando a sportello
Complementarità con altre azioni del PAL I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione. L'azione infatti potrà essere supportata dalla Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo) al fine di costituire reti di imprese in ambito turistico, con la partecipazione dei vari attori della filiera.
Altre informazioni specifiche Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output N. 2 di aziende finanziate
Indicatori di risultato Numero di aziende finanziate
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3B: 0,04 % % Investimenti privati sul PIL: 0,0012%
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.
Collegamenti alle normative • REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» • REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Sostegno alle generazioni di soluzioni innovative attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO: 1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.

Motivazione

Dall'analisi del territorio del GAL Terra Barocca si evince l'esigenza di attivare azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate.

L'azione è finalizzata a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

Obiettivi operativi

L'Azione 1.3.2 svilupperà la collaborazione e la partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati delle aree rurali.

Promuove la costituzione sul territorio "ITC LINVING LABS" veri e propri laboratori di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi che prevedono il coinvolgimento attivo degli utenti finali.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Il Living Labs è un luogo virtuale e fisico di confronto e di scambio dove comunicare i progetti di innovazione, proporre idee, discutere dei fabbisogni emersi, valorizzare i risultati dei progetti di ricerca, condividere le esperienze di ciascun living lab. In particolare i ricercatori, imprese e gruppi organizzati di cittadini, scambiano idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative.

Luogo in cui vengono descritte le criticità e/o le problematiche evidenziate al fine di consentire tutti gli attori interessati compresi gli utilizzatori finali lavorano alla ricerca di una possibile via di uscita

Con questo modo di procedere ne trarrà beneficio al tempo stesso la pubblica amministrazione, l'economia e la società che potranno progettare e costruire insieme gli elementi di un mondo migliore.

Le 3 tipologie di interventi differenziati a seconda dell'utenza finale coinvolta nell'aggregazione progettuale richiesta per la costruzione del Living Labs:

Smart Cities & Community: Utenti finali rappresentati da soggetti pubblici e privati attivi su scala urbana in grado di innescare politiche di innovazione, basate sulla valorizzazione e il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali e immateriali esistenti nel proprio territorio (Comuni, Enti pubblici, Musei, Associazioni di enti pubblici, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni economiche di interesse pubblico, ecc.).

Knowledge Community: Utenti finali rappresentati da soggetti attivi nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione (Distretti tecnologici regionali, Centri di Competenza, Istituti di formazione, Enti di ricerca, Reti di Laboratori regionali, Partenariati Pubblico-Privato ecc.). *Business Community*: Utenti finali rappresentati da soggetti attivi in ambito economico, produttivo e dei servizi alla produzione (Distretti Produttivi regionali, Reti di imprese, Grandi Imprese, Associazioni economiche, Associazioni datoriali e di categoria, ecc.).
Beneficiari enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici Destinatari: sistema regionale della ricerca, innovatori singoli e/o associati, distretti, incubatori, PST, sistema produttivo.
Area *Aree rurali C e D.*
Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Importi e aliquote di sostegno Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative Procedura a titolarità (Bando con procedura negoziale erogazione voucher)
Complementarità con altre azioni del PAL I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.1 e 1.2 al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione.
Altre informazioni specifiche Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output N. 1 di living labs
Indicatori di risultato Numero di living labs
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP Numero di soggetti che usufruiranno dei laboratori.
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: Realizzazione di strutture/centri per persone con limitazioni nell'autonomia (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020
ASSE PRIORITARIO: 9. Inclusione Sociale
9.3.5 - Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

Motivazione
In relazione all'inclusione sociale, il territorio dimostra delle criticità, sia in termini di condizioni di vita e incidenza della povertà, sia in relazione alla dotazione/qualità di servizi alle persone. La crisi economica ha, altresì, accentuato le disuguaglianze e le differenze territoriali, causando anche l'estensione delle aree del disagio, a fronte di un contesto che presenta un sistema di servizi non adeguato rispetto alla situazione.
La crisi economica ha contribuito ad incrementare, negli ultimi anni, il numero degli individui e delle famiglie siciliane in situazioni di disagio, soprattutto in riferimento a ciò che concerne la cura di bambini, anziani o, più in generale, delle persone con patologie croniche e/o limitazioni dell'autonomia.

Obiettivi operativi
L'azione promuove, quindi, attraverso tale obiettivo la diffusione a livello territoriale di servizi qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, rivolti anche a favorire la conciliazione vita- lavoro che in Sicilia presenta un significativo livello di diffusione territoriale ma che tuttavia mostra una presa in carico non adeguata alla potenzialità dei fabbisogni da considerare nei singoli contesti territoriali sia di livello urbano che di area interna (che frequentemente mostra un sostanziale assenza del servizio). Altro aspetto riguarda la presenza di strutture di carattere socio-sanitario che analogamente ai servizi per l'infanzia non corrisponde ai reali fabbisogni espressi dalla popolazione soprattutto per quanto riguarda la presa in carico della non auto-sufficienza.
Il potenziamento dei servizi di base alla popolazione (ad es. culturali, sociali per bambini e anziani, ecc.) è un tema che viene richiamato più volte nella parte di analisi e che, come anticipato, può contribuire a incrementare la qualità della vita e arginare lo spopolamento delle aree più interne, oltre ad offrire nuove occasioni di lavoro. Tuttavia, se è vero che l'offerta di servizi di base e sociali alla popolazione è inferiore rispetto ad altri contesti, è anche vero che nell'area del GAL Terra Barocca si registra la presenza di un tessuto di associazioni, volontari e altre forme di supporto sociale alla popolazione locale e di valorizzazione dell'area molto denso, che necessita però di essere efficacemente sostenuto e organizzato in un quadro di riferimento coerente che possa garantire l'assenza di duplicazioni e interventi in linea con le esigenze del territorio.

Tipo di azione
Ordinaria

Descrizione
L'azione è volta a finanziare investimenti in attività che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità:

- a realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a

strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale; • l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.
Beneficiari: Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, anche associati con altri enti pubblici, Terzo settore - No profit
Area *Aree rurali C e D.*
Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Importi e aliquote di sostegno Gli aiuti potranno essere concessi sotto forma di sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie ovvero sotto forma di agevolazioni fiscali.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative Operazione a titolarità bando a sportello
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione risulta collegata alla misura 16.9 – "sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare" dove integra i servizi pubblici locali (offerti da Comuni, Unioni di Comuni, ASL, ASP – Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona titolari per legge dell'erogazione di servizi sociali alla popolazione, ma anche Enti Parco) con quelli offerti da aziende agricole intenzionate a svolgere attività multifunzionali di tipo socio-assistenziali, legate al benessere della persona come pure alla conservazione dell'ambiente naturale, qualora aiutate ad adeguare opportunamente le relative strutture aziendali.
Altre informazioni specifiche Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output N. di interventi realizzati 3 Popolazione servita da servizi sanitari migliorati 4000
Indicatori di risultato Numero di interventi realizzati in favore di anziani e persone con limitazioni nell'autonomia: 5.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

% Popolazione servita da servizi sanitari migliorati su popolazione totale PO FESR per priorità 9A: 6,14%. % Interventi realizzati in favore di anziani e persone con limitazioni nell'autonomia su tot. PO FESR per priorità 9A: 6,17%
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.
Collegamenti alle normative Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

AMBITO TEMATICO: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: Sostegno alle generazioni di soluzioni innovative attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living labs (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE PRIORITARIO: 1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs.

Motivazione

Dall'analisi del territorio del GAL Terra Barocca si evince l'esigenza di attivare azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate.

L'azione è finalizzata a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati.

Obiettivi operativi

L'Azione 1.3.2 svilupperà la collaborazione e la partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati delle aree rurali.

Promuove la costituzione sul territorio "ITC LINVING LABS" veri e propri laboratori di ricerca e sviluppo di prodotti e servizi che prevedono il coinvolgimento attivo degli utenti finali.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Il Living Labs è un luogo virtuale e fisico di confronto e di scambio dove comunicare i progetti di innovazione, proporre idee, discutere dei fabbisogni emersi, valorizzare i risultati dei progetti di ricerca, condividere le esperienze di ciascun living lab. In particolare i ricercatori, imprese e gruppi organizzati di cittadini, scambiano idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative.

Luogo in cui vengono descritte le criticità e/o le problematiche evidenziate al fine di consentire tutti gli attori interessati compresi gli utilizzatori finali lavorano alla ricerca di una possibile via di uscita

Con questo modo di procedere ne trarrà beneficio al tempo stesso la pubblica amministrazione, l'economia e la società che potranno progettare e costruire insieme gli elementi di un mondo migliore.

Le 3 tipologie di interventi differenziati a seconda dell'utenza finale coinvolta nell'aggregazione progettuale richiesta per la costruzione del Living Labs:

Smart Cities & Community: Utenti finali rappresentati da soggetti pubblici e privati attivi su scala urbana in grado di innescare politiche di innovazione, basate sulla valorizzazione e il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali e immateriali esistenti nel proprio territorio (Comuni, Enti pubblici, Musei, Associazioni di enti pubblici, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni economiche di interesse pubblico, ecc.).

Knowledge Community: Utenti finali rappresentati da soggetti attivi nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione (Distretti tecnologici regionali, Centri di Competenza, Istituti di formazione, Enti di ricerca, Reti di Laboratori regionali, Partenariati Pubblico-Privato ecc.). *Business Community*: Utenti finali rappresentati da soggetti attivi in ambito economico, produttivo e dei servizi alla produzione (Distretti Produttivi regionali, Reti di imprese, Grandi Imprese, Associazioni economiche, Associazioni datoriali e di categoria, ecc.).
Beneficiari enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici Destinatari: sistema regionale della ricerca, innovatori singoli e/o associati, distretti, incubatori, PST, sistema produttivo.
Area *Aree rurali C e D.*
Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Importi e aliquote di sostegno Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi *(Rispetto a quelli previsti dal PO)* *NO*
Modalità attuative Procedura a titolarità (Bando con procedura negoziale erogazione voucher)
Complementarità con altre azioni del PAL I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.1 e 1.2 al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione.
Altre informazioni specifiche Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.
Spesa pubblica totale (€)
Investimento totale (€) *(Spesa pubblica + contributo privato)*
Indicatori di output N. 1 di living labs
Indicatori di risultato Numero di living labs
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP Numero di soggetti che usufruiranno dei laboratori.
Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2016	2017		2018		2019		2020	
	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Ambito tematico 1 ***"Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali"***									
Azione 1.1 - Formazione e qualificazione - **FEASR Mis. 1.1**									
Azione 1.2 - Attività dimostrative e azioni di informazione - **FEASR Mis. 1.2**									
Azione 1.3 - Avvio imprese attività extra agricole - **FEASR Mis. 6.2**									
Azione 1.4 - Investimenti attività extra agric. - **FEASR Mis. 6.4c**									
Azione 1.5 - Investimenti attività extra agric. - **FESR Mis. 3.1.1**									
Azione 1.6 - Creazione reti di filiera - **FEASR Mis. 16.4**									
Azione 1.6 - Creazione Living Lab - **FESR Mis. 1.3.2**									
Ambito tematico 2 ***"Turismo sostenibile"***									
Azione 2.1 - Formazione e qualificazione - **FEASR Mis. 1.1**									
Azione 2.2 - Attività dimostrative e azioni di informazione - **FEASR Mis. 1.2**									

Azione 2.3 - Avvio imprese attività extra agricole - **FEASR Mis. 6.2**									
Azione 2.4 - Investimenti attività extra agric. - **FEASR Mis. 6.4c**									
Azione 2.5 - Investimenti attività extra agric. - **FESR Mis. 3.3.2**									
Azione 2.6 - Investimenti attività extra agric. - **FESR Mis. 3.3.4**									
Azione 2.7 - Infrastrutture turistiche su piccola scala - **FEASR Mis. 7.5**									
Azione 2.8 - Cooperazione tra piccoli operatori - **FEASR Mis. 16.3**									
Azione 2.9 – Stesura e aggiornamento piani di sviluppo - **FEASR Mis. 7.1**									
Azione 2.10 - Creazione Living Lab - **FESR Mis. 1.3.2**									
Ambito tematico 3 *"Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali"*									
Azione 3.1 - Creazione di progetti di cooperazione - **FEASR Mis. 16.9**									
Azione 3.2 - Realizzazione strutture per persone con limitazioni nell'autonomia - **FESR Mis. 9.3.5**									
Azione 3.3 - Creazione Living Lab - **FESR Mis. 1.3.2**									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

Il Gal Terra Barocca realizzerà le azioni inserite nel proprio PAL, attraverso le seguenti modalità:
1) a regia GAL, (direttamente);
2) procedura a bando pubblico, per soggetti pubblici e/o privati.

Entrambe le modalità dovranno rispettare le normative regionali, nazionali e comunitarie, nonché il regolamento interno del GAL, soprattutto per quanto riguarda il ruolo dei soci.

Iter interventi "a regia":

- ✓ il progetto elaborato e approvato dal C.d.A., munito dei relativi documenti attuativi e programmatici, deve essere trasmesso per le regolari verifiche di conformità all'Assessorato competente;
- ✓ si provvederà ad imputare le domande di aiuto e di pagamento sul portale SIAN e a consegnare la documentazione cartacea all'Amministrazione interessata;
- ✓ ottenuta la conformità, si realizza il progetto, avviando le attività e gli interventi previsti in conformità a quanto approvato;
- ✓ chiusura del progetto per SAL (stati di avanzamento lavori) e saldo finale in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti.

Iter interventi "a bando pubblico":

- ✓ viene predisposto il bando da trasmettere in Assessorato, previa approvazione del C.d.A., inserendo le eventuali integrazioni al modello predisposto dall'Autorità competente al fine di ottenere la conformità dello stesso;
- ✓ le domande presentate dai beneficiari attraverso il portale SIAN vengono ricevute e protocollate insieme alla documentazione a corredo delle stesse;
- ✓ vengono espletate le procedure necessarie alla formazione e all'approvazione delle graduatorie, distinguendo i progetti in ammissibili, ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e esclusi;
- ✓ viene verificata la corretta esecuzione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- ✓ vengono effettuati, al 100% dei progetti ammessi, i controlli amministrativi necessari ad autorizzare il pagamento.

Gestione

In considerazione che il Gal Terra Barocca è alla prima esperienza e al momento non è dotato di un proprio regolamento interno, si mette in evidenza che nella redazione dello stesso, intende adottare una chiara definizione dei compiti funzionali, per le diverse posizioni tecniche, amministrative ed operative, nel rispetto della normativa vigente. La struttura interna avrà un'organizzazione tale da garantire la separazione delle funzioni, così come indicato dai regolamenti comunitari, pertanto le attività di istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento verranno affidate a soggetti diversi. Altresì, i ruoli di coordinamento e di responsabilità amministrativo finanziarie devono essere sempre affidate a professionalità distinte. All'Assemblea dei soci e al C.d.A., ciascuno per il proprio ruolo come assegnato da Statuto, spetta l'indirizzo programmatico e di supervisione.

L'Ufficio di Piano è la struttura operativa e, in generale, deve assicurare le attività di:

- ➢ direzione e responsabilità generale del PAL;
- ➢ gestione tecnica;
- ➢ gestione contabile-amministrativa;
- ➢ monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei Programmi e dei Progetti;
- ➢ cura delle relazioni e degli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del PAL;
- ➢ attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A..

L'Ufficio di Piano, non avendo adottato ancora un regolamento interno, sarà composta presumibilmente almeno da:

1) Responsabile di Piano - svolge funzioni di coordinamento e direzione delle attività del GAL per l'attuazione del PAL;
2) Responsabile Amministrativo e finanziario - è responsabile della corretta e regolare applicazione delle procedure e del controllo della spesa;
3) Struttura tecnico-amministrativa-finanziaria che, evitando conflitti di interesse, nel rispetto della separazione delle funzioni, svolge azioni di supporto tecnico, segreteria operativa, servizi di contabilità, servizi per la istruttoria e valutazione dei progetti, animazione territoriale e comunicazione, audit.

Con riferimento alla gestione delle spese e dei progetti che saranno approvati nell'ambito della SSLTP, il Gal si baserà sulle prescrizioni contenute nei regolamenti di riferimento dell'attuale programmazione 2014/2020 e sulle disposizioni emanate dall'AdG.

Il Gal Terra Barocca a breve, seguendo le procedure dettate dal proprio Statuto, provvederà a redigere e ad approvare un proprio regolamento interno con procedure tali da evitare situazioni di conflitto di interesse, garantendo trasparenza e parità di diritti.

Monitoraggio e Valutazione

Coerentemente con lo spirito comunitario che assegna un ruolo determinante ai processi di monitoraggio e valutazione, il Gal si impegna a redigere un "Piano di monitoraggio e valutazione" dei risultati ottenuti, al fine di ottenere informazioni tempestive ed affidabili in tema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione della SSLTP, che siano di supporto non solo alla verifica del raggiungimento dei risultati previsti ma che contribuiscano anche a fornire evidenze utili per eventuali attività di aggiornamento e adeguamento delle previsioni strategiche anche durante le fasi di attuazione del piano stesso. Ai fini del monitoraggio e della valutazione del PSR Sicilia, la Regione prevede un articolato sistema di indicatori per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico e pertanto il PAL deve interagire con tale sistema per permettere agli uffici preposti l'elaborazione dei dati. Il PAL prevede, per propria parte, l'implementazione degli indicatori riferibili alla Misura 19. Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

- indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono
- di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari
- di impatto o target di risultato: misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale

Il Piano di monitoraggio e valutazione prevede le seguenti fasi:

- il monitoraggio in itinere esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi mediante indicatori di risultato e di impatto, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione ed esamina il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali;
- le relazioni di valutazione di metà percorso e la valutazione ex-post a fine programmazione con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Il Piano di monitoraggio e valutazione esaminerà inoltre la validità dei criteri di selezione di tutti i progetti presentati a finanziamento, al fine di individuare se tali criteri siano i più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi e del loro impatto.

A tal fine il Gal, sempre in ottemperanza alle procedure indicate dagli uffici competenti, provvederà ad implementare ed adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione, utilizzando come strumento applicativo un **software appositamente predisposto**, che consenta di:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n. dei progetti, n. dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione, ecc.);
- fornire al partenariato locale e in particolare al C.d.A. dati utili a valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e a valutare se è necessario apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti che saranno comunque soggette ad approvazione.

Il software sarà finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle domande di aiuto ammesse e dovrà essere fornito di un applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati.

Oltre a quanto precedentemente detto, il Gal effettuerà altre indagini valutative con l'ausilio di questionari appositamente predisposti e con Focus Group come già attuato in sede di progettazione partecipata in collaborazione con l'IPA di Ragusa.

Informazione e Comunicazione

L'attività di comunicazione e informazione sarà attivata attraverso i sottoelencati strumenti, altri se ne aggiungeranno qualora si dimostrassero efficienti ed efficaci:

- **Sito web** (www.galterrabarocca.com) le nuove tecnologie dell'informazione offrono un valido supporto all'attività di animazione, sensibilizzazione, informazione del GAL per cui verranno ampliati i servizi e la documentazione disponibile sul sito ufficiale, migliorando anche le modalità di accesso;
- **Pagina Facebook** (https://www.facebook.com/galterrabarocca/) strumento utilizzato considerando la sempre maggior importanza attribuita all'utilizzo dei social e alla condivisione delle informazioni in essi veicolate. La pagina Facebook sarà utilizzata non solo per fornire comunicazioni inerenti gli incontri con la comunità locale per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale, ma anche per illustrare altre iniziative e altre informazioni tecniche;
- **Sportello informativo** – presso il GAL ed eventualmente in altri comuni del territorio, verrà attivato per assistere i potenziali beneficiari e fornire l'informazione necessaria alla presentazione delle domande e più generali informazioni sul contenuto del PAL. Lo sportello costituisce il naturale proseguo permanente all'attività di animazione svolta tramite gli incontri sul territorio del personale del GAL;
- **Newsletter dedicata** - è uno strumento di informazione periodica dell'attività del GAL presso gli stakeholder interessati che verrà ulteriormente arricchita di contenuti informativi;
- **Media** – l'informazione verrà veicolata sia tramite la stampa, attraverso l'uso di comunicati stampa e interviste, sia utilizzando i web-media;
- **Materiale cartaceo** - questo strumento di comunicazione sarà utilizzato ad integrazione dei precedenti e soprattutto a supporto di incontri, seminari e workshop;
- **Altri strumenti di comunicazione** – realizzazione di strumenti multimediali ed altri strumenti da individuare nell'ambito delle esigenze che si verranno a determinare.

Networking

Il neonato Gal Terra Barocca, non avendo esperienza di precedenti programmazioni, ha intenzione di stringere relazioni qualificate esterne al territorio di riferimento, attuando azioni volte alla cooperazione con altri territori, regionali, nazionali e internazionali, volti allo sviluppo dei sistemi produttivi locali, al turismo sostenibile e all'agricoltura sociale, tre ambiti interessati alla SSLTP.

- La costruzione di relazioni esterne al territorio per l'individuazione di buone prassi trasferibili validamente nel proprio ambito e l'attuazione di azioni svolte in cooperazione con altri territori per raggiungere valide economie di scala nello sviluppo dei tre ambiti tematici cardine della SSLTP, costituisce una validissima opportunità per introdurre

innovazioni e trovare nuove opportunità di sviluppo. Tuttavia il tema della cooperazione è legato a doppio filo all'individuazione e all'effettiva disponibilità delle partnership potenzialmente interessate e alle relative ipotesi progettuali. Al momento attuale si può dunque solo ipotizzare una serie di possibili azioni da svolgere in cooperazione e partenariato con altre realtà territoriali e altri GAL, anche europei. A titolo esemplificativo, si intende agire sulla promozione di un paniere di prodotti tipici del territorio, che vanno da quelli a marchio DOP, DOC, IGP, BIO, a quelli a marchio Slow Food (fava cottoia, fagiolo cosaruciaru di Scicli, sesamo di Ispica), al rinomato cioccolato di Modica, ecc., al fine di valorizzare le risorse del territorio al servizio, in particolare, del turismo enogastronomico. Un'azione di cooperazione transnazionale auspicabile è quella di promuovere nuove forme di turismo quale quello sportivo, escursionistico, naturalistico e religioso, oltre alla promozione di itinerari storico/culturale e cinematografici come gli itinerari inerenti la fiction del Commissario Montalbano.

Il GAL provvederà a individuare i possibili partner, a iniziare da quelli Siciliani, e se ne verificherà l'interesse a concorrere alla predisposizione di un progetto di cooperazione. Per l'individuazione dei partner si farà ricorso anche alla banca dati della Rete Rurale Nazionale. Al fine di rafforzare le comunità locali e la propria economia volta al miglioramento delle condizioni di salute e benessere delle popolazioni locali, si punta all'attivazione di una serie di reti fra operatori del territorio del Gal Terra Barocca e di operatori dei Gal limitrofi e non, al fine di promuovere la dieta mediterranea utilizzando i prodotti tipici e di qualità, ciascuno per il proprio territorio, cercando di accorciare la filiera e rendendoli disponibili e accessibili per le strutture del territorio. Si punta inoltre alla costituzione di una o più reti fra operatori del settore turistico, al fine di rendere fruibile il territorio e l'immenso patrimonio che insiste su di esso, provando a venderlo sui mercati nazionali e internazionali. Nell'ambito dell'inclusione sociale si tende a favorire l'attivazione di una rete tra i vari attori dell'agricoltura, del sociale, con il coinvolgimento attivo degli enti pubblici. Risulta inoltre indispensabile e di fondamentale importanza l'interconnessione e la sinergia con gli obiettivi strategici individuati dalla cabina di regia dell'ITI Aree Urbane, del Comune di Ragusa e del Comune di Modica.

Risoluzione dei ricorsi

A seguito del ricevimento della domanda di aiuto, il GAL procederà alla verifica della ricevibilità, dell'ammissibilità e dell'istruttoria della stessa ai fini dell'attribuzione del punteggio. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa necessaria per il completamento dell'attività istruttoria, qualora entro tale termine non perverranno le integrazioni richieste, l'ufficio istruttore darà avvio alle procedure di archiviazione della domanda. Gli elenchi approvati delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, verranno resi pubblici attraverso la pubblicazione nel sito del GAL e nel sito del PSR Sicilia. La pubblicazione nei suddetti siti assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti. Tutti gli interessati, entro i termini indicati, potranno richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità. Entro i successivi 30 gg. il GAL provvede all'eventuale riesame e dà comunicazione agli interessati dell'esito, procedendo, altresì, alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse. La graduatoria definitiva delle domande escluse dovrà riportare anche le motivazioni di esclusione.

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è data la possibilità di presentare ricorso secondo le seguenti modalità:
- Ricorso gerarchico
- Ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana
- Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo (T.A.R.)

Verifica e audit

La verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dai beneficiari, spetta al GAL. Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il GAL potrà richiedere documentazione integrativa e/o precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria. Le integrazioni richieste si rendono necessarie al fine di:

- verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente (controllo documentale)
- accertare la fattibilità degli interventi proposti (valutazione della congruità tecnico e/o economica)
- accertare la conformità degli interventi proposti con gli obiettivi e le finalità della misura.

Così come specificato all'art.62 del regolamento UE 1305/2013, il Gal, in relazione all'audit esterno, osserverà quanto richiesto dall'autorità di gestione e dall'organismo pagatore. Gli Stati membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. A questo scopo l'autorità di gestione e l'organismo pagatore presentano una valutazione ex ante della verificabilità e controllabilità delle misure che saranno inserite nel programma di sviluppo rurale. L'autorità di gestione e l'organismo pagatore valutano la verificabilità e controllabilità delle misure anche nel corso dell'attuazione del programma di sviluppo rurale. La valutazione ex ante e la valutazione in itinere prendono in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. Se dalla valutazione risulta che i requisiti di verificabilità e controllabilità non sono soddisfatti, le misure interessate sono riviste in conseguenza.

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

Il processo di animazione del territorio rappresenta un'attività chiave in termini di diffusione degli obiettivi e dei risultati nell'ambito della SSLTP. Gli strumenti previsti in tale ambito sono quindi:

- **Tavoli tematici** – serviranno a stimolare la cooperazione attiva fra i vari stakeholder del territorio;
- **Seminari e workshop** - diffusione dei contenuti del PAL tra i vari stakeholder;
- **Iniziative specifiche (innovazione sociale)** – per favorire e promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale, da realizzare in stretto coordinamento con strutture aggregative pubbliche e private, a seconda dei target specifici (anziani, stranieri, altre fasce deboli della popolazione): scuole, parrocchie/centri di culto, associazioni culturali, circoli, associazioni del volontariato, ecc.;
- **Iniziative specifiche: avviamento partnership qualificate** in grado di aggregare soggetti diversi intorno a progetti di innovazione condivisi.

Le azioni promosse saranno indirizzate a mobilitare i diversi gruppi target di riferimento: ogni azione promossa all'interno del PAL è contraddistinta da specifici elementi di intervento e da diversi beneficiari, pertanto le attività di sensibilizzazione e mobilitazione degli *stakeholder* saranno modulate a seconda dell'azione promossa e degli obiettivi connessi.

La diffusione delle informazioni relative all'attività che si intende svolgere permetterà lo sviluppo della cultura del partenariato fra gli *stakeholder* territoriali, favorendo al contempo il processo di condivisione al fine di innescare meccanismi di competitività organizzativa: il miglioramento dell'interazione con gli attori locali porta infatti ad un percorso di sviluppo qualitativo degli interventi, garantendo l'efficacia del PAL.

8 PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario (in Euro per l'intero periodo di programmazione) della Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del Gal Terra Barocca, di seguito riportato, è aggiornato in base alle risorse assegnate in via provvisoria secondo le disposizioni attuative specifiche di misura 19.2 e 19.4 PSR Sicilia 2014/2020 relativamente ai fondi FEASR. Per quanto riguarda i fondi del PO FESR si è provveduto a redigere un piano di azioni che si intendono attivare, con il relativo importo, che

risultano complementari e perfettamente integrate nella Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Purtroppo, al momento della redazione, si è in possesso della dotazione finanziaria dedicata al CLLD per singolo asse e delle singole misure attivabili ma contemporaneamente non si ha certezza se le ipotesi evidenziate, in termini di importi e scelta delle azioni, siano realistiche o meno in quanto non si conoscono le scelte degli altri Gal. In considerazione che le azioni del PO FESR, per la SSLTP del Gal Terra Barocca, risultano complementari alla misure del PSR Sicilia 2014/2020 attivate al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nei tre ambiti tematici prescelti, possiamo dire che la fase di sviluppo del vero e proprio PAL verrà avviata a seguito dell'auspicata approvazione della SSLTP, successivamente al confronto e alla "concertazione" con l'Autorità di Gestione, per definire l'ammissibilità delle diverse azioni individuate, in particolare di quelle più innovative che necessitano di una attenta demarcazione e verifica rispetto alle Misure del PSR e di quelle previste da altri Fondi SIE e da altre politiche. Pertanto possiamo dire che si tratta di un bilancio embrionale, suscettibile di modifiche, redatto per far comprendere le priorità della strategia. Si rinvia pertanto, al PAL la stesura puntuale delle azioni con l'esatta corrispondenza alle misure stabilite dalla regione e con il budget che corrisponderà ad una maggiore definizione degli interventi e di dettaglio di progettazione. Il bilancio definitivo verrà redatto previa verifica con il Dipartimento competente circa l'ammissibilità delle azioni e la correttezza degli ambiti di demarcazione ipotizzati.

L'apertura al multi-fondo, infatti, garantisce agli stessi interventi comprensorio rurale quelle opportunità di finanziamento e di risultati che, da solo, il FEASR (fondo guida) non potrebbe realizzare.

I comuni hanno formalmente espresso la volontà di aderire al metodo CLLD con manifestazione di intenti. Allo stesso modo tutti i partner privati e le università hanno espressamente accettato il metodo CLLD con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

La strategia pertanto, verrà attuata in maniera coordinata ed integrata sul territorio utilizzando entrambi i fondi FEASR (mis.19 PSR) e PO FESR Sicilia 2014/2020, che per la prima volta, con il Metodo Leader CLLD agiranno insieme e non parallelamente.

In attesa, comunque, di ricevere indicazioni pressoché definitive sugli altri fondi assegnati e disponibili per il territorio interessato, vedi ITI (Aree Urbane), per i Comuni di Ragusa e Modica, ancora in fase di definizione che potrebbero sovrapporsi alle misure scelte, in considerazione, anche, delle continue indicazioni delle comunità locali, il GAL Terra Barocca si riserva di poter modificare le relative azioni e gli importi in relazione alla concertazione con l'AdG. Tutto quanto precedentemente verrà in ogni caso concordato e negoziato con il Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento Community-Led.

Tabella 10.1 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: *SVILUPPO E INNOVAZIONE FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI*				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Formazione e qualificazione	M01.1.	20.000,00	0,00	20.000,00
Attività dimostrative e azioni di informazione	M01.2.	30.000,00	0,00	30.000,00
Avvio imprese attività extra agricole	M06.2.	240.000,00	0,00	240.000,00
Investimenti attività extra agricoli	M06.4.c	800.000,00	266.666,67	1.066.666,67
Creazione reti di filiera	M16.4.	500.000,00	0,00	500.000,00
TOTALE		**1.590.000,00**	**266.666,67**	**1.856.666,67**

Tabella 10.2 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: *TURISMO SOSTENIBILE*				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Formazione e qualificazione	M01.1.	20.000,00	0,00	20.000,00
Attività dimostrative e azioni di informazione	M01.2.	30.000,00	0,00	30.000,00
Avvio imprese attività extra agricole	M06.2.	240.000,00	0,00	240.000,00
Investimenti attività extra agricoli	M06.4.c	1.020.000,00	340.000,00	1.360.000,00
Infrastrutture turistiche su piccola scala	M07.5.	1.125.390,91	0,00	1.125.390,91
Progetti di cooperazione tra piccoli operatori	M16.3.	150.000,00	0,00	150.000,00
Stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo	M07.1.	70.000,00	0,00	70.000,00
TOTALE		**2.655.390,91**	**340.000,00**	**2.995.390,91**

Tabella 10.3 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: *INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI*				
Azione del GAL	**Misura/Sottomisura/ Operazione PSR**	**Spesa pubblica totale FEASR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Creazione di progetti di cooperazione	M16.9.	650.000,00	0,00	650.000,00
TOTALE		**650.000,00**	**0,00**	**650.000,00**

Tabella 11.1 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: *SVILUPPO E INNOVAZIONE FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI*				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Investimenti attività extra agricoli	Misura 3.1.1	1.100.000,00	1.100.000,00	2.200.000,00
Sostegno alla creazione di Living Labs	Misura 1.3.2	50.000,00	50.000,00	100.000,00
TOTALE		**1.150.000,00**	**1.150.000,00**	**2.300.000,00**

Tabella 11.2 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: *TURISMO SOSTENIBILE*				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Investimenti attività extra agricoli	Misura 3.3.2	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
Investimenti attività extra agricoli	Misura 3.3.4	1.800.000,00	1.800.000,00	3.600.000,00
Sostegno alla creazione di Living Labs	Misura 1.3.2	50.000,00	50.000,00	100.000,00
TOTALE		**2.850.000,00**	**2.850.000,00**	**5.700.000,00**

Tabella 11.3 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: *INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI*				
Azione del GAL	**Azione PO FESR**	**Spesa pubblica totale FESR (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
Realizzazione strutture/centri per persone con limitazioni nell'autonomia	Misura 9.3.5	750.000,00	750.000,00	1.500.000,00
Sostegno alla creazione di Living Labs	Misura 1.3.2	50.000,00	50.000,00	100.000,00
TOTALE		**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
Fondo UE	**Spesa pubblica totale (€)**	**Contributo privato (€)**	**Costo totale (€)**
FEASR	4.895.390,91	606.666,67	5.502.057,58
FESR	4.800.000,00	4.800.000,00	9.600.000,00
TOTALE	**9.695.390,91**	**5.406.666,67**	**15.102.057,58**

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00	0	734.308,64	15	1.713.386,82	35	1.713.386,82	35	734.308,63	15	4.895.390,91	100
Contributo privato (€)	0,00	0	91.000,00	15	212.333,34	35	212.333,33	35	91.000,00	15	606.666,67	100
Costo totale (€)	**0,00**	**0**	**825.308,64**	**30**	**1.925.720,16**	**70**	**1.925.720,15**	**70**	**825.308,63**	**30**	**5.502.057,58**	**100**

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	0,00	0	720.000,00	15	1.680.000,00	35	1.680.000,00	35	720.000,00	15	4.800.000,00	100
Contributo privato (€)	0,00	0	720.000,00	15	1.680.000,00	35	1.680.000,00	35	720.000,00	15	4.800.000,00	100
Costo totale (€)	**0,00**	**0**	**1.440.000,00**	**30**	**3.360.000,00**	**70**	**3.360.000,00**	**70**	**1.440.000,00**	**30**	**5.502.057,58**	**100**

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica totale (€)	**0,00**	**0**	**323.095,80**	**30**	**215.397,20**	**20**	**269.246,50**	**25**	**269.246,50**	**25**	**1.076.986,00**	**100,00**

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

In questo capitolo del documento dovrà essere riportato l'elenco completo degli eventuali allegati aggiuntivi alla SSLTP

a) Dichiarazione sostitutiva percentuale diritto voto minore del 49%;

b) Dichiarazione di impegno personale ufficio di piano – criteri di selezione;

c) n.5 protocolli di intesa per costituzione reti di impresa.